

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1985



II 79 Ae

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1985

ISTAT

21.05.88 121882

BIBLIOTECA

relazione
del presidente

II 497e

SINTESI INTRODUTTIVA	5	Prodotto lordo	40
		Produzione industriale	40
LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	23	Situazione patrimoniale delle grandi imprese	40
Area demografica	25	Occupazione dipendente nell'industria	41
<i>12° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</i>	25	● Indagini pluriennali	41
<i>Movimento della popolazione</i>	27	Indagine campionaria sulle piccole imprese	41
		Indagine statistica sull'innovazione tecnologica	41
Area sociale	28	<i>Commercio interno, turismo, trasporti</i>	41
<i>Sanità</i>	28	Commercio e pubblici esercizi	41
<i>Protezione sociale</i>	28	Turismo	41
<i>Giustizia</i>	30	Trasporti	42
<i>Materia civile</i>	31	— marittimi	42
<i>Materia penale</i>	31	— aerei	42
<i>Materia penitenziaria</i>	31	— Incidenti stradali	42
<i>Istruzione</i>	31	<i>Commercio con l'estero</i>	42
<i>Cultura e aspetti sociali vari</i>	32	Produzione e diffusione	42
<i>Attività editoriale e biblioteche</i>	32	Analisi, ricerche e studi	43
<i>Aspetti sociali vari</i>	32	Rapporti in campo internazionale	44
<i>Lavoro</i>	33	<i>Amministrazione pubblica</i>	44
<i>Forze di lavoro</i>	33	Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali	44
Area economica	34	Ricerca scientifica	45
<i>Agricoltura</i>	34	<i>Prezzi</i>	46
<i>3° Censimento generale dell'agricoltura</i>	34	Indice dei prezzi all'ingrosso	46
<i>Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici</i>	36	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	46
<i>Foreste</i>	37	Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale	46
<i>Pesca</i>	37	Indice del costo di costruzione di un tronco stradale	47
<i>Mezzi di produzione e cooperazione</i>	37	Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	47
<i>Industrie</i>	38	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	47
<i>6° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato</i>	38	Indice dei prezzi al consumo	47
<i>Schedari automatizzati delle imprese</i>	38	<i>Retribuzioni e orari di lavoro</i>	48
● Rilevazioni congiunturali	39	Retribuzioni contrattuali	48
Indice della produzione industriale	39	Retribuzioni di fatto	48
Indice del fatturato e degli ordinativi	39	Conflitti di lavoro	49
Indicatori del lavoro nella grande industria	39	Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e disoccupati iscritti nelle liste	49
Attività edilizia	39		
Opere pubbliche	39		
● Rilevazioni annuali	40		

<i>Indagini sulle famiglie</i>	49	Personale	106
<i>Conti economici e finanziari</i>	50	<i>Consistenza e caratteristiche del personale</i>	106
<i>Conti nazionali</i>	50	<i>Personale informatico</i>	106
<i>Conti trimestrali</i>	50	<i>Reclutamento e mobilità</i>	106
<i>Conti territoriali</i>	51	<i>Formazione</i>	107
<i>Conti della protezione sociale</i>	51	<i>Gestione</i>	107
<i>Aspetti informatici</i>	51	<i>Attività sociali</i>	108
<i>Tavole delle interdipendenze settoriali</i>	51	Gestione del patrimonio	120
Area ambientale	53	Amministrazione	121
<i>Meteorologia</i>	53	Bilancio	122
<i>Caccia</i>	53	<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	122
<i>Ambiente</i>	53	<i>Conto di competenza e conto di cassa</i>	122
Area metodologica	54	<i>Analisi delle entrate</i>	122
<i>Studi e ricerche</i>	54	<i>Analisi delle spese</i>	123
Elenco dei lavori per area di interesse	55	IL COORDINAMENTO	131
<i>Premessa</i>	55	<i>Consiglio Superiore di Statistica</i>	133
LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	81	<i>Flussi informativi interni</i>	133
<i>Pubblicazioni</i>	83	<i>Pianificazione in ISTAT</i>	133
<i>Nuovo assetto delle pubblicazioni</i>	83	<i>Ordinamento statistico e Coordinamento</i>	134
<i>Nuovi rapporti con le tipografie</i>	84	<i>Relazioni esterne</i>	135
<i>Diffusione</i>	84	<i>Rapporti con le Regioni e gli Organi periferici</i>	136
<i>Rapporti con l'utenza</i>	85	<i>Regioni</i>	136
<i>Biblioteca, documentazione e relazioni internazionali</i>	85	<i>Province autonome</i>	137
<i>Centro stampa e cartografico</i>	86	<i>Uffici provinciali di statistica</i>	138
LE RISORSE INTERNE	91	<i>Comuni</i>	138
Sistema informatico	93	<i>Uffici regionali ISTAT</i>	139
<i>Premessa</i>	93	<i>Commissioni di studio</i>	141
<i>Sviluppo software applicativo</i>	94	<i>Partecipazioni dell'ISTAT a riunioni internazionali - Anno 1985</i>	145
<i>Elaborazione dati</i>	94	ALLEGATI	147
<i>Registrazione dati all'interno dell'Istituto</i>	95	<i>Organi deliberanti consultivi e di controllo</i>	149
<i>Produzione complessiva</i>	95	<i>Ordinamento dei Servizi dell'ISTAT al 31 dicembre 1985</i>	152
<i>Produzione per Servizi committenti e singole fasi</i>	95	<i>Elenco delle Commissioni di studio</i>	154
<i>I rapporti esterni</i>	95	<i>Pubblicazioni nel 1985 per area di interesse e titolo</i>	156
<i>Programmi in corso</i>	96		

SINTESI INTRODUTTIVA

1. L'Istituto Centrale di Statistica ha proseguito nel 1985 nella sua azione di rinnovamento non solo nel campo della produzione e della circolazione delle informazioni statistiche ma anche in quello delle iniziative intraprese per dotarsi di moderni strumenti di gestione aziendale, per rivedere la sua collocazione nel settore del pubblico impiego e per avviare il riordino delle competenze statistiche spettanti ai diversi Organismi dell'Amministrazione pubblica.

Con l'anno in esame è terminata una prima fase durante la quale si sono realizzati importanti risultati in tema di produzione statistica, di gestione delle risorse disponibili e di revisione del ruolo della funzione statistica nella Pubblica Amministrazione e nella società italiana.

In questo periodo sono state avviate nuove indagini nel campo sociale e ambientale e sono diventate oggetto di rilevazione sistematica anche le piccole e medie imprese dell'industria e soprattutto dei servizi. Inoltre il processo produttivo di statistiche è stato arricchito con particolari funzioni inerenti al controllo della qualità dei dati, sia nella fase di rilevazione che in quella di verifica delle compatibilità.

Una moderna informazione statistica non si può limitare a fornire dati statistici di base, ma ha bisogno della successiva fase dell'analisi, giacché limitare l'attività statistica alla fase della raccolta e compilazione dei dati in schemi prestabiliti significherebbe limitare anche l'utilizzazione delle informazioni raccolte.

In questo senso va considerato il sottosistema prezzi realizzato nel 1985, il sottosistema delle statistiche demografiche e sociali, che è stato studiato da una apposita commissione ed il sottosistema statistiche industriali da realizzare nel 1986.

Inoltre, con la fine delle operazioni censuarie e l'acquisizione dei suoi risultati, è stato possibile intraprendere la revisione della Contabilità Nazionale, i cui aggregati verranno resi disponibili con la fine del 1986. In questo caso si è cercato di seguire con attenzione i problemi della trasformazione produttiva italiana con particolare riferimento alle attività svolte nel settore terziario.

2. La crescita nella informatizzazione della Pubblica Amministrazione consente di aumentare il numero delle informazioni che ci vengono fornite su supporto informatico, con notevole miglioramento in tema di velocità di acquisizione delle informazioni e soprattutto qualità dei dati e nello stesso tempo ci consente di verificare un maggiore interesse nelle singole amministrazioni per la funzione statistica. Un maggior grado di integrazione tra i fornitori di dati statistici, specialmente nel caso di sistemi di informazioni amministrative, si rende indispensabile al fine di evitare lo sviluppo e la gestione di politiche autonome di basi di dati statistici, politiche che impedirebbero confronti ed analisi corrette dei fenomeni rilevati.

I sistemi di dati amministrativi automatizzati, se opportunamente strutturati, possono costituire una fonte di statistiche molto più economica di indagini svolte ad hoc. I dati amministrativi sono potenzialmente una fonte inesauribile di informazioni ma spesso non sono rilevati con lo scopo di fornire dati statistici ma vengono visti come strumenti per perseguire una politica gestionale strettamente limitata agli affari interni di ogni singola amministrazione.

Un sistema integrato di statistiche è alla base di una politica sia di supporto statistico ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione che di necessaria verifica e valutazione delle politiche perseguite.

A questo fine occorre che l'informazione statistica sull'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione venga correttamente messa a disposizione di tutti gli operatori pubblici e privati, incluse le associazioni di singoli cittadini, in modo sia da consentire un effettivo controllo dell'attività svolta dalla stessa, sia da rendere possibile ai singoli operatori di prendere decisioni, avendo un'ampia base di informazioni disponibile.

3. Un punto su cui l'ISTAT ha inteso dedicare un'attenzione strategica è quello della gestione efficiente delle risorse disponibili, per rispondere all'esigenza primaria di un corretto uso delle risorse finanziarie poste a nostra disposizione dal bilancio dello Stato ma soprattutto per consentire di migliorare la nostra attività e

garantire un ambiente di lavoro più efficiente a tutti i dipendenti dell'Istituto. Pertanto si è puntato alla informatizzazione della gestione del personale e della contabilità e si sta realizzando la parte relativa al Servizio Amministrativo e alla logistica in modo da creare un sistema integrato che gestisca in via informatica tutte le risorse dell'Istituto.

Da queste innovazioni è lecito attendersi un aumento della produttività del personale, migliori condizioni di lavoro e soprattutto un rapporto migliore con gli utilizzatori delle statistiche.

4. L'esigenza avvertita da diversi anni di procedere ad una riforma dell'ordinamento statistico nazionale e quindi ad una più chiara definizione del ruolo e dei compiti dell'ISTAT ha portato alla presentazione in Parlamento del disegno di legge 1108 riguardante la «Ristrutturazione dell'Istituto Centrale di Statistica» ed all'affermazione dei principi che devono ispirare la riorganizzazione dell'attività statistica nazionale in un apposito articolo del disegno di legge per l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tali principi riguardano: il coordinamento e la programmazione dell'attività statistica nazionale; la pluralità degli enti produttori; la trasparenza dei dati; l'utilizzazione più larga delle fonti statistiche amministrative; la libera circolazione delle informazioni; il rispetto della riservatezza dei dati individuali.

Le iniziative legislative proposte traggono certamente origine dalla volontà e dagli impegni espressi ripetutamente dal Consiglio Superiore di Statistica, dagli Organi di Direzione dell'Istituto e dai rappresentanti delle forze sociali.

La collocazione dell'Istituto nel comparto della ricerca vuole essere un riconoscimento dell'attribuzione di nuovi compiti riguardanti la produzione di metodologie statistiche e l'attività di analisi ed interpretazione dei fenomeni collettivi.

5. Nel 1985 sono stati eseguiti 248 lavori statistici comprendenti rilevazioni, elaborazioni, calcolo di aggregati economici e sociali e lavori di carattere metodologico. Ripartiti per area di interesse, i lavori effettuati riguardano per il 60% l'area econo-

mica, per il 36% l'area demografico-sociale e per il 4% le restanti aree. Tali risultati, nonostante i progressi degli ultimi anni, evidenziano la necessità di dare maggiore impulso alle statistiche ambientali ed agli studi metodologici.

I nuovi lavori costituiscono una percentuale (9%) abbastanza significativa dell'impegno di rinnovamento e di aggiornamento della produzione statistica dell'Istituto, testimoniato anche dal numero non trascurabile dei lavori (8%) che hanno subito modifiche in una o più fasi della loro esecuzione.

Con riferimento alla fonte dei dati, il 46% delle rilevazioni raccolgono informazioni fornite da imprese o da persone fisiche, mentre il restante 54% riguardano informazioni desunte da documenti prodotti da Amministrazioni Pubbliche.

Il numero delle rilevazioni informatizzate ha registrato nel 1985 il sensibile incremento del 22% rispetto all'anno precedente, da attribuirsi soprattutto alle rilevazioni dell'area economica.

L'approntamento dell'input per le statistiche correnti ha interessato circa 30 milioni di records, riguardanti per circa i due terzi l'area economica.

Il supporto per la trasmissione dei dati all'ISTAT è stato ancora prevalentemente cartaceo, a causa delle difficoltà di natura organizzativa e metodologica, che si incontrano da parte dei fornitori nell'invio di dati su supporto magnetico.

Notevole è il numero (54) delle rilevazioni statistiche, soprattutto dell'area economico-sociale, che forniscono informazioni a cadenza mensile, utili per l'analisi congiunturale dell'economia italiana.

6. Tra i lavori statistici di natura economica, particolare impegno hanno richiesto le elaborazioni per la costruzione del bilancio economico nazionale che, com'è noto, costituisce la parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Notevole rilievo va attribuito alla decisione ed all'avvio del processo di revisione dei conti economici nazionali che si avvantaggerà della disponibilità di nuove statistiche, come quelle censuarie, e dell'adozione di metodologie più moderne. Per la natura e

gli scopi che si prefigge, la priorità di rivalutazione è stata riconosciuta alle serie dell'occupazione per le quali sono in fase di conclusione le ricerche per le stime a livello nazionale e regionale del 1981.

Sono stati, inoltre, completati e pubblicati i conti economici trimestrali, eseguiti con la collaborazione della Banca d'Italia per il periodo che va dal 1970 al 1985. Le stime si riferiscono agli aggregati del conto delle risorse e degli impieghi — con le analisi del valore aggiunto, dei consumi finali interni e degli investimenti lordi — ai più importanti aggregati del settore pubblico, ai redditi da lavoro dipendente per ramo e branca di attività ed agli occupati totali e dipendenti.

Per quanto riguarda le tavole delle interdipendenze settoriali è stata completata la matrice dell'energia per il 1980, secondo la nomenclatura a 59 branche produttive stabilita dall'EUROSTAT, mentre è in via di ultimazione la tavola dell'economia italiana per l'anno 1980 a 92 branche, costruita in conformità alle norme classificatorie e metodologiche previste dal sistema integrato dei conti economici e finanziari della Comunità europea (SEC).

Nel campo delle armonizzazioni delle classificazioni è da registrare, per quanto si riferisce al settore pubblico, la conclusione dei lavori della Commissione, insediata presso il Ministero del Tesoro con la partecipazione dell'ISTAT, che aveva il compito di studiare il raccordo e l'armonizzazione delle definizioni, classificazioni e sistemi di rilevazione ai fini di una migliore integrazione tra i conti economici e i conti finanziari.

È stato, altresì, definito il progetto PROMA con cui si realizza la classificazione incrociata per origine e per destinazione economica dei prodotti a livello di gruppo NACE-CLIO.

Per quanto riguarda il settore delle statistiche agrarie, sulla base dei risultati provvisori del 3° Censimento dell'Agricoltura sono stati predisposti nuovi campioni anche per le rilevazioni sul bestiame bovino e suino, completando in tal modo l'aggiornamento della base di campionamento per tutte le indagini sulle principali specie di bestiame.

Nell'ambito della ristrutturazione del siste-

ma di indagini di statistica agraria di cui alla Decisione CEE 81/518, nel corso del primo semestre del 1985 sono state svolte le indagini sperimentali sulle aziende agricole per la consistenza del bestiame bovino e bufalino, sulla produzione del frumento e sulla consistenza del bestiame suino, attraverso l'organizzazione periferica facente capo agli Assessorati all'agricoltura di alcune Regioni. Nel mese di giugno è stata altresì effettuata, per la prima volta nel settore agricolo, con risultati soddisfacenti, un'indagine sperimentale per corrispondenza sugli allevamenti ricadenti in tre Regioni (Piemonte, Veneto e Sicilia) e nella Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda il settore industriale, nel corso dell'anno è proseguita l'utilizzazione dei dati raccolti mensilmente per la costruzione dell'indice del fatturato e degli ordinativi, al fine di completare, con il calcolo dell'indice della consistenza degli ordinativi e di quello del lavoro assicurato, un insieme organico di indicatori congiunturali.

Un cenno meritano i risultati delle innovazioni introdotte nella rilevazione dell'attività edilizia. Il sistema di raccolta dei dati riferiti alle opere approvate e il sistema dei tagliandi adottato per le opere iniziate e ultimate, e la segnalazione di attività negative, consentono di determinare l'attività edilizia nelle sue varie fasi con maggiore aderenza alla realtà di quanto non avveniva in precedenza, soprattutto in quelle aree in cui non è soddisfacente la collaborazione dei Comuni.

A partire dal gennaio 1985, inoltre, al fine di colmare le lacune esistenti nella rilevazione delle opere pubbliche (lacune che si sono accentuate a seguito della messa in liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno) e di ridare omogeneità al sistema di raccolta dei dati, si è giunti alla determinazione di apportare sostanziali modifiche a detta rilevazione. Tali modifiche si sostanziano principalmente nel limitare la rilevazione ai dati più significativi per lo studio della congiuntura (lavori iniziati e lavori eseguiti analizzati per categoria di opere e per fonte di finanziamento) e nel raccogliere i dati direttamente presso gli Enti che realizzano opere pubbliche.

Nel campo delle rilevazioni industriali a

cadenza annuale, è da segnalare l'unificazione dei modelli del prodotto lordo e della produzione industriale al fine di consentire un'integrazione dei dati di ciascuna impresa.

Si è provveduto ad effettuare la disaggregazione a livello regionale di una più ampia gamma di aggregati (fatturato, acquisti, ecc.) rilevati con l'indagine del prodotto lordo, al fine di soddisfare esigenze manifestate dalle Regioni.

Per quanto riguarda gli schedari delle imprese, è stato effettuato il raccordo tra quelle incluse nel precedente schedario SAI (Schedario Automatizzato delle Imprese) e le imprese contenute nel SIRIO (Schedario Imprese Rilevazioni Ordinarie), utilizzando anche le notizie ricavate dalle elaborazioni censuarie. In futuro l'aggiornamento del SIRIO avverrà attraverso il collegamento CERVED che consente una procedura di ricerca presso le Camere di Commercio, delle notizie sui movimenti anagrafici delle imprese.

Nel campo del turismo è stata ristrutturata la rilevazione dell'attività degli esercizi alberghieri ed extralberghieri sia per adeguarla alla nuova classificazione degli esercizi, sancita dalla legge quadro del turismo del 1983, sia per accelerare la produzione dei dati provvisori.

Il settore del commercio estero non ha potuto ancora realizzare la prevista gestione autonoma della fase di input, per la impossibilità di utilizzare efficacemente i dati di importazione registrati direttamente presso le Dogane. Si sono potute effettuare, invece, tramite terminali, le procedure di correzione consentendo la disponibilità in tempi più brevi delle elaborazioni finali. È da segnalare, inoltre, che la rilevazione delle importazioni ed esportazioni distinte secondo la provincia di destinazione e di provenienza è stata estesa a tutte le merci.

Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi, sono terminati i lavori dell'apposita Commissione per l'esame dei problemi connessi alla rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici. Al riguardo è da segnalare una modifica sostanziale, sia per quanto concerne la nuova base 1985, sia per quanto riguarda l'acquisizione dei prezzi rilevati presso i

singoli punti di vendita, a livello comunale, anziché dei prezzi medi dei singoli prodotti. Si avrà così, oltre al calcolo degli indici tradizionali, anche quello secondo la tipologia delle forme distributive.

Un netto miglioramento dei tempi di elaborazione si è avuto per le retribuzioni contrattuali, recuperando il ritardo dell'anno precedente, dovuto principalmente al trasferimento presso la Sede di Via Tuscolana. Tale miglioramento è dovuto anche al rinnovo del software utilizzato ai fini di una completa automazione dei nuovi indicatori.

È stata, inoltre, effettuata l'indagine campionaria biennale sulle retribuzioni dei salariati a tempo indeterminato in agricoltura, utilizzando un campione al 10% tratto dal Censimento dell'Agricoltura 1982.

Nel settore delle famiglie, a partire dal luglio 1985 è disponibile ed operativa la nuova base campionaria, aggiornata con i risultati del Censimento della Popolazione 1981, per la rilevazione mensile sui consumi delle famiglie. È stata effettuata, infine, l'indagine pluriennale sugli sports e le vacanze ed una seconda indagine, a carattere speciale, per rilevare le spese sostenute per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

È in progetto, inoltre, un'indagine aggiuntiva sulle professioni per acquisire elementi sulle attività del terziario avanzato.

7. Per quanto riguarda le statistiche demografiche, l'utilizzazione sempre più estesa di nuove tecniche informatizzate e la nuova organizzazione del lavoro che vede il coinvolgimento degli Uffici regionali dell'ISTAT in tutte le fasi di rilevazione statistica, hanno permesso di ridurre i tempi per la messa a punto dei dati analitici sul movimento naturale della popolazione.

Anche in campo sanitario, grazie all'introduzione di procedure informatiche, si è avuto un miglioramento nei tempi di disponibilità dei dati sull'attività degli istituti di cura, delle malattie infettive, nonché dei dati per la costruzione del conto economico degli Istituti Ospedalieri Pubblici.

Nel settore delle statistiche giudiziarie, per quasi tutte le indagini mensili e trimestrali, è migliorata la qualità dei dati a seguito

dell'integrazione delle fasi di revisione, registrazione e controllo, eseguite con apparecchiature data-entry.

Per quanto concerne l'armonizzazione delle classificazioni del settore delle statistiche socio-demografiche, sono stati definiti gli standards relativi alla classificazione per età e stato civile e nello stesso tempo sono stati avviati i lavori relativi alla classificazione per titolo di studio.

8. L'impegno dell'Istituto nel potenziamento delle informazioni sul settore sociale si è concretizzato, tra l'altro, in una iniziativa di approfondimento delle tematiche sulle famiglie organizzando con il Comitato Nazionale della Popolazione un Convegno di studio che si è svolto a Roma nei giorni 29-30 ottobre.

Il filo conduttore del Convegno è stato il confronto tra le informazioni esistenti e le esigenze conoscitive. Nella prima giornata sono state considerate le caratteristiche strutturali ed evolutive della famiglia; nella seconda sono stati esaminati gli aspetti più rilevanti del rapporto famiglia-società. Gli atti del convegno sono in corso di pubblicazione.

9. Nell'area delle statistiche ambientali una Commissione di studio ha approvato la proposta di un'indagine sulle fonti di informazione ambientale e l'inserimento di appositi quesiti in alcune indagini correnti. Sono allo studio le iniziative per la costruzione di un sistema informativo ambientale che dovrà realizzare, in un quadro organico, le informazioni esistenti e quelle da produrre con specifiche rilevazioni.

Si stanno, inoltre, maggiormente sviluppando i rapporti con il Servizio Sismico del Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione di un «Atlante della classificazione sismica del territorio nazionale».

10. In relazione agli studi nel campo delle metodologie statistiche, la principale attività è consistita nella predisposizione dei piani di campionamento per le indagini dell'Istituto, tra cui quelle sperimentali per la ristrutturazione del sistema di rilevazione in campo agricolo e quelle sulle vacanze, sugli sports, sulla manutenzione delle abitazioni e sulle consumazioni presso i pubblici esercizi.

Sono state completate, inoltre, le elaborazioni richieste dalla classificazione multivariata dei Comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali.

Per quanto riguarda la qualità dei dati, speciale attenzione è stata rivolta alle problematiche relative alle procedure di compatibilità e di correzione automatica, all'effetto prodotto dal campionamento dei rilevatori ed alle metodologie da impiegare per il controllo della registrazione dei dati su supporto magnetico. La riflessione, da tempo iniziata, per la messa a punto di un quadro di riferimento e di strumenti concettuali, ha in particolare riguardato l'ambito degli errori non campionari.

11. Al fine della verifica della coerenza con gli indirizzi strategici di medio-breve periodo dell'attività di programmazione ed esecuzione dei lavori dell'Istituto, è stato approntato un sistema di «management reporting» per la produzione periodica di rapporti, necessari alla Direzione, per l'analisi collegiale delle realizzazioni e degli eventuali scostamenti. Il sistema fornisce, altresì, alle strutture organizzative dell'Istituto i principi metodologici per la creazione di sottosistemi informativi di natura operativa.

Nel 1985 è proseguita l'attività di pianificazione con l'informatizzazione del calcolo dei budgets per centro di responsabilità e per obiettivo. Tale strumento consente l'approntamento e l'aggiornamento di quadri e tabelle che evidenziano e quantificano obiettivi e risorse delle diverse strutture impegnate nella produzione statistica.

La costruzione del budget per il 1986 e la verifica dei risultati che saranno conseguiti in tale anno, dopo gli esperimenti già effettuati per gli anni 1984-85, permetteranno analisi definitive ed informazioni valide per interventi volti ad una migliore distribuzione dei carichi di lavoro e ad una più razionale organizzazione del lavoro.

L'altro strumento di pianificazione (PERT), con le opportune modifiche subite di recente, rende più agevole l'imputazione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati ai responsabili della esecuzione dei lavori loro affidati.

L'avanzata attuazione del progetto per la creazione di un sistema informativo ammi-

nistrativo consente, infine, la gestione automatizzata delle informazioni sul personale e sulle risorse finanziarie dell'Istituto. Tale sistema è il risultato di una approfondita analisi mirante a stabilire le esigenze operative attuali e quelle ipotizzabili nel futuro dei sottoinsiemi «personale» e «bilancio».

12. Nel 1985 è continuata l'attività diretta ad una più razionale diffusione delle informazioni statistiche. Il progetto finalizzato ad una graduale ristrutturazione delle pubblicazioni ha raggiunto pienamente gli obiettivi che si proponeva nella sua fase iniziale con l'approntamento di un opuscolo «style-book» contenente un insieme di regole grafiche e tipografiche da osservare per la stampa dei volumi destinati alla diffusione dei prodotti statistici. Il primo volume ristrutturato è stato l'«Annuario Statistico Italiano - 1985» che, rispetto all'edizione precedente, presenta differenze sostanziali non solo nella veste grafico-editoriale, che si avvantaggia delle moderne tecniche di fotocomposizione, ma anche nei contenuti e nell'ordine dei capitoli. Il trattamento automatico delle tabelle e dei testi consentirà per le successive edizioni la disponibilità del volume in tempi più brevi.

Nel suo complesso l'attività di stampa dell'ISTAT, con 227 volumi e 50 mila pagine, ha raggiunto livelli più che soddisfacenti in coincidenza della crescita di pubblicazioni correnti e della punta elevata di ben 132 fascicoli e volumi riguardanti i censimenti. Per questi ultimi, infatti, il 1985 ha visto l'ultimazione della pubblicazione di tutti i fascicoli con «i dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni» e la pubblicazione di tutti i fascicoli provinciali, regionali e nazionali contenenti dati e notizie rilevati con il 6° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato.

Tra le pubblicazioni non censuarie è da segnalare, anche per la loro novità, il volume «Statistiche ambientali 1984» che rappresenta la prima raccolta organica di dati statistici sull'ambiente ed alcuni volumi di grande utilità per l'analisi dei fenomeni economico-sociali quali «I conti economici trimestrali», «I conti degli Italiani» e «La

distribuzione quantitativa del reddito in Italia».

Per quanto riguarda, in particolare, i rapporti con gli organismi internazionali, si è provveduto a fornire all'Istituto delle Comunità Europee sia i dati del Censimento demografico italiano, secondo un piano di elaborazione armonizzata per consentire confronti omogenei tra i paesi membri, sia quelli del Censimento dell'Agricoltura, elaborati secondo le caratteristiche tipologiche delle aziende.

Ulteriore impulso è stato dato alle iniziative volte all'approntamento di strumenti informatici idonei per una più sollecita diffusione delle informazioni statistiche.

Infatti, è notevolmente cresciuta la possibilità di interrogazione delle banche-dati presso le sedi centrali con l'attivazione di collegamenti on-line di quasi tutti gli Uffici Regionali dell'ISTAT, comprese le provincie autonome di Trento e Bolzano.

Nell'intento di favorire il collegamento delle Amministrazioni pubbliche alle banche-dati è proseguita la realizzazione di convenzioni stipulate dall'Istituto con le Amministrazioni statali e con le Regioni.

Per quanto riguarda i contenuti delle banche-dati, si è avuta un'ulteriore espansione dopo che sono confluite nell'archivio dell'Istituto le serie relative ai conti nazionali dell'Italia e quelle degli aggregati economico-finanziari per branca di attività economica e per settori istituzionali.

13. Lo sviluppo ulteriore del processo di informatizzazione dell'Istituto, ed in particolare, la crescita delle operazioni interattive dell'utenza interna ed esterna, l'aumento dei collegamenti esterni, il lancio operativo del sottosistema informatico amministrativo, hanno portato nei primi mesi del 1985 ad una situazione di disagio dei centri operativi dell'ISTAT.

Tuttavia, modificando l'architettura dei sistemi, realizzando un maggior equilibrio nella distribuzione dei lavori nei centri, e soprattutto disciplinando l'utenza, sono state determinate le condizioni per poter operare, sia pure con qualche difficoltà, fino al momento del rinnovo e del potenziamento delle apparecchiature informatiche.

Pertanto, non si sono registrati ritardi nelle

lavorazioni e può ritenersi soddisfacente anche l'attività interattiva, nonostante qualche allungamento di risposta in alcune ore della giornata.

14. Nel 1985 gli Uffici Regionali dell'ISTAT sono stati potenziati con l'assegnazione di nuove risorse (umane e tecnologiche) per l'attuazione del decentramento della produzione di microdati e della diffusione di dati statistici.

Notevoli progressi sono già stati compiuti per l'esecuzione in periferia di buona parte delle fasi del ciclo di lavorazione per le statistiche dei nati, matrimoni e trasferimenti di residenza. Accresciuta rilevanza ha assunto anche l'attività ispettiva, svolta da personale degli Uffici Regionali presso gli organi di rilevazione e presso i fornitori di dati elementari.

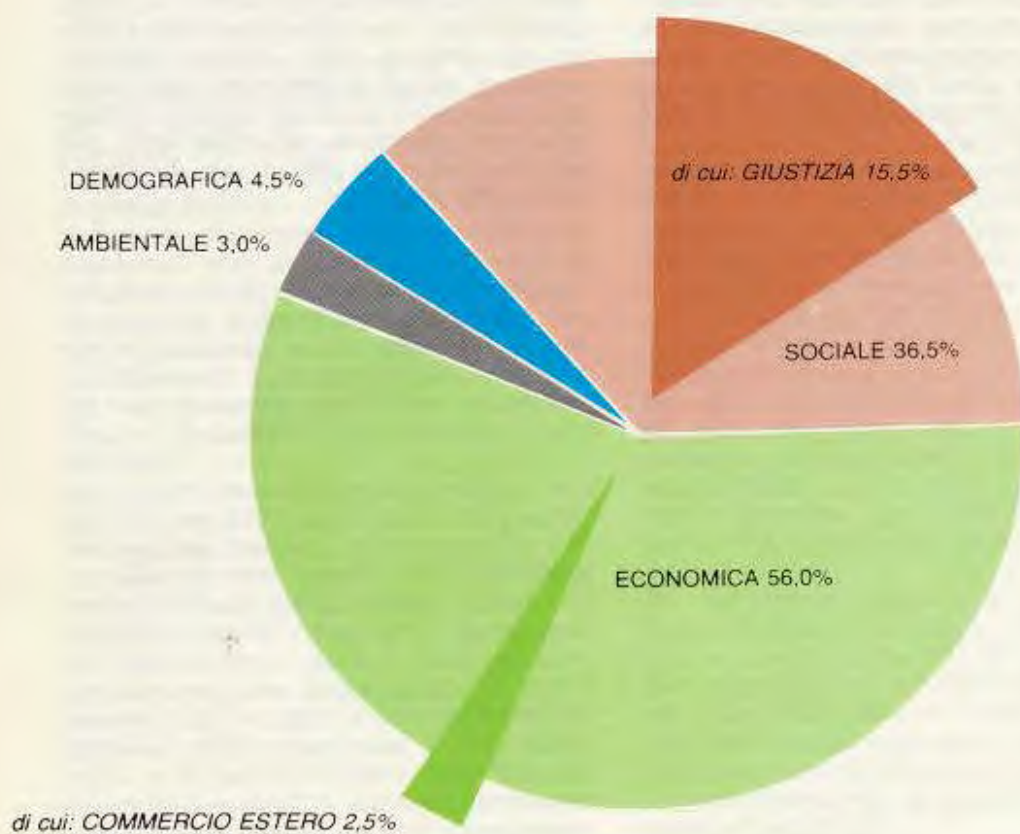
Ai fini di creare un archivio di dati statistici comunali, utili per le analisi storiche e per

la diffusione a livello locale, è stata messa a punto una procedura di registrazione dei modelli mensili contenenti i dati comunali per la popolazione presente e residente. Nell'attività di diffusione, mentre è proseguita la realizzazione del piano di dotazione di strumenti per il collegamento efficace con le banche-dati delle sedi di Roma, è stata posta maggiore attenzione nell'assistenza e sensibilizzazione verso gli effettivi e potenziali utilizzatori di dati statistici, soprattutto di interesse locale.

In relazione all'esecuzione del «Progetto Scuola», l'utilizzazione del video libro costituito da diapositive sull'attività e funzione dell'ISTAT, ha dato un notevole impulso alla crescita della cultura statistica presso gli Istituti di istruzione secondaria, dove insegnanti ed alunni hanno partecipato con attenzione ed attivamente alle riunioni-conferenze tenute da funzionari degli Uffici Regionali.

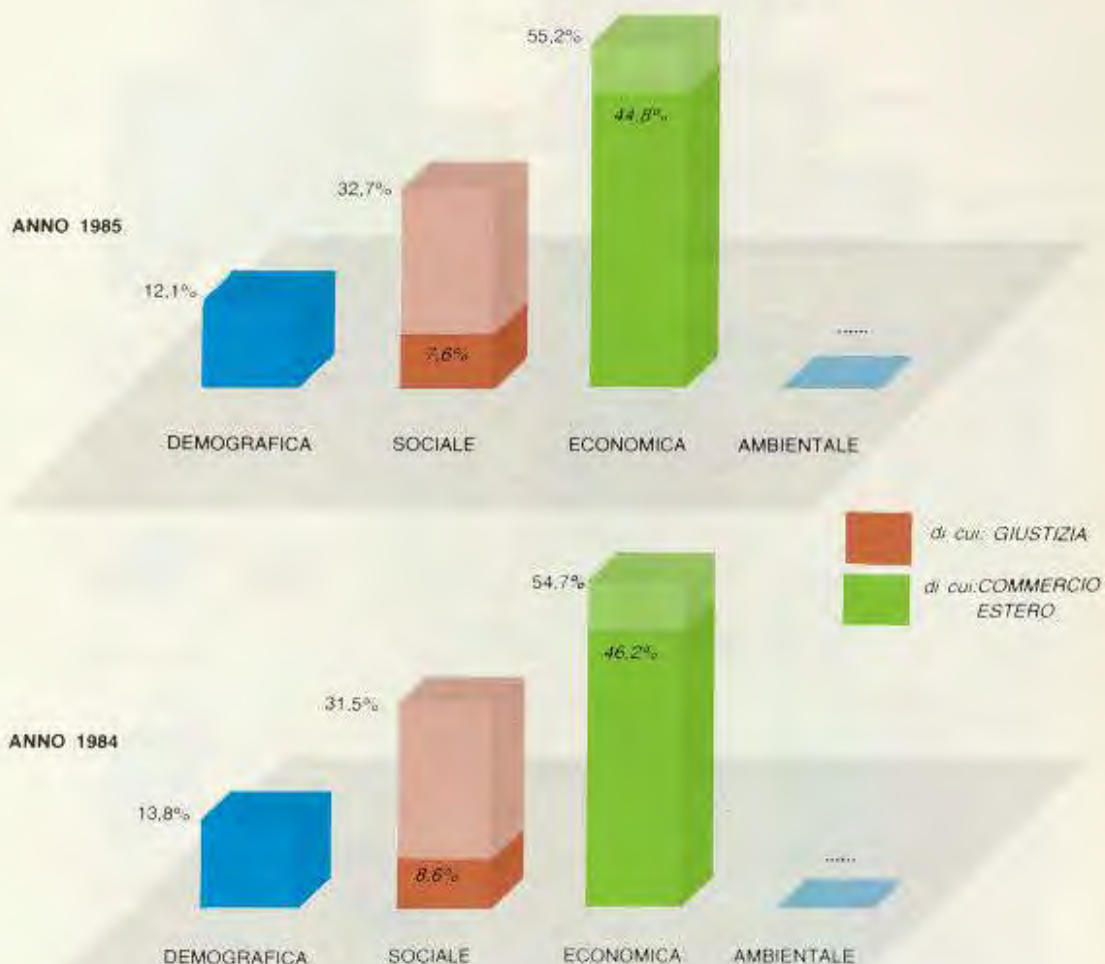
INDAGINI SVOLTE NEL 1985 PER AREA DI INTERESSE

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE

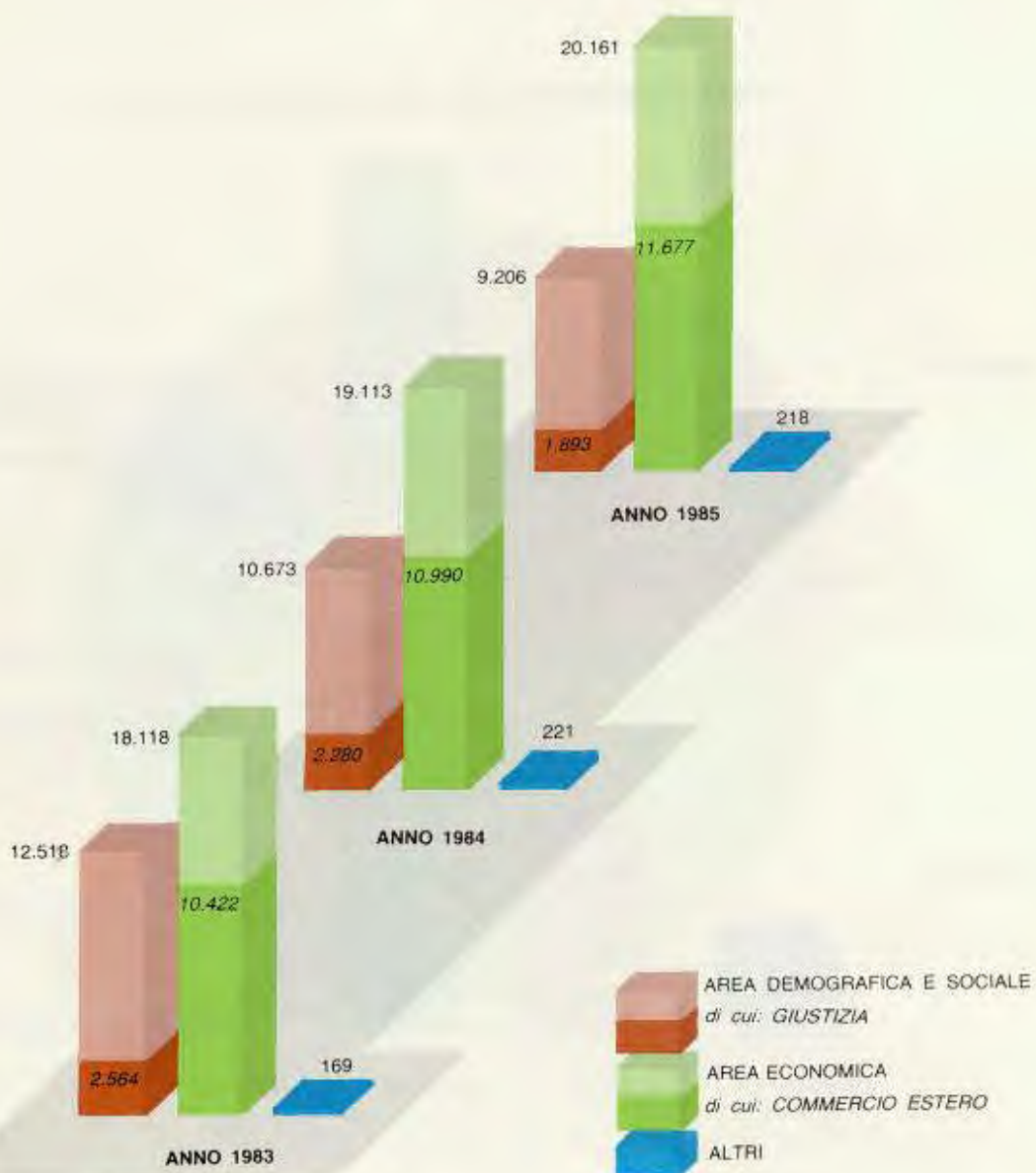


MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

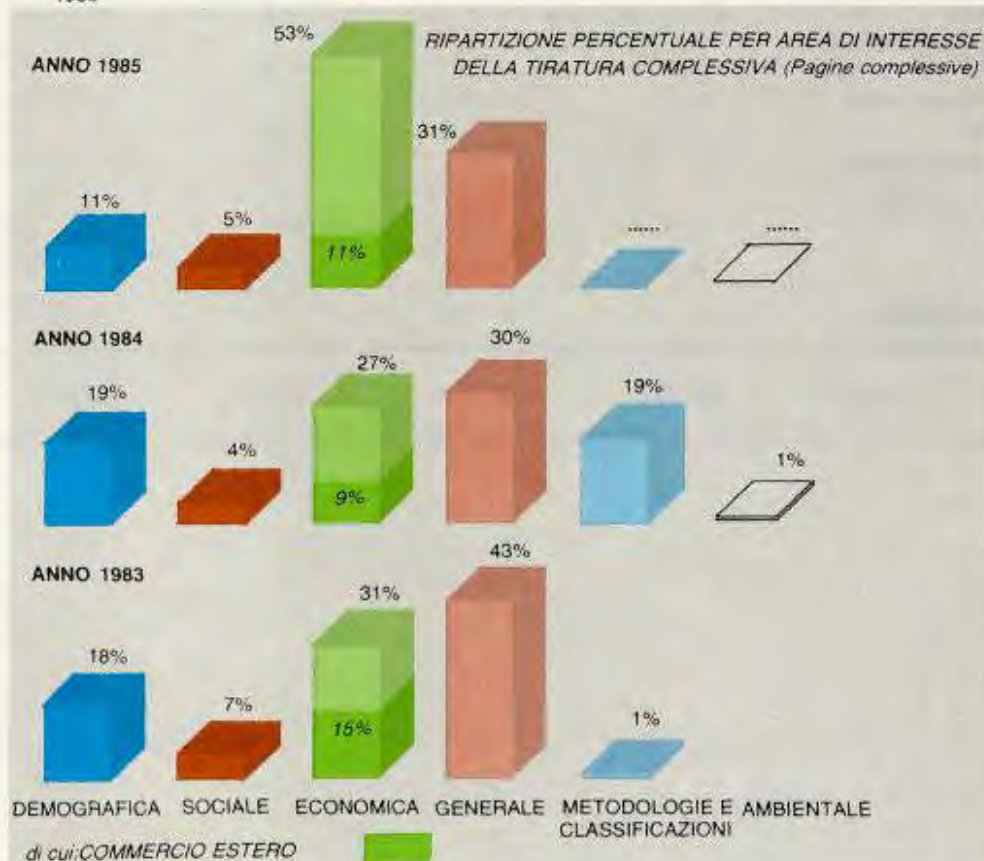
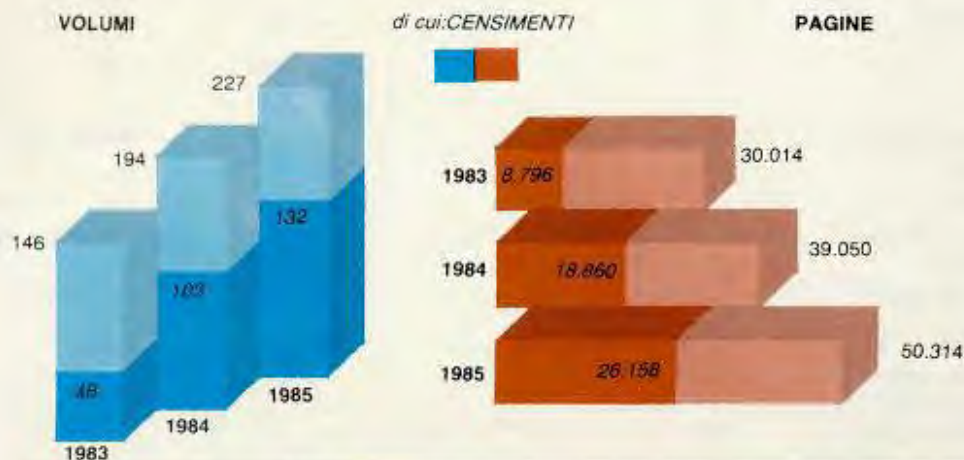
RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



RECORDS (migliaia)
Registrazione, verifica, rettifica



DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI



Tav. 1 - Lavori svolti nel 1985 per area di interesse e natura del lavoro (valori assoluti)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	9	3	—	1	13
SOCIALE	73	1	—	1	75
— Sanità	10	—	—	—	10
— Protezione sociale	8	—	—	—	8
— Giustizia	31	—	—	—	31
— Istruzione	14	—	—	1	15
— Cultura e aspetti sociali vari	7	1	—	—	8
— Lavoro, abitazioni	3	—	—	—	3
ECONOMICA	112	15	7	15	149
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	10	2	1	—	13
— Agricoltura	49	—	—	1	50
— Industrie	13	—	—	3	16
— Comm. interno, turismo trasporti	17	4	—	—	21
— Commercio estero	5	5	—	—	10
— Prezzi	7	3	—	—	10
— Amm.zione pubblica	11	—	—	—	11
— Conti economici e finanziari	—	1	6	11	18
AMBIENTALE	6	—	—	1	7
METODOLOGICA	—	—	—	4	4
TOTALE	200	19	7	22	248

Tav. 2 - Lavori svolti nel 1985 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per area)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	4,5	15,8	—	4,5	5,3
SOCIALE	36,5	5,3	—	4,5	30,2
— Sanità	5,0	—	—	—	4,0
— Protezione sociale	4,0	—	—	—	3,2
— Giustizia	15,5	—	—	—	12,5
— Istruzione	7,0	—	—	4,5	6,1
— Cultura e aspetti sociali vari	3,5	5,3	—	—	3,2
— Lavoro, abitazioni	1,5	—	—	—	1,2
ECONOMICA	56,0	78,9	100,0	68,2	60,1
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	5,0	10,5	14,3	—	5,3
— Agricoltura	24,5	—	—	4,6	20,2
— Industrie	6,5	—	—	13,6	6,5
— Comm. interno, turismo trasporti	8,5	21,0	—	—	8,5
— Commercio estero	2,5	26,3	—	—	4,0
— Prezzi	3,5	15,8	—	—	4,0
— Amm.zione pubblica	5,5	—	—	—	4,4
— Conti economici e finanziari	—	5,3	85,7	50,0	7,2
AMBIENTALE	3,0	—	—	4,6	2,8
METODOLOGICA	—	—	—	18,2	1,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Lavori svolti nel 1985 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per natura)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				Totale
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	
DEMOGRAFICA	69,2	23,1	—	7,7	100,0
SOCIALE	97,4	1,3	—	1,3	100,0
— Sanità	100,0	—	—	—	100,0
— Protezione sociale	100,0	—	—	—	100,0
— Giustizia	100,0	—	—	—	100,0
— Istruzione	93,3	—	—	6,7	100,0
— Cultura e aspetti sociali vari	87,5	12,5	—	—	100,0
— Lavoro, abitazioni	100,0	—	—	—	100,0
ECONOMICA	75,2	10,1	4,7	10,0	100,0
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	76,9	15,4	7,7	—	100,0
— Agricoltura	98,0	—	—	2,0	100,0
— Industrie	81,3	—	—	18,7	100,0
— Comm. interno, turismo trasporti	81,0	19,0	—	—	100,0
— Commercio estero	50,0	50,0	—	—	100,0
— Prezzi	70,0	30,0	—	—	100,0
— Amm.zione pubblica	100,0	—	—	—	100,0
— Conti economici e finanziari	—	5,6	33,3	61,1	100,0
AMBIENTALE	85,7	—	—	14,3	100,0
METODOLOGICA	—	—	—	100,0	100,0
TOTALE	80,6	7,7	2,8	8,9	100,0

Tav. 4 - Rilevazioni svolte nel 1985, secondo che siano informatizzate o non informatizzate, per area di interesse: indagini, modelli, records (*)

RILEVAZIONI, MODELLI, RECORDS AREA DI INTERESSE	Rilevazioni informatizzate	Rilevazioni non informatizzate	Totale
Dati assoluti			
Rilevazioni	141	59	200
— area demografica	7	2	9
— area sociale	54	19	73
di cui: Giustizia	25	6	31
— area economica	75	37	112
di cui: Commercio estero	5	—	5
— area ambientale	5	1	6
Modelli (migliaia)	20.041	1.172	21.213
— area demografica	2.378	194	2.572
— area sociale	6.255	667	6.922
di cui: Giustizia	1.578	35	1.613
— area economica	11.393	310	11.703
di cui: Commercio estero	9.507	—	9.507
— area ambientale	15	1	16
Records (migliaia)	29.585	—	29.585
— area demografica	3.305	—	3.305
— area sociale	5.901	—	5.901
di cui: Giustizia	1.893	—	1.893
— area economica	20.161	—	20.161
di cui: Commercio estero	11.677	—	11.677
— altri	218	—	218
Percentuali per area			
Rilevazioni	100,0	100,0	100,0
— area demografica	5,0	3,4	4,5
— area sociale	38,3	32,2	36,5
di cui: Giustizia	17,7	10,2	15,5
— area economica	53,2	62,7	56,0
di cui: Commercio estero	3,5	—	2,5
— area ambientale	3,5	1,7	3,0
Modelli (migliaia)	100,0	100,0	100,0
— area demografica	11,9	16,6	12,1
— area sociale	31,2	56,9	32,7
di cui: Giustizia	7,8	3,0	7,6
— area economica	56,9	26,5	55,2
di cui: Commercio estero	47,4	—	44,8
— area ambientale	..	..	..
Records (migliaia)	100,0	—	100,0
— area demografica	11,2	—	11,2
— area sociale	19,9	—	19,9
di cui: Giustizia	6,4	—	6,4
— area economica	68,1	—	68,1
di cui: Commercio estero	39,5	—	39,5
— altri	0,8	—	0,8

(*) Esclusi i censimenti.

Tav. 5 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale dei dati disponibili

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	—	—	7	2	—	9
Sociale	5	26	26	3	13	73
Economica	34	40	26	7	5	112
Ambientale	—	1	2	2	1	6
Totale	39	67	61	14	19	200
Percentuali per area						
Demografica	—	—	11,5	14,3	—	4,5
Sociale	12,8	38,8	42,6	21,4	68,4	36,5
Economica	87,2	59,7	42,6	50,0	26,3	56,0
Ambientale	—	1,5	3,3	14,3	5,3	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	—	—	77,8	22,2	—	100,0
Sociale	6,9	35,6	35,6	4,1	17,8	100,0
Economica	30,4	35,7	23,2	6,2	4,5	100,0
Ambientale	—	16,7	33,3	33,3	16,7	100,0
Totale	19,5	33,5	30,5	7,0	9,5	100,0

LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Nel corso del 1985 sono terminati i lavori concernenti le elaborazioni e la pubblicazione di tutti i fascicoli provinciali, regionali e nazionali che costituiscono rispettivamente i tomi 1, 2 e 3 del Vol. II «Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni».

I fascicoli provinciali si articolano ciascuno in 54 tavole: le prime 23 contengono dati riferiti ai singoli Comuni della Provincia, le altre 31 riguardano l'incrocio dei caratteri considerati e sono elaborate a livello provinciale.

I fascicoli regionali constano di 48 tavole: le prime 31 contengono i dati riepilogati a livello regionale riportati nelle corrispondenti tavole dei fascicoli provinciali; le altre 17 contengono i dati incrociati ed elaborati a livello regionale.

Il fascicolo nazionale si articola in due parti: la prima parte contiene 38 tavole riportanti dati nazionali con analisi territoriale, la seconda consta di 57 tavole con dati nazionali. Sia nella prima che nella seconda parte risultano inserite le tavole pubblicate nei tomi 1 e 2 e riepilogate per l'intero territorio nazionale; le nuove tavole inserite nella pubblicazione sono 27.

È interessante segnalare che nei predetti fascicoli sono state inserite notizie di grande utilità per gli utenti, come: **informazioni sulla qualità dei dati, tabelle sinottiche, indicazioni sulla disponibilità di dati analitici non pubblicati**, ecc. Sempre nel corso del 1985 sono stati forniti all'Istituto Statistico delle Comunità Europee i dati del censimento demografico italiano, secondo un piano di elaborazione armonizzato per consentire confronti omogenei tra i paesi membri.

Altre operazioni sono in corso per fornire i dati richiesti dall'Ufficio Statistico dell'Onu. Al fine di favorire un'ampia utilizzazione delle notizie raccolte con il censimento, è stato predisposto un piano di diffusione dei dati che prevede la disponibilità per gli utenti di tutte le tavole pubblicate a livello territoriale immediatamente inferiore a quello pubblicato e da altre tavole da fornirsi su supporto cartaceo o magnetico.

Nel corso del 1985 è quindi proseguita l'attività iniziata negli anni precedenti di fornitura dei dati censuari. La numerosità, non preventivata, delle richieste pervenute, molte delle quali «personalizzate» e quindi al di fuori del programma di spoglio predisposto, compatibilmente con le esigenze derivanti dalla pubblicazione dei singoli fascicoli, ha consentito di soddisfare, per ora, circa il 90% delle esigenze degli utenti.

In particolare i dati individuali resi anonimi, sono stati richiesti e forniti a tutte le Regioni italiane, a 62 Province e a 1200 Comuni. Per quanto riguarda le elaborazioni previste dal piano di diffusione dei risultati, oltre alle nuove richieste provenienti dagli Enti in precedenza elencati, sono state fornite elaborazioni a 16 Istituti bancari, 45 Istituti universitari e a oltre 95 Enti vari.

Nel 1986 saranno completate alcune elaborazioni speciali che hanno richiesto una attività notevole di analisi e programmazione meccanografica.

Le suddette elaborazioni hanno comportato l'elaborazione di ulteriori 60 tavole non comprese nel piano di spoglio. Tra esse si richiama in particolare l'attenzione sulla elaborazione, a livello di ripartizione statistica, delle stesse tavole contenute nel volume Italia (circa 60 tavole).

Nei primi mesi del 1986 è prevista la pubblicazione del Volume «Atti del Censimento». Per lo stesso periodo è previsto l'approntamento di un **campione multiscopo di dati individuali** e l'avvio degli studi preli-

minari per il prossimo censimento demografico.

Nel corso dell'anno 1985 è proseguita la revisione dei dati censuari — con riferimento alle entità territoriali sub-comunali rappresentate sugli appositi piani topografici — per l'approntamento del volume III — Popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate dei Comuni.

Dei 20 fascicoli regionali che compongono il volume sono stati pubblicati quelli relativi alle seguenti Regioni: Valle d'Aosta, Umbria, Molise, Basilicata, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Trentino-Alto Adige, Puglia e Abruzzi.

L'impostazione dei lavori diretti alla elaborazione dei dati del volume in parola è stata ampiamente modificata, rispetto al censimento del 1971, principalmente per corrispondere all'esigenza di stabilire un collegamento tra le entità territoriali determinate sui piani topografici e i dati censuari rilevati e registrati dai fogli di famiglia e di convivenza.

La procedura adottata ha il merito di assicurare le condizioni che rendono possibile la disaggregazione dei dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni a livello di frazione geografica e di località abitata, superando, così, il limite (lamentato da più parti) del volume III del 1971 che, rispetto alle anzidette entità territoriali, offriva due soli dati: la popolazione residente e l'altitudine sul livello del mare. In considerazione dell'importanza assunta dalla documentazione cartografica sulle sezioni di censimento ai fini di studi e ricerche scientifiche, è stato dato maggiore impulso al lavoro di controllo quantitativo e qualitativo della documentazione stessa (oltre il 90% rispetto al 50% del 1971).

Rispetto ai censimenti precedenti è risultato notevolmente intensificato il flusso delle richieste esterne dei dati cartografici (fotocopie presso laboratori esterni della cartografia relativa alle sezioni di censimento e alle località abitate) sia ai fini amministrativi (tariffe, concessioni, ecc.), sia ai fini di studi e ricerche.

Il Servizio è seriamente impegnato nello sviluppo di nuove prospettive di lavoro nel campo delle applicazioni della cartografia alle rilevazioni statistiche. A tal riguardo è tuttora in corso una intensa attività di col-

laborazione anche a livello operativo con imprese che ha come obiettivo immediato per l'ISTAT la creazione dei presupposti che rendano possibile la gestione informatizzata dei piani topografici.

Come previsto, è stato stampato il Volume «Popolazione residente e presente dei Comuni ai Censimenti dal 1861 al 1981. Circoscrizioni territoriali al 25 ottobre 1981».

Tale volume è analogo a quello dell'edizione precedente stampato nel 1977 ed è costituito da tre tavole (per regione, provincia, e tipo di comune — capoluogo e altri comuni —; per zona altimetrica e regione agraria: per tutti i singoli comuni) nelle quali i dati di popolazione residente e presente, dei comuni che hanno subito variazioni di territorio, sono stati ottenuti tenendo conto dell'ammontare della popolazione insistente sulla parte di territorio soggetto a variazione, in modo da riportare tutti i dati ai confini territoriali attuali.

Esiste su nastro, ma deve ancora essere messa a punto, un'analogha serie di dati, riferiti però alle circoscrizioni territoriali alla data di ciascun censimento, corredati di note relative alle variazioni territoriali e di nome avvenute nei singoli comuni nei vari anni a partire dal 1861.

Inoltre, nell'ambito dell'attività del censimento della popolazione, è stato stampato per uso interno d'ufficio, dal Centro Stampa dell'Istituto, il volume «Aggiornamento al 31 dicembre 1984 dell'Elenco dei Comuni» la cui ultima edizione è riferita al 31 dicembre 1983. Tale volume riporta, per ciascun anno a partire dal Censimento del 25 ottobre 1981, oltre agli estremi delle Leggi o dei Decreti Legge relativi alle variazioni territoriali e di nome verificatesi nelle circoscrizioni amministrative, anche l'entità delle variazioni della superficie e della popolazione legale, cioè della popolazione residente riferita al Censimento, il cui calcolo viene effettuato da questo Istituto in base al D.P.R. 25/3/83 n. 95.

A tale volume si è data ampia diffusione inviandolo, oltre che a tutti gli Enti pubblici (Prefetture, Regioni, Provincie, Questure, Comuni con più di 15.000 abitanti, ecc.) che già avevano ricevuto l'Elenco dei Comuni, anche a tutti quegli Enti pubblici e privati che ne abbiano fatto richiesta.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Le rilevazioni correnti demografiche nel 1985 hanno avuto svolgimento nei tempi previsti, grazie anche alla collaborazione degli Uffici interregionali e regionali dell'ISTAT estesa, dal gennaio 1985, alla raccolta — ed in alcuni casi alla revisione — dei modelli relativi ai morti.

Sono stati elaborati e pubblicati i dati della popolazione per sesso e per singolo Comune alla fine degli anni 1981, 1982, 1983 e 1984. È stato, altresì, pubblicato il movimento della popolazione residente dei singoli Comuni tra il Censimento del 1971 e quello del 1981.

L'uso sempre più esteso di nuove tecniche informatizzate ha consentito di ottenere una sensibile riduzione dei tempi necessari per la messa a punto dei dati analitici sul movimento naturale della popolazione per i quali si era verificato, a partire dal 1980, un consistente ritardo nella disponibilità dei dati.

Un contributo apprezzabile alla diffusione di alcuni dati demografici è stato offerto dall'ampliamento, nella banca-dati dell'ISTAT, delle serie riguardanti lo stato ed il movimento della popolazione a livello territoriale.

È proseguita la raccolta di dati per la realizzazione di un «Sommario di statistiche storiche demografiche».

Negli ultimi mesi del 1985 sono stati svolti i primi adempimenti operativi per la realizzazione della prevista indagine sulla mortalità per condizione socio-economica e per gruppo professionale, studiata con il

contributo di una apposita commissione. Le prime fasi di lavoro hanno comportato un rilevante impegno organizzativo in quanto si è dovuto provvedere, tra l'altro, a realizzare un apposito corso di istruzione per gli Uffici interregionali e regionali dell'ISTAT (ai quali sono stati affidati compiti di intervento locale) e ad approntare e inviare ai Comuni interessati (circa 7.500), il materiale per lo svolgimento dell'indagine.

Rispetto ai tempi inizialmente previsti si è verificato un ritardo di circa otto mesi determinato dall'impossibilità, per il Servizio delle statistiche demografiche, di avvalersi di altro personale.

Si ritiene che i primi risultati dell'indagine potranno essere disponibili entro la primavera del 1987.

Continua, intanto, l'attività di studio per l'avvio, nel 1987, di una **indagine pilota sulla mortalità differenziale di tipo longitudinale**.

Non è stato possibile realizzare nei tempi programmati l'auspicato miglioramento delle statistiche sul movimento migratorio con l'estero.

È stato completato, invece, l'insieme degli adempimenti per l'approntamento della bozza del nuovo **regolamento anagrafico** che è attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito della funzione di vigilanza sulle anagrafi, alcuni funzionari della sede centrale e degli Uffici regionali hanno partecipato, in qualità di docenti, ai corsi di aggiornamento per Ufficiali di anagrafe e di stato civile organizzati dalle Prefetture in base ad apposito decreto del Ministero dell'Interno.

SANITÀ

Nel settore sanitario, la statistica sulla struttura e le attività degli istituti di cura ha registrato nel corso del 1985 un ulteriore, discreto miglioramento nei tempi di disponibilità dei dati. Per la prima volta è stato approntato anche un «Supplemento al Bollettino mensile di statistica» recante alcuni dei dati più importanti in materia, distribuiti per Unità Sanitarie Locali. Tale volume sarà pubblicato all'inizio del 1986.

Sempre nello stesso campo è stato realizzato uno schedario su supporto magnetico che da un lato permette di seguire meglio la situazione degli istituti di cura per quanto riguarda la statistica dei dimessi per causa di ricovero, dall'altra permette una rapida elaborazione mensile del flusso dei dimessi degli stessi istituti.

L'informatizzazione dell'elaborazione mensile dei dati provvisori relativi alla statistica delle malattie infettive ha permesso una rapida elaborazione di questi dati ed una loro pronta disponibilità in caso di richiesta da parte di enti o privati. Una maggiore tempestività nella disponibilità dei dati è tuttora compromessa dall'accentuarsi dei ritardi nell'invio dei dati di base da parte degli organi periferici.

Per la statistica delle cause di morte si è registrato un ulteriore lieve ritardo nei tempi di codificazione; è stato possibile, però, mettere a punto una procedura informatizzata per la correzione automatica delle incompatibilità che permetterà un considerevole accorciamento dei tempi di disponibilità dei dati definitivi.

Nello stesso campo è stato messo nello studio un piano per la registrazione delle schede di morte all'interno del Servizio delle statistiche demografiche; l'applicazione dovrebbe avere inizio nel corso del 1986, a partire dalle schede riferite al gennaio di detto anno.

La scheda di morte, d'intesa con il Ministero della Sanità, è stata stampata, per il 1986, in duplice copia a ricalco in modo che già all'atto della compilazione sia prodotta una copia per l'Unità Sanitaria Locale competente, così da consentire a quest'ultima di poter adempiere agli obblighi di tenuta di un apposito registro sulle cause di morte, previsto da disposizioni regolamentari.

I risultati analitici relativi all'indagine sulle condizioni di salute della popolazione ed il ricorso ai servizi sanitari, effettuata nel novembre 1983, hanno subito qualche ritardo nell'elaborazione per sopravvenute difficoltà nella preparazione dei programmi di elaborazione elettronica. La pubblicazione dei dati, prevista per la seconda metà del 1985 avrà luogo, presumibilmente, soltanto nei primi mesi del 1986.

Per quanto riguarda la rilevazione sugli aborti spontanei, completamente ristrutturata a seguito dell'entrata in vigore della legge 194/1979 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza), non è stato ancora possibile ottenere dei risultati concreti soprattutto per la difficoltà di accertare la completezza dei dati raccolti.

Per le altre statistiche sanitarie (dimessi dagli istituti di cura per causa di ricovero, affetti da disturbi psichici entrati negli istituti autorizzati al ricovero obbligatorio di tali persone, interruzioni volontarie della gravidanza, nati-morti per causa) può dirsi sinteticamente che i risultati sono stati ottenuti nei tempi preventivati.

PROTEZIONE SOCIALE

Il settore della protezione sociale si suddivide nei comparti della previdenza, della sanità e dell'assistenza.

Le rilevazioni statistiche relative al comparto della previdenza sociale hanno avuto come campo di osservazione i bilanci degli enti previdenziali ed i trattamenti pensionistici.

L'indagine sugli **enti di previdenza** è stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportunamente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa. Inoltre, sono stati esaminati ed elaborati i singoli bilanci di consuntivo inviati dagli Enti insieme ai modelli. Oltre ai dati di consuntivo sono stati acquisiti anche i dati previsionali e la distribuzione territoriale di alcuni importanti aggregati quali i contributi sociali, le prestazioni, le spese di personale e l'acquisto di beni e servizi. Inoltre, sono state richieste numerose informazioni sull'attività svolta da tali enti, in particolare, il numero delle persone protette, dei beneficiari e delle prestazioni.

Nel campo dei **trattamenti pensionistici** la relativa indagine ha fornito un quadro statistico completo e omogeneo sul numero e sull'ammontare delle pensioni erogate; in particolare si dispone della distribuzione delle pensioni per classi di età del pensionato, per classi di importi e per territorio.

I predetti dati, indispensabili per la costruzione del conto economico del settore dell'Amministrazione Pubblica, sono stati anche utilizzati per l'elaborazione dei conti della protezione sociale e delle relative analisi sulle prestazioni sociali.

Nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica sono stati pubblicati i dati che si riferiscono all'anno 1983 mentre sono iniziate la raccolta e le elaborazioni dei dati dell'anno 1984.

A partire dagli elaborati relativi all'anno 1983, è stata posta particolare cura per rendere omogenei i supporti tecnici forniti dai vari Enti: i nastri magnetici del Ministero dell'Interno e del Ministero del Tesoro sono infatti elaborati presso il SED dell'I-STAT, mentre i supporti cartacei di altre Amministrazioni sono sottoposte ad elaborazioni presso il Servizio.

Nel comparto delle statistiche sulla sanità sono stati considerati i flussi finanziari relativi alle Unità Sanitarie Locali utilizzando l'indagine condotta dal Ministero della Sanità.

Inoltre, è stata effettuata l'indagine sui bilanci degli Istituti Ospedalieri Pubblici limitatamente agli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico, alle cliniche specializzate e simili che, secondo la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, non fanno parte delle Unità Sanitarie Locali ma sono convenzionate con le Regioni.

In attesa di un riordino della materia, per l'indagine sul conto economico degli Istituti Ospedalieri Pubblici è stato avviato il processo di informatizzazione; è stato, infatti, già creato un programma di registrazione interattiva che permetterà una maggiore tempestività nei tempi di elaborazione e di diffusione dei dati.

Nel comparto dell'**assistenza sociale** molteplici sono le indagini statistiche effettuate che riguardano tale campo di attività. Le istituzioni oggetto di rilevazione (sia pubbliche che private) sono solo quelle nelle quali l'assistito, anche nel caso che paghi una retta, non copre per intero il costo del servizio sociale erogato. Detto costo viene coperto o dalle entrate patrimoniali dell'ente interessato o da contributi a carico degli Enti locali.

I dati più importanti rilevati con tali indagini riguardano il numero degli assistiti, la struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, dei dormitori pubblici, l'assistenza sociale svolta dagli Istituti di ricovero, il numero degli assistiti ed il personale addetto sia delle colonie estive e campeggi che degli asili nido, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali.

Inoltre, si è provveduto all'informatizzazione dell'indagine sugli asili nido per quanto concerne sia l'archivio degli enti ed istituzioni interessate, sia i singoli modelli di rilevazione.

In relazione all'**indagine sulle colonie e campeggi estivi** è stato, inoltre, istituito l'archivio informatizzato degli enti richiedenti, utilizzatori del servizio; tale strumento permette di avere informazioni statistiche non solo secondo la dislocazione geografica delle strutture ma anche secondo la località e circoscrizione degli enti proponenti.

Nel settore delle «Statistiche della previdenza, sanità ed assistenza sociale» è stato portato a termine l'aggiornamento all'anno 1983 del relativo Annuario statistico.

Durante l'anno 1985 l'acquisizione dei dati per la statistica processuale civile e penale è continuata con i nuovi modelli di rilevazione unificati, concordati dall'ISTAT con il Ministero di Grazia e Giustizia, a partire dal 1984. L'informazione prodotta è da ritenersi abbastanza soddisfacente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. In relazione alla concreta applicazione degli indirizzi strategici e programmatici dell'Istituto in materia di informatica distribuita, è stato completato e reso operativo il progetto di integrazione dell'input meccanografico, con le fasi di revisione e correzione dei dati, attraverso l'ausilio di idonee attrezzature per data-entry.

La gestione autonoma delle procedure di tipo batch, a terminale, con l'impiego del linguaggio TPL in ambiente CMS, è stata estesa a quasi tutte le rilevazioni mensili e trimestrali. Ciò ha consentito da un lato di ottenere in maniera flessibile e tempestiva risultati più aderenti alle esigenze degli utilizzatori e dall'altro di alleggerire il Centro elaborazione dati da numerosi impegni mensili. Il passo successivo, previsto per l'anno 1986, è il conseguimento della completa autonomia del Servizio per l'attività di data-entry, attraverso il parco macchine MDS in dotazione, suscettibile di un ulteriore incremento.

La riorganizzazione dei cicli delle lavorazioni unitamente a nuovi criteri di organizzazione e distribuzione dei carichi di lavoro consentiranno recuperi di produttività e di efficienza.

Un'attenzione specifica è stata rivolta all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione e di divulgazione, per rendere più breve l'attesa degli utilizzatori dei dati statistici. Ciò ha consentito di pubblicare nel febbraio-aprile 1985 l'«Annuario di Statistiche Giudiziarie», Vol. XXX, Ed. 1983, Tomo I e Tomo II, contenente i dati dell'anno 1982, e nel dicembre dello stesso anno un altro Annuario, (Vol. XXXI, Ed. 1984), contenente i dati dell'anno 1983.

Al tempo stesso sono stati approntati per la stampa gran parte dei dati dell'anno 1984, che dovrebbero essere pubblicati nel primo semestre del 1986.

I dati del 1985, infine, dovrebbero essere pubblicati sempre entro l'anno 1986 a completamento del piano triennale predisposto dal Servizio per il recupero dei tempi di pubblicazione dei dati.

Un ulteriore, notevole guadagno di tempo potrà essere ottenuto qualora pervenga alla fase operativa il progetto di realizzare la pubblicazione dell'«Annuario di Statistiche Giudiziarie» con procedimenti di fotocomposizione, utilizzando direttamente l'output meccanografico.

È in corso di approntamento una nuova edizione, dopo quella del 1980, del manuale della serie Metodi e Norme, «Istruzioni per le rilevazioni delle Statistiche Giudiziarie» contenente istruzioni più particolareggiate per la compilazione dei registri e dei modelli riguardanti le statistiche del settore. Sono stati altresì approntati programmi per individuare gli Uffici Giudiziari che non trasmettono regolarmente i modelli, e per controllare la qualità dei dati trasmessi.

È stato, inoltre, condotto a termine il lavoro riguardante il completo rifacimento, sia dal punto di vista contenutistico che formale, di tutte le tavole di competenza del Servizio da pubblicare sull'«Annuario Statistico Italiano».

Tenuto conto sia dell'aumento costante e diversificato dell'utenza che richiede dati al Servizio, sia del lavoro di ristrutturazione e di rinnovamento in corso, è stata avviata una iniziativa intesa ad una maggiore apertura verso il mondo accademico, contattando tutti i docenti di statistica giudiziaria nelle varie Università italiane, onde ottenere consigli e suggerimenti riguardanti le elaborazioni effettuate dal Servizio.

Sono stati forniti, come di consueto, i dati statistici sull'attività dell'Amministrazione della giustizia nell'anno 1985, per il discorso del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 1986.

Funzionari del Servizio hanno preso parte ai lavori (ancora in corso) presso il Centro Elettronico della Cassazione, attraverso il Gruppo di lavoro per le «Statistiche giudiziarie ed informatica», costituito da magistrati e funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio Superiore della

Magistratura e da funzionari dell'Istat allo scopo di organizzare una Banca Dati presso il Centro stesso, dedicata alla raccolta, elaborazione e fornitura di dati sulle statistiche giudiziarie processuali.

Materia civile

Nel settore è continuato il lavoro di raccolta di dati attraverso i nuovi modelli, e di elaborazione attraverso i sistemi elettronici a disposizione, che hanno permesso anche la composizione di tavole relative alle pubblicazioni correnti.

D'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia e su proposta dell'Ufficio di Giustizia Minorile, è stato allargato il campo di osservazione del fenomeno relativo all'adozione dei minori (legge 4/5/83, n. 184), approntando modifiche incisive sul modello di rilevazione.

È stata accelerata la fornitura di dati statistici relativi all'attività del settore, per consentire una maggiore tempestività nell'editing delle pubblicazioni correnti.

Materia penale

Durante l'anno 1985 sono stati approntati i programmi per l'elaborazione di dati relativi alla criminalità minorile, sia in linguaggio SAS per la correzione automatica degli errori, sia in linguaggio TPL per la formazione di tavole di pubblicazione.

In collaborazione con l'Ufficio della Giustizia minorile del Ministero di Grazia e Giustizia, sono stati perfezionati i modelli di rilevazione per la statistica processuale minorile, invitando le Procure e i Tribunali dei minori ad una più tempestiva e completa trasmissione dei dati.

Per quanto riguarda la statistica dei delitti denunciati dalle Forze dell'ordine all'Autorità giudiziaria, si sono tenute il 23, 24, e 25 settembre 1985 delle riunioni presso il Ministero dell'Interno con funzionari del Ministero, nonché di tutte le Prefetture, incaricate della trasmissione dei dati, per sensibilizzarli ad una costante ottimizzazione, sia nella tempistica della spedizione dei formulari, sia nel controllo dei dati trasmessi, per i quali permane una carenza

(storica) rispetto ai dati, in parte comparabili, della statistica della criminalità effettuata dagli Uffici giudiziari.

La Commissione di studio per l'**indagine sulle vittime della criminalità** ha proseguito i suoi lavori nel corso dell'anno 1985. È stato approntato il progetto di massima del questionario e sono in corso di definizione le modalità tecniche riguardanti la rilevazione, che dovrebbe essere effettuata, in due stadi: una prima indagine pre-test nel primo semestre 1986 e la rilevazione vera e propria nel secondo semestre 1986 o nel primo dell'anno 1987 anche sulla base degli elementi che verranno acquisiti attraverso il pre-test.

Materia penitenziaria

Mediante l'informatizzazione delle statistiche degli Istituti di prevenzione e pena, si è ottenuta anche per la materia penitenziaria, una maggiore tempestività nella pubblicazione dei dati.

Nel corso dell'anno 1985 si è provveduto all'informatizzazione dell'indagine sull'attività dei giudici di sorveglianza ed alla elaborazione dei dati in TPL.

La rilevazione dei dati sui detenuti presenti negli Istituti e giudicati durante la custodia preventiva, è stata registrata in MDS ed elaborata in TPL.

ISTRUZIONE

Tutte le indagini correnti, sia quelle relative ai dati sommari che quelle relative ai dati analitici e definitivi, sono state eseguite secondo il calendario tradizionale.

In relazione alla informatizzazione delle indagini, (già in atto da due anni per i dati sommari), è stata avviata la correzione interattiva degli errori riscontrati nei dati definitivi, dopo la loro registrazione effettuata all'esterno dell'Istituto.

Nell'anno 1985, sono stati raccolti, elaborati e pubblicati nel «Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 6, 1985», i dati provvisori relativi all'anno scolastico 1984-85.

Inoltre è stato pubblicato l'«Annuario statistico dell'istruzione, Vol. XXXVI, Ed. 1984, Tomi I e II», contenente i risultati definitivi relativi all'anno scolastico 1982-83. Sono stati approntati per la stampa gli originali con i dati riguardanti l'anno scolastico 1983-84.

Sempre nel corso dell'anno 1985 sono proseguiti i controlli qualitativi e quantitativi e le prime elaborazioni meccanografiche dei dati definitivi dell'anno scolastico 1984-85.

Per quanto riguarda l'**indagine speciale sui laureati** nella sessione estiva dell'anno 1984, è stato avviato il riporto all'universo dei dati che saranno pubblicati nell'anno 1986.

Ad integrazione delle statistiche correnti, era stata predisposta nel 1984 l'indagine campionaria sulla distribuzione per età della popolazione scolastica, che viene effettuata a cadenza settennale. Tale indagine tende ad accertare per le scuole statali e non statali la regolarità della frequenza scolastica, i ritardi e gli anticipi sia nella scuola dell'obbligo sia nella scuola secondaria superiore. I dati già raccolti e revisionati sono stati inoltrati per la registrazione.

CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Attività editoriale e biblioteche

Sono stati pubblicati sull'Annuario delle Statistiche Culturali - Vol. XXV - Edizione 1984 i risultati definitivi delle indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica e tutti gli altri dati del settore, riferiti al 1983.

Per quanto riguarda le rilevazioni riferite all'anno 1984, sono stati approntati i dati sulla produzione libraria e sulla stampa periodica necessari per la pubblicazione dei relativi Notiziari ISTAT.

Aspetti sociali vari

Nel mese di novembre 1985 sono stati pubblicati, in un apposito Notiziario, i primi risultati dell'indagine sulla lettura e su altri

aspetti dell'impiego del tempo libero.

Sempre nel mese di novembre è stata effettuata la fase di rilevazione dell'indagine pluriennale sugli sports e sulle vacanze, anticipandola di qualche mese rispetto alla programmazione fatta a suo tempo e rispetto alla precedente. In questa occasione sono stati considerati alcuni aspetti relativi ai comportamenti delle famiglie per quanto riguarda le vacanze (ad esempio quali e quanti componenti si recano insieme in vacanza). Sono stati inoltre inclusi quesiti finalizzati a quantificare le spese sostenute dalle famiglie italiane per la pratica dello sport a fini ricreativi o di svago, per vacanze e per altri tipi di brevi soggiorni fuori casa.

Contestualmente alla suddetta indagine ne è stata effettuata una seconda, a carattere speciale, per rilevare le spese, sempre sostenute dalle famiglie, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

Inoltre nell'ottobre 1985 è stato pubblicato il volume «Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari», riportante una complessità di elaborazioni sui dati rilevati nel settembre 1983 su un campione di 28.408 famiglie (i primi risultati erano stati pubblicati nel luglio 1984). L'indagine ha consentito di produrre per la prima volta informazioni su molteplici aspetti relativi sia alla composizione strutturale delle famiglie italiane con riferimento alla loro situazione «di fatto», sia ad una serie di aspetti comportamentali, quali, tra gli altri, le convivenze di tipo coniugale senza matrimonio, le reti di relazione e di aiuti interfamiliari, le modalità di utilizzo di servizi socio-sanitari e per il tempo libero, le ragioni della scelta della scuola pubblica o privata per l'istruzione dei figli. Nel volume trova, inoltre, ampio spazio una illustrazione delle caratteristiche metodologiche della rilevazione, con riferimento sia agli aspetti relativi al campione che al trattamento ed alla qualità dei dati.

Il volume «Indagini sulle strutture ed i comportamenti familiari» è stato diffuso in coincidenza del Convegno su «**La famiglia in Italia**», organizzato a Roma nei giorni 29-30 ottobre 1985 dall'Istituto Centrale di Statistica, congiuntamente al Comitato Nazionale della Popolazione.

LAVORO

Forze di lavoro

Dopo le variazioni apportate all'indagine nell'anno precedente, di cui è stata data notizia l'anno scorso — nel 1985 è stato completato l'aggiornamento della stratificazione dei Comuni sulla base dei risultati del Censimento demografico del 1981. Tale aggiornamento, operante a partire dal mese di luglio, ha riguardato 37 province: per le altre 58 — come è noto — era già stato provveduto a partire dal luglio 1984. Per quanto riguarda le dimensioni del campione, esso risulta ampliato per le regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna nonché per la provincia di Sassari, il comprensorio di Pesaro ed il circondario di Prato.

La percentuale complessiva delle risposte nel corso dell'anno (98% circa) si è mantenuta allo stesso livello soddisfacente degli anni precedenti.

Un'importante iniziativa avviata nel luglio 1985, ha consentito l'elaborazione, a due mesi di distanza dall'epoca di riferimento dell'indagine, di alcuni risultati provvisori utili soprattutto alla costruzione dei conti trimestrali. Tale elaborazione si basa su tutto il materiale pervenuto nei primi due mesi e mediamente i 3/4 del materiale complessivo.

Una seconda iniziativa riguarda il progetto di un'indagine aggiuntiva sulle professioni al fine di acquisire elementi sulle attività del terziario avanzato.

Terza iniziativa, l'impostazione di un programma volto a ricavare dall'indagine oltre ai dati correnti sugli individui, dati relativi alle famiglie e al loro porsi nei riguardi del mercato del lavoro.

AGRICOLTURA

3° Censimento generale dell'agricoltura

I fascicoli provinciali con i risultati definitivi comunali e provinciali del censimento, che costituiscono la documentazione più completa in materia, sono stati pubblicati già per un terzo delle provincie e numerosi altri sono in corso di stampa. Occorre rilevare che per il 3° Censimento agricolo nei suddetti fascicoli sono riportati i risultati di tutto lo spoglio del questionario di azienda in modo da offrire in una unica pubblicazione tutte le notizie disponibili. Nei precedenti censimenti, invece, quei risultati della rilevazione censuaria che non erano riportati nei fascicoli provinciali, trovavano collocazione in sei appositi volumi (distintamente: Coltivazioni, Allevamenti, Mezzi meccanici, Lavoro, ecc. nonché Dati generali riassuntivi). La pubblicazione di tali fascicoli, unitamente a quelli contenenti i riepiloghi per Regione e per il complesso del Paese, sarà ultimata nel corso del 1986.

Nel mentre si provvedeva a dare inizio alla stampa di detti fascicoli, è stato portato a termine uno spoglio campionario del 10% dei questionari di azienda. Ciò ha permesso di conseguire due importanti obiettivi:

- a) portare a conoscenza, per la quasi totalità dei caratteri considerati nel questionario di azienda, sia pure con un predeterminato grado di variabilità rispetto allo spoglio totalitario, i risultati per regione, per le zone altimetriche e quindi per il complesso del Paese;
- b) soddisfare gli impegni, derivanti al Paese dall'appartenenza alle Comunità Europee, in materia di fornitura dei risultati delle elaborazioni dei dati secondo tabelle contenenti elementi sia di natura fisica (caratteristiche rilevate

ripartite per classe di SAU e secondo il cosiddetto campo di osservazione comunitario), sia di natura economica (orientamento tecnico-economico, per classe di unità di dimensioni economiche, in pratica elaborazioni di carattere tipologico) e sia, infine, relativi alle superfici vitate con riferimento anche alle singole varietà o «cultivar», all'età degli impianti ecc. Trattasi di uno sforzo di notevole impegno che, peraltro, ha consentito al nostro Paese non soltanto di riguadagnare sui tempi di fornitura dei risultati, necessariamente dilazionata a motivo della raccolta dei dati posticipata rispetto agli altri Paesi, ma di anticipare la consegna di alcuni fondamentali risultati rispetto ad altri Paesi pur caratterizzati da un minor numero di aziende e un precedente inizio della raccolta dei dati.

In particolare, i risultati delle elaborazioni di carattere tipologico trasmessi agli Organi della Comunità saranno diffusi per la prima volta dall'ISTAT, nel corso del 1986. Con il progredire delle pubblicazioni va intensificandosi altresì il soddisfacimento della utenza esterna. Questa è caratterizzata dalla fornitura non soltanto dei dati individuali, opportunamente resi anonimi, agli Enti che la legge 864/80 individua quali destinatari degli stessi, ma anche di particolari elaborazioni espressamente richieste da vari utenti sia quale combinazione di caratteristiche rilevate e sia come livelli territoriali di aggregazione dei risultati.

Sono state svolte, inoltre, numerose ed impegnative attività riguardanti: a) la costituzione dello schedario delle aziende agricole; b) la ristrutturazione del sistema di indagini agricole di cui alla Decisione CEE 81/518; c) i lavori preparatori per la terza indagine comunitaria sugli alberi da frutto. Di seguito si indicano gli aspetti più significativi di detta attività.

Circa la costituzione dello **schedario delle aziende agricole** è da segnalare che la partecipazione della Delegazione italiana alla 45^a Sessione dell'Istituto Internazionale di statistica (ISI, Sessione del Centenario, Amsterdam, agosto 1985) si è concretizzata anche con la presentazione del documento redatto dall'Istat «Creation et gestion de la liste informatisée des exploitations agricoles (E.L.I.A.), une expérience nouvelle en Italie».

In merito ai lavori specifici, sono stati individuati i criteri fondamentali da seguire per l'istituzione e l'aggiornamento dello schedario delle aziende agricole. A tal fine sono state completate le operazioni di rettifica parametriche ed interattive sulla totalità dei lembi staccabili dei questionari di azienda. È in corso l'ultimazione della messa a punto di dati definitivi del censimento dell'agricoltura e si è dato inizio alla fase di accoppiamento questionari-lembi, propedeutica per l'istituzione dello schedario. Per aggiornare lo schedario è stato predisposto un apposito lembo staccabile il quale, unito a ciascun questionario utilizzato per le indagini campionarie intercensuarie, consente di individuare, oltre le variazioni intervenute sul conduttore e sul suo indirizzo, i flussi di entrata (aziende costituite dopo il 1982) e i flussi di uscita delle aziende agricole campionate (aziende non più esistenti).

In merito alla **ristrutturazione del sistema di indagini di statistica agraria** di cui alla Decisione CEE 81/518 nel corso del primo semestre del 1985 sono state svolte le indagini sperimentali sulle aziende agricole per la consistenza del bestiame bovino e bufalino, sulla produzione del frumento e sulla consistenza del bestiame suino, attraverso l'organizzazione periferica facente capo agli Assessorati all'agricoltura di alcune Regioni. Nel mese di giugno è stata altresì effettuata, per la prima volta nel settore agricolo, un'indagine sperimentale per corrispondenza sugli allevamenti bovini su un campione di aziende agricole ricadenti in tre Regioni (Piemonte, Veneto e Sicilia) e nella Provincia autonoma di Trento.

Il soddisfacente livello di risposte riscontrato nelle Regioni interessate (per la provincia autonoma di Trento si è avuto il 64%

di risposte utili) fa ritenere di poter ripetere per il futuro tale tipo di indagine non solo estendendola ad altre Regioni, ma adottandola anche per rilevare altre specie di bestiame (suino) nonché alcune coltivazioni (frumento).

I dati rilevati con le suindicate indagini sono stati elaborati ed i relativi risultati sono in corso di analisi.

Nel mese di dicembre è iniziata su tutto il territorio nazionale, a cura della struttura organizzativa delle Regioni e Province autonome, la raccolta dei dati presso le aziende agricole per l'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende nonché, in alcune determinate Regioni, alle connesse indagini sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino e sulla produzione di alcune principali coltivazioni (granoturco, vite ed olivo).

La base di riferimento di tutte le suindicate indagini è costituita dalle aziende rilevate in occasione del 3° Censimento generale dell'agricoltura 1982.

Come previsto dalla Decisione CEE 81/518, il Comitato permanente di statistica agraria della CEE nel 1985 ha esaminato il programma di indagini effettuate nel 1984 ed il programma di massima di indagini predisposto dall'ISTAT per il 1986. Tali programmi sono stati approvati.

Il piano, che prevede la realizzazione di indagini sul patrimonio bovino, suino, ovino e caprino nonché sulla produzione di alcune coltivazioni (frumento, granoturco, vite ed olivo) e su alcuni caratteri strutturali delle aziende agricole, mediante affidamento della relativa esecuzione alla struttura regionale, sarà sottoposto all'esame delle Regioni nei primi mesi dell'anno 1986.

Prima di concludere occorre soffermarsi su alcuni aspetti dell'organizzazione delle rilevazioni dando alcune valutazioni di sintesi sull'organizzazione periferica la quale nel futuro, che si spera non molto lontano, dovrebbe assicurare l'attuazione, a regime, di quanto previsto dalla Decisione 81/518. Al momento presente, alla luce delle esperienze 1984 e 1985, la struttura in atto consente di formulare le seguenti valutazioni di sintesi:

a) Di fronte ad una sufficiente stabilità a livello regionale e provinciale non si può

nascondere la carenza delle strutture a livello subprovinciale evidente in diverse Regioni nelle quali, o tali strutture non esistono (Liguria e Molise) o pur esistendo non sono in grado di svolgere le relative funzioni per carenza di personale o perché il personale stesso è interamente occupato in altri incarichi di natura istituzionale. Inoltre è risultata anche la carenza di alcune Regioni nell'attribuzione dei compiti a tali Uffici.

b) Con riferimento alle Regioni che hanno partecipato al programma sperimentale si è riscontrato, in alcune, un apprezzabile impegno con un sostanziale rispetto dei termini (Trento, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Abruzzi, Puglia e Calabria), in altre una progressiva, anche se non del tutto soddisfacente riduzione dei ritardi verificatisi nelle indagini degli anni precedenti (ad esempio, nella provincia di Bolzano, in Umbria ed in Sardegna), in altre ancora si verificano ritardi inaccettabili.

Circa, infine, l'**indagine comunitaria su alcune specie di alberi da frutto** da eseguirsi nel 1987 secondo Direttiva CEE, si è svolta in sede comunitaria la riunione per l'esame del rapporto annuale sulla consistenza degli impianti frutticoli e sulle modifiche da apportare alla Direttiva 76/625/CEE in relazione sia all'introduzione dei nuovi Paesi nella Comunità sia alle richieste avanzate dalla Direzione Generale Agricoltura CEE. Queste ultime riguardano l'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine campionaria — che si terrà nella primavera del 1987 — da quattro a nove specie di alberi da frutto.

L'approvazione della direttiva, prevista per il primo semestre dell'86, comporta il riesame delle modalità di estrazione dei nove subcampioni di aziende frutticole che saranno oggetto di intervista.

Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici

Completati i lavori per l'adeguamento delle rilevazioni correnti di statistica agraria alle definizioni ed ai criteri classificatori adottati dal 3° Censimento generale dell'agricoltura, nel 1985 sono iniziati i lavori concernenti gli adempimenti successivi al censi-

mento stesso, stabiliti da apposito regolamento del Consiglio CEE.

Detti adempimenti riguardano l'esecuzione di indagini statistiche annuali sulle variazioni delle superfici vitate coltivate a varietà di uve da vino e sui rendimenti medi unitari, che sono stati ottenuti in dette superfici. I risultati delle prime indagini, riferiti a due campagne viticole, sono stati trasmessi all'Istituto statistico delle Comunità Europee.

Sono regolarmente proseguite le rilevazioni correnti di statistica agraria riguardanti l'accertamento delle superfici investite e delle produzioni, sia di previsione che definitive, delle coltivazioni agricole e con le analisi richieste in campo nazionale e comunitario.

In merito alla collaborazione degli Organi periferici, anche nel corso del 1985 si è dovuto registrare un certo disimpegno da parte di alcuni di essi che ha comportato per le rilevazioni correnti difficoltà, lentezze e ritardi non più compatibili con l'esigenza di una tempestiva e completa informazione statistica. Detti ritardi, inoltre, costringono a far ricorso con sempre maggiore frequenza ai dati di previsione o provvisori, complicando oltre misura i lavori concernenti le elaborazioni finali dei dati statistici definitivi.

Per la produzione di dati sulla consistenza delle diverse specie di bestiame (bovino, suino, ovino, caprino) sono state predisposte apposite rilevazioni campionarie aventi cadenza semestrale per il bovino, quadrimestrale per il suino e annuale per l'ovino e caprino.

Ai fini dell'attendibilità si ricorda che dette rilevazioni vengono condotte utilizzando tecniche campionarie rigorose e collaudate in grado di assicurare risultati compresi entro margini di errore prefissati (3% circa).

A partire dal dicembre 1984 inoltre sono stati predisposti nuovi campioni, sulla base dei risultati provvisori del 3° Censimento generale dell'agricoltura, anche per le rilevazioni sul bestiame bovino e suino. Con tale aggiornamento, tutte le indagini sulle principali specie di bestiame dispongono attualmente di schemi di campionamento basati su universi estratti dal Censimento citato.

Le prime esperienze acquisite fanno registrare il persistere di problemi di una certa entità concernenti i tempi di acquisizione del materiale e la completezza dello stesso, con ripercussioni negative sulle fasi di elaborazione dei dati e soprattutto di disponibilità dei risultati alle scadenze previste.

Per ciò che concerne l'indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, i cui risultati presentano generalmente un buon livello di attendibilità ed un ottimo grado di copertura, c'è da rilevare che ritardi nell'acquisizione del materiale da parte delle unità operanti nel settore (caseifici, centrali del latte, enti cooperativi, centri di raccolta, ecc.) e la complessità della rilevazione medesima non consentono di disporre dei risultati alle scadenze previste.

A fine anno 1985 è stato avviato un primo aggiornamento dello schedario, utilizzando, per le principali attività corrispondenti i risultati dell'ultimo Censimento Industriale e Commerciale. Per tale indagine sono state prospettate misure atte a ridurre i tempi di acquisizione dei risultati, soprattutto a livello annuo; ulteriori provvedimenti migliorativi sono previsti a partire dall'anno 1987 in occasione della introduzione delle modifiche stabilite da apposita Decisione comunitaria in materia.

Per la rilevazione del bestiame macellato presso i macelli pubblici, privati, industriali e artigianali il livello di attendibilità dei dati è tuttora influenzato dall'insoddisfacente grado di copertura.

Al fine di analizzare concrete possibilità per ovviare ai suddetti inconvenienti e per realizzare un più efficace strumento per la periodica rilevazione della produzione dei centri di macellazione ed estendere, quindi, il campo di osservazione anche ad altre importanti specie zootecniche (pollame e conigli) è in fase di realizzazione la speciale rilevazione sulla struttura dei macelli che, oltre a rilevarne i principali requisiti tecnici, prende in esame anche particolari aspetti sul trattamento e sui flussi commerciali delle carni.

La suddetta rilevazione, i cui risultati saranno disponibili nel corso dell'anno 1986, è stata realizzata sulla base di un apposito archivio dei macelli a suo tempo approntato con la collaborazione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni.

Foreste

Le rilevazioni statistiche in campo forestale eseguite su tutto il territorio nazionale da parte dei Comandi di Stazione del Corpo Forestale dello Stato o Uffici analoghi hanno riguardato, così come negli anni passati, le superfici boscate, le utilizzazioni legnose e non legnose, i vivai, i prezzi mercantili e gli incendi boschivi.

I risultati sono stati caratterizzati ancora una volta da elevata attendibilità e soddisfacente tempestività grazie anche alla completa automazione delle procedure di elaborazione dei dati.

È, infine, in fase di svolgimento la revisione delle superfici boscate a livello comunale che ha avuto inizio nel mese di novembre 1985.

Pesca

Nel 1985 sono state portate a termine tutte le rilevazioni relative al 1984 e si sta completando la spedizione del materiale statistico per le indagini relative al 1985. Sono inoltre stati assolti tutti gli impegni internazionali relativi (FAO e CEE).

Per l'Archivio del Naviglio da Pesca sono già stati resi noti i dati provvisori mentre sono in fase di elaborazione i dati definitivi che saranno pubblicati entro il primo semestre del 1986.

Mezzi di produzione e cooperazione

Allo scopo di migliorare i contenuti delle informazioni rese alla vasta utenza degli operatori del settore agricolo sono state pubblicate, per la prima volta, sull'«Annuario Statistico Italiano», due nuove tavole statistiche di notevole interesse. La prima tavola riporta il contenuto in elementi fertilizzanti per tipo di concime distribuito al consumo; la seconda evidenzia, per la prima volta, la ripartizione regionale per classe di tossicità dei prodotti fitoiatrici utilizzati in agricoltura. Quest'ultima, in particolare, offre un ulteriore strumento di natura quantitativa a tutti coloro che, a livello legislativo, sanitario e di ricerca, sono preposti alla salvaguardia della salute pubblica e dell'equilibrio biologico in genere.

È proseguita l'informatizzazione di talune indagini sulla cooperazione agricola, mentre è in corso di aggiornamento lo schedario degli organismi associativi, ricavato dall'ultimo Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

INDUSTRIE

6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato

Nel corso del 1985 si è provveduto al completamento di tutte le operazioni connesse al 6° Censimento Generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato compresa la pubblicazione di tutti i fascicoli provinciali e regionali ed il fascicolo «Italia».

Sempre nel corso del 1985 è stata portata a termine anche la pubblicazione del Vol. III «Atti del Censimento», in cui è stata raccolta tutta la vasta materia attinente alle operazioni di censimento, da quelle preliminari relative alla preparazione della base territoriale a quelle di raccolta e di elaborazione dei dati fino alla pubblicazione di essi.

Si è provveduto, altresì, all'approntamento del materiale necessario alla pubblicazione del Vol. IV «Relazione generale». Al riguardo giova far presente che il precitato Vol. IV fornirà un'ampia analisi temporale e spaziale dell'economia italiana nel ventennio 1961-81, la qualcosa ha richiesto elaborazioni particolarmente onerose relative agli ultimi tre censimenti industriali e commerciali e segnatamente per il censimento del 1961 per il quale si è reso necessario procedere alla registrazione di molteplici dati a livello territoriale e di attività economica.

Per quanto concerne la diffusione dei risultati censuari, anche per l'anno 1985 si è registrata una notevole affluenza di richieste da parte di Enti pubblici e privati. In linea di massima, tutte le richieste sono state soddisfatte in tempi relativamente

brevi, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori nonché della disponibilità dell'elaboratore elettronico.

Le richieste in parola hanno interessato sia dati individuali da fornire agli Enti territoriali in virtù di disposizioni legislative sia elaborazioni particolari richieste a fin di studio.

Schedari automatizzati delle imprese

Nel corso del 1985 è stato ultimato l'inserimento nel data-base del SIRIO (Schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie) di quelle notizie provenienti dalle elaborazioni censuarie che risultavano indispensabili ai fini dell'utilizzazione del nuovo schedario per lo svolgimento delle rilevazioni nel settore industriale.

È stato nel contempo ultimato il raccordo tra le imprese del precedente schedario SAI e quelle contenute nel SIRIO. Al riguardo, è risultato di notevole ausilio l'attivazione delle procedure informatizzate di individuazione e visualizzazione delle imprese secondo diverse chiavi di ricerca.

Al fine di consentire un puntuale e tempestivo aggiornamento del data-base completandolo delle ditte sorte (o estinte) dal Censimento in poi, sono stati completati gli accordi con la CERVED per l'acquisizione delle notizie desunte dai registri delle imprese delle Camere di commercio.

Alla fine del 1985 è stato dato corso ad una ripetizione della indagine per l'aggiornamento del SIRIO: tale indagine, però, è stata organizzata in modo da consentire l'acquisizione anche di altre notizie e precisamente la situazione delle unità locali dipendenti da ogni azienda e la occupazione riferita al 30 giugno dei due anni 1984 e 1985: questi ultimi dati sono stati elaborati entro l'anno in modo da consentire l'utilizzazione immediata ai fini della Contabilità Nazionale.

A fine anno è stata infine attivata, tramite il collegamento con la CERVED, la procedura di ricerca presso le Camere di commercio delle notizie sui **movimenti anagrafici delle imprese** (cessazioni, trasferimenti, messa in liquidazione, ecc.) con le quali sarà possibile tenere in costante aggiornamento il SIRIO.

Rilevazioni congiunturali

Si ritiene opportuno segnalare che notevoli sforzi sono stati dedicati al fine di ridurre i tempi di elaborazione, degli indici di questo comparto.

Indice della produzione industriale

Dopo che nell'anno 1984 era stata iniziata la pubblicazione della nuova serie di indici mensili riferiti all'anno base 1980 ed era stato effettuato il raccordo tra queste ultime serie e le precedenti con base l'anno 1970, si è provveduto ad inserire le nuove serie in banca-dati e si è provveduto alla destagionalizzazione col metodo ARIMA X 11.

Sono in corso di approntamento un Supplemento al Bollettino mensile di statistica sulle tecniche di raccordo e di destagionalizzazione ed un fascicolo della serie «Metodi e Norme».

Indice del fatturato e degli ordinativi

Nel corso dell'anno è proseguita la utilizzazione dei dati raccolti mensilmente con questa rilevazione al fine di completare un insieme organico di indicatori congiunturali di carattere sia monetario che quantitativo. Agli indici del fatturato e degli ordinativi, infatti, si stanno per aggiungere l'indice della consistenza degli ordinativi e l'indicatore del lavoro assicurato. È da segnalare altresì che è stata portata a termine la procedura da utilizzare per la deflazione di detti indici.

Indicatori del lavoro nella grande industria

Per la rilevazione mensile sugli stabilimenti operanti nell'industria con 500 dipendenti ed oltre, per i quali vengono rilevati l'occupazione, gli orari di lavoro, la mobilità del personale e le retribuzioni, tutte le operazioni, dalla revisione alla elaborazione finale vengono eseguite con procedure interattive.

È stata inoltre esaminata la possibilità, utilizzando il SIRIO, di estendere la rileva-

zione anche agli stabilimenti da 400 a 500 dipendenti, portando così il numero degli stabilimenti rilevati a circa 1200.

Attività edilizia

Nel corso dell'anno 1985 è stato preparato per la stampa l'«Annuario Statistico dell'Attività Edilizia e delle Opere pubbliche» Volume XXVI, con i dati dell'anno 1983 relativi alle concessioni ritirate dai beneficiari. È stato anche pubblicato un Notiziario con i dati provvisori del 1984.

È proseguita l'attività ispettiva presso i comuni al fine di ottenere materiale migliore e maggiore collaborazione.

Un cenno meritano i risultati delle innovazioni introdotte in questa rilevazione. Il sistema di raccolta dei dati riferiti alle opere approvate e il sistema dei tagliandi adottato per le opere iniziate e ultimate, e la segnalazione di attività negativa, consentono di determinare l'attività edilizia nelle sue varie fasi con maggiore aderenza alla realtà di quanto non avveniva in precedenza. In particolare tale sistema ora consente di individuare e quindi di integrare, con opportune tecniche, le aree in cui viene a mancare la collaborazione dei Comuni.

I risultati della rilevazione, pertanto, verranno forniti con due distinte elaborazioni: una analitica a livello territoriale comunale, un'altra sintetica, ma completa, dei risultati delle stime delle integrazioni a livello regionale.

Le innovazioni citate, permetteranno di calcolare i tempi medi di costruzione e quindi le quote mensili di produzione.

Opere pubbliche

A partire dal gennaio 1985, al fine di colmare le lacune esistenti nella rilevazione (lacune che si sono accentuate a seguito della messa in liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno) e di ridare omogeneità al sistema di raccolta dei dati, si è giunti alla determinazione di apportare sostanziali modifiche a detta rilevazione.

Tali modifiche si sostanziano principalmente nel limitare la rilevazione ai dati più

significativi per lo studio della congiuntura (lavori iniziati e lavori eseguiti analizzati per categoria di opere e per fonte di finanziamento) e nel raccogliere i dati direttamente presso gli Enti che realizzano opere pubbliche.

La nuova procedura ha alleggerito di molto il lavoro degli Enti rilevatori, e degli Uffici Provinciali di Statistica, in quanto l'elaborazione è stata centralizzata presso l'I-STAT.

In base ai risultati già disponibili, si ha motivo di ritenere che la rilevazione possa, in breve tempo, portare a risultati soddisfacenti per lo studio di questo fenomeno di rilevante importanza e per far fronte alla direttiva del Consiglio delle Comunità Europee relativa all'istituzione di statistiche coordinate sulla congiuntura nell'edilizia e nel genio civile.

È da notare che anche le Amministrazioni Centrali dello Stato si stanno indirizzando alla nuova metodologia che consente l'utilizzazione diretta dei mezzi informatici e la semplificazione delle relative procedure.

Rilevazioni annuali

Prodotto lordo

Nel corso del 1985, a seguito della utilizzazione del nuovo schedario delle imprese (SIRIO) che ha ampliato a circa 50.000 il numero delle aziende oggetto di rilevazione, si sono sovrapposte le due indagini riferite al 1983 e al 1984.

È da segnalare che, nello stesso anno e con riferimento al 1984, è stata effettuata la unificazione dei modelli del prodotto lordo e della produzione industriale (annuale) al fine di consentire una visione immediata e globale di tutti i dati di ciascuna impresa. Si è provveduto ad effettuare la disaggregazione a livello regionale di una più ampia gamma di aggregati, al fine di soddisfare esigenze manifestate dalle Regioni. Ai fini della «Relazione Generale sulla situazione economica del Paese», sono stati raccolti ed elaborati, come ormai di consueto, fin dai primi mesi del 1985, i dati riassuntivi provvisori sul prodotto lordo dell'industria nel 1984, mediante un'indagine

su circa 2000 imprese tra le più importanti nei vari comparti del settore industriale. Contemporaneamente ed allo stesso fine, sono stati raccolti ed elaborati i dati sugli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno 1984 da parte delle imprese del settore pubblico.

Nel corso del 1985 sono state infine effettuate particolari elaborazioni di precedenti indagini, a richiesta di svariati utenti.

È da segnalare infine che per la prima volta l'indagine si è rivolta anche ad alcune classi del ramo di attività dei servizi e cioè dei servizi prestati alle imprese, in considerazione del generale interesse verso il settore.

Produzione industriale

L'indagine annuale sulla produzione industriale dell'anno 1984, allargata sulla base del già citato schedario SIRIO, riguarda 30.000 imprese appartenenti alle industrie manifatturiere, per un totale di 32.000 unità locali operative. L'oggetto della rilevazione è costituito dalla produzione e dalle vendite di circa 3.000 prodotti o gruppi di prodotti industriali raggruppati in 19 repertori merceologici che accompagnano i modelli di rilevazione. I suddetti prodotti sono stati raggruppati secondo gli schemi della «Classificazione delle attività economiche, Istat, 1981» riguardanti 232 categorie di attività.

Situazione patrimoniale delle grandi imprese

È stata condotta a termine l'elaborazione dei dati patrimoniali delle maggiori imprese industriali, commerciali, di trasporto, comunicazione e servizi, con riferimento agli esercizi 1982 e 1983.

Nel contempo è stata predisposta la rilevazione per gli esercizi 1984-1985, che probabilmente sarà ultimata nel corso del 1986.

I dati, come noto, si riferiscono a 3.000 società con almeno 200 addetti, il cui capitale sociale copre complessivamente intorno al 55% di quello di tutte le società in esercizio.

I risultati delle elaborazioni, fra le quali va segnalata quella sulla partecipazione di capitale straniero, vengono utilizzati come di consueto per la stima di numerosi aggregati dei conti finanziari nazionali e pubblicati unitamente ai conti economici per ramo e classe di attività economica delle stesse imprese, rilevati con l'indagine sul prodotto lordo.

Occupazione dipendente nell'industria

È stata completata l'indagine effettuata presso le circa 145.000 imprese con 10 o più addetti attualmente presenti in SIRIO e alle quali era stato inoltrato un modello con cui sono state richieste, oltre che notizie sui dipendenti, la conferma e l'eventuale modifica dei dati anagrafici e del tipo di attività svolta, nonché il codice fiscale in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 463 del 12-9-81 circa l'estensione di questo codice a tutti i soggetti per i rapporti con le Amministrazioni pubbliche. I relativi risultati sono stati acquisiti nel data-base SIRIO.

Indagini pluriennali

Indagine campionaria sulle piccole imprese

L'indagine si propone di acquisire notizie sulla struttura e sui risultati economici delle piccole imprese mediante un campione di circa 46.000 unità. Essa è stata effettuata con il supporto di circa 600 rilevatori per le imprese da 1 a 9 addetti e tramite posta per quelle da 10 a 19 addetti.

Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento i lavori di revisione dei modelli e si è provveduto alla messa a punto del materiale registrato.

I risultati saranno disponibili nei primi mesi del 1986.

Indagine statistica sull'innovazione tecnologica

Nel 1985 sono state effettuate tutte le operazioni relative all'indagine sulla diffusione

dell'innovazione tecnologica nell'industria italiana, la quale, come è noto, ha interessato circa 30.000 questionari le cui informazioni sono state debitamente revisionate e registrate. Si è quindi provveduto alla messa a punto del materiale meccanografico e alla successiva tabellazione dei risultati.

COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Commercio e pubblici esercizi

Nel corso del 1985 si è proceduto all'informatizzazione della indagine mensile dei prodotti ortofrutticoli, del pollame e delle uova introdotti nei mercati all'ingrosso e di quella sulle giacenze ed il movimento delle merci nei magazzini generali.

Si è predisposta, insieme al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato una rilevazione annuale sui grandi esercizi al dettaglio specializzati per poter conoscere, nei periodi intercensuari, i dati relativi al numero, la superficie e gli addetti unitamente a quelli già noti dei grandi esercizi despecializzati.

Si sono inoltre svolti i lavori preparatori per effettuare la indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimentare che fornirà nel corso del 1986 notizie relative al 1985 sulle dimensioni, sull'attrezzatura, sulle forme di vendita, sulla clientela, sui prodotti venduti e sul personale dei cash and carry, dei supermercati e altre forme simili di vendita.

Alla fine del 1985 il gruppo di lavoro per l'impostazione di un programma organico di statistiche nel settore del commercio interno e dei servizi ha proposto come prima operazione, nel quadro di ristrutturazione degli indici delle vendite, **la costruzione di indici mensili sulle vendite al minuto di tutte le imprese** di questo settore, che operano con un numero di addetti di 20 ed oltre.

Turismo

Nell'anno 1985 è stata ristrutturata la rilevazione dell'attività degli esercizi ricettivi

(alberghi e complementari) sia per adeguarla alla nuova classificazione degli esercizi sancita dalla legge quadro per il turismo del 1983, sia per accelerare la produzione dei dati provvisori.

Contemporaneamente sono state sviluppate le indagini rapide sul movimento dei clienti negli esercizi alberghieri, effettuate su piccoli campioni di circa 500 unità, volte ad ottenere indicatori tempestivi sui flussi turistici italiani e stranieri in cinque periodi dell'anno (Pasqua, metà giugno, ferragosto, ottobre e Natale) di particolare significato per l'attività turistica.

Come di consueto sono proseguite le rilevazioni effettuate alle frontiere sul movimento dei viaggiatori stranieri entrati in Italia e le altre rilevazioni su altri aspetti minori dell'attività turistica.

Nel corso dell'anno è iniziata la progettazione di uno specifico volume annuale sul turismo che sarà pubblicato nell'anno 1986 e comprenderà, oltre ai dati attualmente elaborati dall'ISTAT, anche quelli di altri Enti, quali ENIT, Banca d'Italia, ecc.

Trasporti

Marittimi

Nel corso dell'anno 1985 sono state portate a termine le rilevazioni riguardanti rispettivamente il «Movimento della Navigazione Marittima per operazioni di commercio» e le «provviste e dotazioni di bordo imbarcate» relative all'anno 1984, mentre sono in corso di elaborazione i dati relativi all'anno 1985.

Per entrambe le rilevazioni, la raccolta dei dati è stata affidata agli uffici doganali presenti in tutti i porti ed approdi del territorio nazionale, con la collaborazione dei locali Uffici Marittimi.

Poiché l'utenza esterna va mostrando l'esigenza di disporre di talune informazioni più dettagliate, specie sul volume dei traffici delle merci trasportate con container, e sulla bandiera di armamento, le iniziative dirette a migliorare la completezza e tempestività delle informazioni attraverso una più attenta collaborazione da parte degli Uffici rilevatori sono state intensificate e si stanno ottenendo risultati apprezzabili.

Aerei

Per la rilevazione del traffico aereo sono proseguiti i contatti per l'intensificazione dei rapporti con le Direzioni Civili Aeroportuali le quali curano la raccolta dei dati forniti dai vettori aerei a mezzo della «Dichiarazione Unica del Vettore», sia al fine di migliorare la qualità dei dati e di ridurre i ritardi tuttora registrati sia per la fornitura dei dati su supporto magnetico.

Incidenti stradali

La rilevazione statistica mensile degli incidenti stradali (dei quali vengono rilevati aspetti importanti come: località, frequenze, cause, circostanze e numero delle vittime) nel corso dell'anno 1985 ha visto l'ultimazione delle fasi riguardanti l'anno 1984 e l'avvio delle elaborazioni per l'anno 1985. La raccolta dei dati è stata eseguita con la collaborazione di Carabinieri, Questure, Commissariati di P.S., Comandi e distaccamenti di Polizia stradali, Comandi dei VV.UU., ai quali compete la compilazione e l'invio dei modelli di rilevazione all'ISTAT.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Produzione e diffusione

Rispetto all'anno 1984, l'attività di produzione per le statistiche del commercio con l'estero ha avuto un ulteriore incremento a causa dell'espansione del movimento commerciale e del conseguente maggiore numero dei documenti doganali pervenuti. Il numero dei records realizzati ha raggiunto circa 12 milioni, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente. Non è stata ancora realizzata la gestione autonoma della fase di input a causa delle insufficienti risorse meccaniche ed umane destinate al Servizio. Di conseguenza si è reso necessario il mantenimento della codificazione manuale per un consistente numero di documenti doganali con risultati non certo positivi sul piano della qualità e della tempestività di diffusione dei dati.

Le procedure delle correzioni a mezzo terminale, precedentemente in carico al SED, sono state accentrate presso il Servizio ottenendo così una riduzione notevole dei tempi di disponibilità delle elaborazioni statistiche finali.

Sono stati approntati i programmi e le procedure necessarie per le correzioni interattive in tempi reali dei microdati viziati da incompatibilità di prezzo medio, di paese e di altra variabile.

Nei primi mesi dell'anno 1986 il Servizio darà inizio a questa nuova fase lavorativa che dovrebbe consentire una maggiore tempestività nella disponibilità di tutti i dati congiunturali ivi compresi i numeri indici. La qualità dell'informazione è migliorata per l'introduzione di maggiori controlli nella fase di registrazione: il numero delle correzioni mensili si è ridotto intorno a 8.000 e deve ritenersi accettabile (0,8%) se rapportato al totale dei records ottenuti mensilmente ed attestatosi intorno ad 1.000.000 circa.

Le indagini del Servizio sono state effettuate con un grado di copertura totale, secondo le metodologie e le norme prescritte dai Regolamenti comunitari.

Il ritardo nella trasmissione dei documenti doganali da parte degli uffici doganali ha provocato qualche alterazione, anche se non determinante, nelle risultanze statistiche relative al singolo mese per effetto dell'attribuzione al mese di «spoglio» di diverse operazioni commerciali riferite a periodi precedenti. Il Servizio ed il Ministero delle Finanze hanno sensibilizzato con lettere, circolari, telex e missioni gli uffici doganali ad una più scrupolosa osservanza delle norme vigenti che prevedono la trasmissione quotidiana dei documenti di base. A ciò deve aggiungersi anche che gli stessi mezzi (poste e ferrovie) utilizzati nella trasmissione di 1.000.000 al mese di supporti cartacei da parte dei 400 uffici doganali dislocati su tutto il territorio nazionale, contribuiscono a rendere lunghi i tempi di ricezione dei documenti di base. Si deve ritenere, tuttavia, che l'alterazione temporale dei dati si riduce notevolmente e non appare significativa se il dato statistico viene preso in considerazione con riferimento al «medio e lungo periodo». Si segnala, infine, che la rilevazione delle

importazioni e delle esportazioni distinte secondo la provincia di destinazione e di provenienza è stata estesa a tutte le merci; sono state approntate le prime elaborazioni che formeranno oggetto di pubblicazione nel corso dell'anno 1986.

Accanto alle elaborazioni mensili, nel 1985 sono state prodotte altre importanti informazioni di cui alcune hanno assunto carattere di continuità:

- importazioni ed esportazioni aggiornate al mese di ottobre 1985, distribuite secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO;
- importazioni dai paesi CEE classificate secondo il Paese di origine ed il Paese di provenienza delle merci;
- importazioni ed esportazioni distribuite secondo la provincia di destinazione e di origine;
- importazioni da paesi terzi di prodotti soggetti a sorveglianza, restrizioni e controlli di natura economica e fiscale (SPG, ACP);
- importazioni ed esportazioni distribuite, nell'ambito dei raggruppamenti della classificazione NST/R, per mezzo di trasporto e per paesi di provenienza e di destinazione.

Le richieste dell'utenza, pubblica e privata, sono state evase in modo soddisfacente attraverso elaborati meccanografici e supporti magnetici.

Si rileva un interesse crescente al collegamento della banca dati del commercio estero da parte soprattutto di società ed enti organizzati con strumenti informatici.

Analisi, ricerche e studi

Nell'anno 1985 l'attività di ricerca e studi ha interessato tra l'altro:

- le metodologie e le norme dirette all'acquisizione dei dati a mezzo di supporti magnetici ottenuti dagli uffici doganali;
- l'esame degli effetti sulle risultanze statistiche delle distorsioni temporali derivanti dal ritardato arrivo dei documenti doganali;

- il miglioramento ulteriore della procedura di controllo e correzione interattiva dei dati di base;
- lo studio della variabilità dei prezzi dei prodotti scambiati con l'estero allo scopo di determinare gli intervalli di accettabilità del prezzo, sia in assoluto sia in relazione al paese di origine o destinazione della merce;
- lo studio di fattibilità di un progetto di interconnessione dei sistemi data-entry al fine di rendere più agevoli ed affidabili le procedure di elaborazione e di trasmissione dati verso gli elaboratori centrali;
- l'ammodernamento del processo di introduzione dei dati del comunicato stampa nel sistema delle banche dati ISTAT; l'approntamento meccanizzato presso il Servizio delle tavole relative ai numeri indici da inserire nel notiziario e nelle altre pubblicazioni.

Rapporti in campo internazionale

In campo internazionale si evidenziano, accanto all'attività di «routine» diretta alla gestione ed all'adeguamento della nomenclatura statistica europea (NIMEXE), le tre seguenti decisioni comunitarie:

- Regolamento CEE n. 678/85 del Consiglio del 18-2-1985 relativo alla semplificazione delle formalità negli scambi di merci all'interno della Comunità;
- Regolamento CEE n. 679/85 del Consiglio del 18-2-1985 relativo all'adozione del modello di formulario di dichiarazione da utilizzare negli scambi di merci all'interno della Comunità;
- Regolamento CEE n. 2954/85 del Consiglio del 22-10-1985 che istituisce talune misure relative all'uniformazione ed alla semplificazione delle statistiche del commercio tra gli Stati membri.

Tutti e tre i Regolamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 1988.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'attività svolta nell'anno 1985 è stata rivolta a migliorare la quantità e la qualità

delle informazioni prodotte nell'intento di fornire agli utilizzatori una documentazione tale da poter soddisfare sempre più le loro esigenze conoscitive ed investigative sulla finanza locale, la protezione sociale e la ricerca scientifica.

Particolare cura è stata posta nel migliorare la quantità e la qualità dei dati statistici — per la parte di competenza — relativi alla costruzione del bilancio economico nazionale che, come è noto, costituisce la parte fondamentale della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese. Si è provveduto inoltre all'approntamento della seconda edizione del volume «Statistiche sulla Pubblica Amministrazione» che presenta, rispetto all'edizione precedente, differenze sostanziali non solo nei contenuti ma anche nella veste grafico-editoriale che si avvantaggia delle moderne tecniche di fotocomposizione.

Infine, è da registrare l'attività di studio svolta con la partecipazione al progetto FORMEZ-ISTAT sulla distribuzione territoriale della spesa pubblica nelle regioni del Mezzogiorno e sull'elaborazione di un conto consolidato regionale della spesa pubblica.

Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali

Per il settore della finanza locale sono state effettuate rilevazioni statistiche a cadenza annuale presso le Amministrazioni provinciali e comunali; anche per le Amministrazioni regionali è stata organizzata un'indagine che utilizza i documenti contabili delle stesse Amministrazioni.

Per quanto riguarda i Bilanci delle Amministrazioni regionali e Province Autonome, si è proceduto all'elaborazione dei dati secondo criteri omogenei atti a riclassificare i flussi secondo le esigenze della costruzione del bilancio economico nazionale.

È stato anche perfezionato un progetto di informatizzazione autonoma, sia per i bilanci di previsione, sia per i consuntivi. D'altra parte, la disponibilità dei dati di base utilizzati per le elaborazioni di contabilità nazionale ha suggerito l'opportunità di mettere a disposizione nell'anno 1985 il

copioso materiale statistico elaborato per ciascuna regione e province autonome riferito all'anno 1983. Ciò è avvenuto per mezzo di un Supplemento al Bollettino mensile di statistica denominato «Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome». Nell'elaborazione dei dati riportati in detta pubblicazione è posta la massima cura nella classificazione di ogni singolo flusso finanziario iscritto in bilancio al fine di ottenere il più alto livello di omogeneità tra le varie regioni.

Per quanto concerne i bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali si è proceduto nel 1985 all'unificazione delle attuali indagini in modo che le predette Amministrazioni esaurissero le relative necessità di informazione in materia con la compilazione di un modello statistico unico. In tale modello sono conglobate, infatti, le notizie necessarie all'ISTAT, alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno.

Ciò è stato possibile in quanto la legge finanziaria 1985 ha previsto l'istituzione della certificazione dei conti consuntivi 1983 e 1984 dei Comuni e delle Province, accanto a quella tradizionale di bilanci preventivi.

Le notizie finanziarie e fisiche riportate nei predetti modelli daranno anche un contributo sia ai fini della determinazione di parametri obiettivi di riparto dei trasferimenti erariali, sia alla conoscenza delle informazioni sulla finanza locale.

La collaborazione con il Ministero dell'Interno congiuntamente ad una più efficiente organizzazione interna e delle Sedi regionali dell'ISTAT ha permesso di ricevere la totalità dei modelli di rilevazione riferiti all'esercizio dell'anno 1983.

Tra i programmi di lavoro realizzati va segnalato, inoltre, quello connesso con l'attuazione di un rapido recupero dei tempi di pubblicazione dei dati sulla finanza regionale e locale. Nel corso dell'anno 1985 sono stati, infatti, pubblicati 2 Annuari delle «Statistiche dei bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali», uno contenente i dati dell'anno 1981 e l'altro quelli del 1982.

Nei volumi pubblicati, oltre all'analisi dei dati relativi ai comuni che hanno restituito il modello di rilevazione, sono riportate alcune tavole contenenti i dati riferiti al

complesso dei comuni, ottenuti utilizzando, per il riporto all'universo, il parametro della popolazione.

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli «altri Enti pubblici»; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Istituti Autonomi Case Popolari, degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Comunità Montane e di altri Enti che operano sia su scala regionale, sia su scala nazionale.

Per ciascun tipo di enti, di cui già si è accennato, è stato utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono stati integrati con altre notizie quali, ad esempio, la situazione di amministrazione ed il numero dei dipendenti. Per le Comunità Montane si è tenuto conto sia del movimento finanziario dell'ente, sia della finalizzazione delle relative spese.

Per soddisfare maggiormente le esigenze degli utilizzatori di tali informazioni si è dato inizio alla pubblicazione dei dati di bilancio degli Enti di sviluppo agricolo regionale con riferimento all'anno 1983.

Ricerca scientifica

Nel settore della ricerca scientifica è stata rilevata l'attività svolta dalle varie istituzioni sia pubbliche che private.

I dati raccolti si riferiscono ai consuntivi della spesa per la ricerca, ed ai finanziamenti destinati alla copertura di detta spesa, nonché al personale che ha svolto attività di ricerca scientifica a tempo pieno e/o parziale.

Queste informazioni sono state analizzate secondo tre tipi di ricerca (pura, applicata e di sviluppo) e secondo le finalità con essa perseguite nel settore pubblico e nel settore privato; per quest'ultimo, i dati sono disponibili anche secondo l'attività economica delle imprese.

Le predette indagini eseguite secondo criteri metodologici standardizzati a livello internazionale, presentano un elevato grado di attendibilità e di significatività, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

Nel 1985, in particolare, l'attività nel campo delle statistiche sulla ricerca scientifica ha riguardato sia l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi all'anno 1983, sia la raccolta, la revisione e la registrazione dei modelli pervenuti riferiti all'anno 1984.

I dati di consuntivo dell'anno 1983 sono stati pubblicati in un Notiziario ISTAT, ed in un Supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica, dove figurano i dati analitici nonché quelli di previsione per l'anno 1984 e 1985.

Il Servizio ha anche contribuito in maniera significativa alla realizzazione di alcuni progetti di ricerca tendenti, tra l'altro, a costruire un quadro delle capacità innovative e di ricerca nel settore industriale di alcuni particolari territori.

Inoltre, si è provveduto a far fronte alle numerose richieste in materia di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico da parte di organismi internazionali, come ad esempio l'OCDE e l'UNESCO.

PREZZI

Indice dei prezzi all'ingrosso

L'indice è calcolato su 5.000 quotazioni rilevate presso 83 Camere di Commercio, 30 mercati ortofrutticoli e 56 ditte.

Tutti gli enti considerati nella rilevazione provvedono correntemente alla segnalazione dei dati. La percentuale delle risposte che pervengono entro i termini prefissati per l'arrivo all'ISTAT dei modelli si aggira intorno al 70%. È necessario, pertanto, sollecitare ripetutamente o provvedere ad acquisire i dati a mezzo telefono o telex.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla codifica dei prodotti compresi nell'indice secondo la Nipro (nomenclature commune des produits industriels) e si è predisposto il materiale per l'informatizzazione dell'indice con inserimento degli indici elementari per piazza a partire dal gennaio 1981. Sono continuati gli studi preliminari per l'eventuale cambio di base e di ristrutturazione dell'indice.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

La rilevazione dei costi della mano d'opera, dei materiali e dei trasporti e noli riguardanti la costruzione di un fabbricato tipo residenziale, viene effettuata in 20 Capoluoghi di provincia, uno per ogni Regione, esclusa la Valle d'Aosta e compresa, dal 1980, la provincia autonoma di Bolzano.

I dati utilizzati provengono direttamente da rilevazioni dell'ISTAT o da informazioni in possesso delle Camere di Commercio e dei Provveditorati regionali alle Opere Pubbliche.

L'indice, pur riferito ad un fabbricato tipo che presenta determinate caratteristiche tecnico-costruttive, risponde sufficientemente bene alle esigenze dell'utenza esterna ed a quelle della contabilità nazionale per la stima a prezzi costanti di alcuni aggregati della formazione e dell'impiego del reddito.

Ancora sensibile è, pertanto, il numero (30% circa) di Camere di commercio e di Provveditorati regionali alle OO.PP. che non provvedono in tempo utile alla spedizione dei dati necessari per il calcolo dell'indice, per cui si è costretti a ricorrere continuamente a solleciti telefonici.

Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale

È continuato il calcolo e la pubblicazione del nuovo indice che misura le variazioni nel tempo dei costi «speciali o diretti» che occorre sostenere per la realizzazione di un capannone «tipo» per uso industriale di specifiche caratteristiche tecnico-costruttive mantenute costanti nel tempo. L'indice, articolato per gruppi e categorie a base 1980 = 100, viene calcolato con periodicità trimestrale e con riferimento ai mesi centrali di ciascun trimestre: febbraio, maggio, agosto e novembre.

Quanto alla raccolta dei dati, i prezzi e i costi sono rilevati in ciascun capoluogo di provincia considerato — uno per ciascuna regione, esclusa la Valle d'Aosta e compresa dal 1980 la provincia autonoma di

Bolzano — direttamente dall'ISTAT per la mano d'opera, con la collaborazione degli Uffici provinciali di statistica, per i materiali e dei Provveditorati Regionali alle OO.PP., per i trasporti e noli.

Le risposte che pervengono entro i termini prefissati per la non soddisfacente collaborazione degli organi periferici sono, normalmente, nell'ordine del 70%, per cui occorre acquisire ancora molte informazioni a mezzo telefono.

Gli indici vengono pubblicati sul Bollettino mensile di statistica, oltre che nell'Annuario statistico e nel Compendio.

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale

L'ISTAT ha proseguito l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di tronchi stradali le cui caratteristiche (qualità e quantità di servizi impiegati) sono mantenuti costanti attraverso il tempo. Gli indici consentono di misurare le variazioni dei costi sia in relazione a due tronchi di strada a percorso misto (con o senza galleria) sia in relazione alla tipologia tecnica e alla categoria di lavori, riguardanti la costruzione di 100 metri di strada.

Riguardo alla raccolta dei dati, i costi sono rilevati in 20 capoluoghi di provincia uno per ogni regione — esclusa la Valle d'Aosta e compresa la provincia autonoma di Bolzano a partire dall'anno 1980 — dall'ISTAT per la mano d'opera, e dai Provveditorati regionali per i materiali, trasporti e noli.

La rilevazione dei costi ha periodicità trimestrale ed è riferita ai mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

L'indice è articolato per tipologia di strada e categoria di lavori ed è informatizzato per tutte le fasi di elaborazione.

Gli indici, inerenti ai costi dei tronchi stradali, vengono pubblicati trimestralmente nel Bollettino mensile di statistica.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori

L'indice viene calcolato annualmente su 2.800 quotazioni rilevate mensilmente presso 91 Camere di commercio.

Come per le altre rilevazioni dei prezzi all'ingrosso, la percentuale di risposte tempestive, per la non soddisfacente sensibilità degli organi periferici alla funzione statistica, non supera l'80%.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Nel 1985 è proseguita l'elaborazione degli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali calcolati su 1.676 quotazioni, rilevate presso 499 ditte operanti nel settore delle industrie alimentari. L'elaborazione dell'indice è completamente informatizzata.

Tutte le fonti di rilevazione provvedono all'invio dei dati con una percentuale di risposta, entro i termini prefissati per l'arrivo dei modelli, che si aggira intorno al 90%. Per la parte mancante è necessario provvedere all'acquisizione dei dati tramite telefono o telex.

Nel corso dell'anno è stato predisposto il materiale per la pubblicazione degli indici di alcuni settori delle industrie non alimentari e precisamente: energia elettrica e gas; prodotti petroliferi; prodotti tessili e abbigliamento; prodotti chimici e farmaceutici; prodotti in gomma e plastica; prodotti siderurgici. È tuttora in fase di elaborazione la struttura dei pesi necessari alla sintesi degli indici.

Per le rimanenti branche della classificazione NACE/CLIO, che dovranno completare l'indice, si stanno valutando le risposte pervenute alla circolare, inviata nel mese di giugno alle ditte interessate.

Indice dei prezzi al consumo

Sono stati portati a termine i lavori della Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici.

Nell'intento di adeguare tali indici alle variazioni intervenute nella struttura dei consumi della popolazione e di dare attuazione ad accordi intervenuti in sede comunitaria, a partire dal mese di gennaio 1986 sia gli indici dei prezzi al consumo per

l'intera collettività nazionale che quelli per le famiglie di operai e impiegati saranno calcolati con la nuova base 1985 = 100. Sono state inoltre introdotte sostanziali modifiche nel sistema di assunzione dei dati; dette modifiche comportano l'acquisizione da parte dell'ISTAT dei prezzi rilevati presso i singoli punti di vendita a livello comunale, anziché dei prezzi medi dei singoli prodotti. Ciò consentirà non solo un controllo più approfondito della qualità delle informazioni raccolte ma anche di procedere, oltre al calcolo di indici tradizionali, anche di quelli secondo la tipologia delle forme distributive; e questo anche a seguito di una interessante realizzazione nel campo delle banche dati costituita dalla creazione di un «sottosistema dei prezzi». Detto sottosistema, costruito con l'intento di colmare le lacune che derivano dall'aver concepito le serie delle statistiche dei prezzi come serie separate non integrabili, è in grado di memorizzare tutti i singoli prezzi rilevati, rendendoli disponibili «in linea» per elaborazioni sia di lavoro che di studio.

RETRIBUZIONI E ORARI DI LAVORO

Retribuzioni contrattuali

Nel corso del 1985 l'elaborazione delle retribuzioni (lorde) contrattuali e dei relativi numeri indici ha recuperato integralmente i ritardi accumulatisi nell'anno precedente. Inoltre, sempre restando nell'ambito dei dati contrattuali, sono stati intrapresi alcuni lavori con l'intento di tradurre i risultati, in termini di diffusione, nel corso del 1986. Si tratta di elaborazioni che, partendo da quelle correnti, permetteranno di pubblicare i seguenti nuovi indicatori:

- indice generale delle retribuzioni contrattuali per dipendente e delle retribuzioni orarie, con base 1982 = 100;
- retribuzione contrattuale annua, destinata a sostituire l'attuale media annua, tanto per i valori assoluti che per i

numeri indici, ottenuta correggendo i valori annuali mediante la ricostruzione a ritroso delle decorrenze effettive dei contratti, l'inclusione delle «una tantum» e la rettifica delle voci retributive corrisposte con cadenza superiore al mese;

- numeri indici delle retribuzioni contrattuali secondo la classificazione ISTAT 1981, che affiancheranno gli indici elaborati secondo la classificazione per contratto;

Numerose innovazioni sono state apportate nei programmi informatici, predisposti dal Reparto, per accelerare e migliorare, ove possibile, le fasi di elaborazione, soprattutto per automatizzare completamente i nuovi indicatori.

I principali lavori speciali eseguiti nell'anno possono così riassumersi:

- elaborazione dell'indice per l'adeguamento delle pensioni del settore privato (legge n. 160/75 e successiva legislazione) e del settore pubblico (legge n. 177/76);
- elaborazioni varie in chiave consuntiva e/o previsionale per scopi diversi, tra le quali, quella per la verifica delle proposte di una nuova scala mobile;
- elaborazioni connesse al calcolo dell'«indice comune», nell'ambito della normativa per la determinazione delle variazioni da applicare alle retribuzioni dei dipendenti della Comunità Europea;
- determinazione della variazione da applicare alle retribuzioni dei magistrati, secondo la legge n. 27/1981;
- determinazione della variazione da applicare ai compensi dei membri delle Sezioni elettorali, secondo la legge n. 117/1985.

Retribuzioni di fatto

Oltre all'indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nella

grande industria, è stata eseguita l'indagine biennale sulle retribuzioni dei salariati a tempo indeterminato in agricoltura.

Tale indagine campionaria, il cui carico finanziario è in parte sostenuto dalla Comunità Europea, è finalizzata a raccogliere informazioni sulle retribuzioni medie orarie e sulle ore lavorate riferite al mese di settembre 1984.

Per motivi organizzativi, è stato utilizzato il campione al 10% tratto dal censimento agricolo del 1982, dal quale sono state estratte tutte le aziende aventi alle proprie dipendenze salariati con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Alla fine è stato ottenuto un campione di circa 6000 aziende, delle quali 5.300 sono state effettivamente intervistate.

L'indagine è iniziata nel mese di maggio. A dicembre erano state completate tutte le operazioni, compresa la registrazione dei dati. I dati finali vedranno la luce in tempi brevi.

Conflitti di lavoro

La rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, comprendente non soltanto i conflitti propriamente detti, ma anche le altre astensioni dal lavoro originate da motivazioni diverse, è stata eseguita regolarmente grazie alla sua organizzazione, basata sulla raccolta delle informazioni tramite le Questure.

Sono allo studio alcuni miglioramenti tendenti, oltre all'arricchimento delle informazioni, a rendere possibile una gestione diretta di tutti gli aspetti delle elaborazioni.

Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni e disoccupati iscritti nelle Liste

È proseguita nell'anno la rielaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti la Cassa Integrazione Guadagni, basata su dati comunicati correntemente dall'INPS. Altrettanto è stato fatto per i dati sui disoccupati iscritti nelle Liste di Collocamento la cui rielaborazione si basa su dati comunicati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Anche per queste è allo studio una gestione diretta di tutte le fasi di lavoro, anche al fine di ampliare, ove possibile, l'informazione fornita agli utilizzatori.

INDAGINI SULLE FAMIGLIE

Nel 1985 hanno avuto regolare svolgimento le **rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie**, alle quali hanno partecipato circa 33.000 famiglie sulle 38.500 che costituivano il campione.

Lo scarto tra la diminuzione del campione e le interviste realizzate è dovuto sia a difficoltà che si incontrano in fase di raccolta delle informazioni presso le famiglie, sia a mancate adesioni di Comuni chiamati a far parte del campione. Il ricorso ad apposite e sperimentate procedure finalizzate a colmare lacune di rilevazione ha comunque permesso di salvaguardare in larga parte l'attendibilità dei risultati conseguiti.

Allo scopo di ottenere una collaborazione più responsabile delle famiglie è stato ad esse distribuito un fascicoletto che illustra le principali attività dell'Istituto e le specifiche finalità della rilevazione. A partire dal mese di luglio 1985 si è resa operativa la nuova base campionaria aggiornata sulla scorta dei risultati del Censimento demografico 1981. Con l'occasione è stata operata una lieve riduzione delle unità di primo stadio (Comuni) allo scopo di accentuare l'azione di vigilanza e di assistenza tecnica.

Due importanti iniziative sono state, inoltre, intraprese nel corso dell'anno:

- messa a punto di procedure meccanografiche per ottenere in tempi brevissimi stime provvisorie dei dati trimestrali per le esigenze della contabilità nazionale (conti trimestrali);
- studio di un piano di reinterviste delle famiglie che hanno collaborato all'indagine, finalizzato ad una stima più accurata dei dati relativi ad alcune spese, nonché al controllo dell'operato dei rilevatori.

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Conti nazionali

Nei primi mesi del 1985 sono state effettuate le valutazioni dei principali aggregati per definire il bilancio economico dell'Italia per il 1984 ai fini della compilazione della «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» presentata al Parlamento dal Ministro per il Bilancio e la Programmazione economica e dal Ministro per il Tesoro il 29 marzo 1985. Contemporaneamente alla valutazione per il 1984 sono stati riveduti i dati per il 1983 e per il 1982 per tener conto di migliori informazioni acquisite successivamente.

Gli aspetti più importanti dell'economia italiana valutati dall'Istituto sono: il reddito nazionale, il valore aggiunto per ramo e branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di consumo, i consumi collettivi per funzione e gli investimenti lordi per ramo di appartenenza e per branca produttrice. Tutte le suddette valutazioni sono state fornite sia a prezzi correnti che a prezzi del 1970. Altri lavori importanti hanno riguardato la costruzione dei conti economici e finanziari per settori istituzionali per l'anno 1984 e la revisione della serie dal 1964 al 1983; va segnalata, inoltre, la compilazione del bilancio di approvvigionamento dei principali prodotti agricolo-alimentari per gli anni 1983-1984, il calcolo degli occupati presenti per ramo e branca al 1984 e infine la tavola incrociata degli investimenti fissi lordi per branca di appartenenza e per branca produttrice per l'anno 1983.

Particolare rilievo va attribuito ai lavori preliminari e di base intrapresi ai fini della revisione dei conti economici nazionali con la quale saranno controllate tutte le fonti dei dati sottostanti alle stime finora esistenti. A tale fine è risultata prioritaria l'esigenza di una nuova valutazione dell'occupazione per il 1981 i cui studi, pur essendo ancora in corso, hanno prodotto una prima stima provvisoria a livello di settore economico.

Per quanto riguarda il settore pubblico sono stati conclusi i lavori della Commissione, insediata presso il Ministero del

Tesoro, con la partecipazione dell'ISTAT, che aveva il compito di studiare il raccordo e l'armonizzazione delle definizioni, classificazioni e sistemi di rilevazione ai fini di una migliore integrazione tra i conti economici e i conti finanziari. Al momento i risultati di tali studi hanno fornito una nuova definizione del campo di osservazione del settore ed hanno avviato il processo di armonizzazione delle classificazioni tra il Bilancio dello Stato, operazioni di Tesoreria e Contabilità nazionale, attraverso una più stretta collaborazione dei sistemi informativi dei rispettivi Enti.

I lavori concernenti l'armonizzazione delle classificazioni hanno riguardato soprattutto il settore delle statistiche socio-demografiche per le quali sono stati definiti gli standards relativi alla classificazione per età e stato civile e nello stesso tempo sono stati avviati i lavori relativi alla classificazione per titolo di studio.

Per le classificazioni delle statistiche economiche è stato definito il progetto PRO-MA con cui si realizza la classificazione incrociata per origine e per destinazione economica dei prodotti a livello di gruppo NACE-CLIO.

Conti trimestrali

Sono stati completati e pubblicati i conti economici trimestrali eseguiti con la collaborazione della Banca d'Italia.

Le serie abbracciano il periodo che va dal I trimestre del 1970 al III trimestre del 1985 e forniscono gli aggregati del conto delle risorse e degli impieghi, gli aggregati del settore pubblico, ed il reddito da lavoro dipendente e l'occupazione.

Tutte le serie sono espresse a prezzi correnti e costanti e sono grezze e destagionalizzate.

Il contenuto dei nuovi conti economici trimestrali presenta un ampliamento della settorizzazione per quanto riguarda le risorse, gli impieghi ed i redditi da lavoro. Infatti la ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi è stata effettuata con una articolazione settoriale del valore aggiunto molto estesa, soprattutto per l'industria, e con una classificazione dei consumi finali delle famiglie per tipo di bene e per categoria di spesa che riflette

le funzioni di consumo predisposte dall'ONU; infine i redditi da lavoro sono stati calcolati con una disaggregazione pari a quella del valore aggiunto.

Sono stati costruiti i conti della produzione e della distribuzione del valore aggiunto delle Amministrazioni pubbliche sia secondo la versione di branca, sia secondo la versione istituzionale; inoltre sono state effettuate le prime stime di alcuni flussi del conto del reddito.

Come per gli anni precedenti, nel mese di settembre è stata effettuata una prima stima dei principali aggregati della Contabilità Nazionale per l'anno 1985.

Sulla base di tale stima è stata compilata la «Relazione previsionale e programmatica» presentata al Parlamento dai Ministri per il Bilancio e per il Tesoro.

Per quanto riguarda il progetto per la messa a punto di un sistema integrato di conti trimestrali per branca e per grandi settori istituzionali, si segnala un primo tentativo, con riferimento al 1978, effettuato secondo la metodologia proposta da Richard Stone per bilanciare un sistema di conti economici.

Conti territoriali

Le valutazioni relative ai conti economici territoriali riguardanti in particolare il prodotto interno lordo, i consumi delle famiglie e collettivi e gli investimenti lordi sono stati aggiornati al 1983 e sono stati iniziati i calcoli per l'anno 1984. I risultati saranno oggetto di pubblicazione nell'Annuario di Contabilità Nazionale — tomo II — già in corso di allestimento. Inoltre è stato effettuato il calcolo dell'occupazione e dei redditi da lavoro per regione e per branca di attività economica per l'anno 1984.

Conti della protezione sociale

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine per il triennio 1982-84, le valutazioni degli aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della Protezione Sociale. I conti della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza sono stati elaborati secondo la natura giuridica delle istituzioni erogatrici (pubbliche e private). Le prestazioni sociali e quelle

dei servizi sono state analizzate secondo l'evento, il rischio o il bisogno che esse coprono, per forma, finalità socio-economica, durata e tipo. I contributi sociali e le altre contribuzioni sono stati analizzati per forma e settore istituzionale di provenienza. I risultati di dette elaborazioni sono stati pubblicati nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1984, Vol. I e nelle pubblicazioni di carattere generale dell'Istituto.

Sono state portate a termine le elaborazioni concernenti i dati regionali del periodo 1981-83 sulle spese correnti della Protezione Sociale e, distintamente, della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza secondo le voci economiche e per tipo di servizio.

Aspetti informatici

Nel corso del 1985 sono confluite nell'archivio dell'Istituto «ADABAS» le serie CRONISTA relative ai conti nazionali e agli aggregati, le serie per branca di attività economica e quelle per settori istituzionali, con particolare riguardo ad alcune analisi della Pubblica amministrazione.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il processo di informatizzazione per la creazione del «data base» dei risultati finali dei conti della Protezione Sociale con l'obiettivo di ottenere, attraverso opportuni programmi, la stampa computerizzata di tutte le tavole prodotte e di fornire alla Comunità Europea i dati direttamente sul nastro.

È stato portato a termine lo studio per la informatizzazione di un archivio delle serie storiche dei dati di base da utilizzare ai fini della costruzione dei conti economici nazionali ed è stata iniziata la registrazione dei dati elementari in possesso del Servizio.

TAVOLE DELLE INTERDIPENDENZE SETTORIALI

È stata completata la tavola input-output dell'energia riferita al 1980, secondo la nomenclatura a 59 branche produttive stabilita dall'ISCE.

È in via di ultimazione la tavola dell'economia italiana per l'anno 1980 a 92 branche costruita in conformità alle norme classificatorie e metodologiche previste dal sistema integrato dai conti economici e finanziari della Comunità europea (SEC), che sarà resa definitiva nei primi mesi del 1986.

È cominciato il lavoro di definizione delle

procedure per utilizzare pienamente i risultati delle apposite rilevazioni campionarie sui consumi di materie prime e ausiliarie e sui costi per servizi ai fini della conoscenza della struttura degli inputs delle imprese da utilizzare per la Tavola intersettoriale italiana del 1982; nello stesso tempo è stata iniziata un'analoga indagine con riferimento al 1984.

Meteorologia

Nel 1985 l'indagine sui principali fenomeni atmosferici è proseguita con tutte le difficoltà già descritte nella relazione riguardante il 1984.

Infatti il disimpegno degli organi di rilevazione tenuti a collaborare con l'Istituto continua ad aggravarsi per cui la raccolta dei dati al domicilio degli Enti rilevatori è diventata ormai prassi costante.

Tutto questo continua a fare slittare i tempi di elaborazione dei dati ed a rendere problematico il recupero dei ritardi, mentre le richieste degli utenti divengono sempre più pressanti.

Si segnala inoltre che è già stato iniziato lo studio (tra l'altro sollecitato anche dalla Cee) per l'utilizzazione dei dati meteorologici al fine di prevedere i raccolti agricoli.

Caccia

I dati sulla Caccia sono stati tutti registrati ma hanno dimostrato la necessità di un ulteriore controllo e verifica, pertanto, si spera di pubblicare al più presto anche questi.

Ambiente

Agli inizi dell'anno è stato pubblicato il volume «Statistiche ambientali - 1984». Si tratta della prima raccolta organica di dati statistici sull'ambiente (a parte quella effettuata nel 1973 in occasione della 1ª Relazione sulla situazione ambientale del Paese). Un paragrafo dedicato all'ambiente naturale è stato per la prima volta inserito nel rinnovato Annuario Statistico Italiano.

Nell'ambito dell'apposita Commissione di studio, è stata approvata la proposta di un'indagine sulle fonti di informazione ambientale. Sempre in quest'ambito si è provveduto a realizzare alcuni inserimenti di quesiti «ambientali» nelle indagini correnti svolte dall'ISTAT.

Sono stati ulteriormente approfonditi i contatti con gli organismi che operano in campo ambientale. In particolare sono da segnalare i rapporti di collaborazione stabiliti con il Servizio Sismico del Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione di un «Atlante della classificazione sismica del territorio nazionale», con l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del C.N.R. per l'analisi del problema delle necessità conoscitive nel campo delle risorse idriche, con l'ENEA per l'approntamento di piani di campionamento per indagini su alcuni aspetti di igiene ambientale. Nel quadro di questa attività occorre ricordare che è proseguita l'intensa collaborazione con gli Uffici del Ministro per l'Ecologia per la preparazione del «Rapporto sullo stato dell'ambiente».

Si è anche cercato di seguire l'intensa attività che viene svolta ormai da diversi anni nel campo delle statistiche ambientali dall'ECE — Conferenza statistici europei di Ginevra — partecipando ad alcune delle numerose riunioni organizzate (sui problemi metodologici generali, sulla preparazione di un compendio statistico internazionale, sugli indicatori ambientali).

Nel quadro di questa attività internazionale occorre segnalare che è stato pubblicato dall'OCSE il 2º Rapporto sullo stato dell'ambiente con l'allegato compendio statistico, al quale, per la predisposizione della parte italiana, si è attivamente collaborato per un arco di tempo assai ampio.

STUDI E RICERCHE

Nell'area della metodologia statistica, la principale attività è consistita nella predisposizione dei piani di campionamento per le indagini dell'Istituto. È il caso di ricordare, fra gli altri, quelli richiesti dalla ristrutturazione del sistema di rilevazioni in campo agricolo e quelli messi a punto per l'indagine sulle vacanze, sugli sports e sulla manutenzione delle abitazioni e per l'indagine sulle consumazioni presso i pubblici esercizi.

Delle problematiche relative alle indagini campionarie, ha continuato ad occuparsi l'apposita Commissione di studio che anche quest'anno ha svolto una proficua attività: in particolare ha seguito i lavori del Gruppo che ha avuto il compito di approntare un disegno generalizzato di campionamento per le indagini sulle famiglie.

Sempre con riferimento all'attività svolta nel campo metodologico, è opportuno precisare — su un piano generale — che non ci si è limitati ad «assistere» le strutture operative interne essendosi presentata, in più occasioni, la necessità di soddisfare richieste provenienti da altre Amministrazioni. In ogni caso è stato dato grande impulso all'attività di studio (un importante filone di ricerche ha riguardato la messa a punto di metodologie per una valutazione più accurata dei piani di campionamento) i cui risultati sono stati pubblicati nella Collana «Quaderni di discussione» o hanno costituito oggetto di comunicazioni presentate in vari convegni. Per quanto concerne i lavori della Commissione di studio che ha preso in esame i problemi relativi alla classificazione multivariata dei Comuni, va data notizia dell'avvenuto completamento delle elaborazioni richieste dalla classificazione dei Comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali.

Sul versante della qualità dei dati, speciale attenzione è stata rivolta alle problematiche relative alle procedure di compatibilità e di correzione automatica, all'effetto prodotto

dal comportamento dei rilevatori ed alle metodologie da impiegare per il controllo della registrazione dei dati su supporto magnetico: sono state al riguardo condotte numerose sperimentazioni. La riflessione, da tempo iniziata, per la messa a punto di un quadro di riferimento e di strumenti concettuali, ha in particolare riguardato l'ambito degli errori non campionari. Allo scopo di sensibilizzare i Servizi sui problemi della qualità dei dati — e non solo, evidentemente, a questo fine — è stato dato il via ad un'indagine interna sui controlli effettuati con riferimento alle singole rilevazioni.

Nel campo della demografia sono state portate a termine numerose elaborazioni che hanno consentito di pubblicare, in tre distinti Supplementi al Bollettino Mensile di Statistica, i dati relativi: a) alle tavole di mortalità regionali secondo la causa di morte 1975-79; b) alle serie della popolazione ed ai bilanci demografici regionali dell'intervallo intercensuario 1971-81; c) alla popolazione residente per sesso, età e regione, al 1° gennaio degli anni 1982, 1983, 1984 e 1985. Si è inoltre provveduto a creare un apposito archivio informatizzato di dati di base che è già stato utilizzato per la costruzione di tavole di mortalità generali a livello nazionale (con periodo di riferimento 1980) pubblicate sul Bollettino Mensile di Statistica luglio 1985, e regionali (con periodo di riferimento 1976-80). I programmi predisposti ne consentono l'aggiornamento automatico con cadenza annuale: formeranno pertanto oggetto di prossima pubblicazione le tavole nazionali riferite al 1981 e le corrispondenti tavole attuariali; a queste faranno seguito le tavole regionali 1979-83.

In materia di proiezioni demografiche, è stata svolta una prima elaborazione che tiene conto degli attuali livelli di fecondità e di mortalità e dalla quale sono scaturiti dati riferiti all'intero Paese; analoghe proiezioni condotte distintamente per le tre grandi ripartizioni, sulla base di tre ipotesi evolutive della fecondità, saranno completate nei prossimi mesi.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1985, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat, intraprese nell'anno 1985, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori stessi, nei quali sono evidenziati sia quelli correnti, che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1986-88, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 003	XII Censimento generale della popolazione	F	T		10a	▲	●
	Movimento della popolazione presente						
DEM 001	– nati	A	T		m		●
DEM 002	– matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	– morti	A	T		m		●
DEM 004	– riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		m		●
	Movimento della popolazione residente						
DEM 006	– rilevazione mensile	A	T		m		
DEM 007	– rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
DEM 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
STU 001	Tavole di mortalità per regione			R	a		
STU 002	Tavole di mortalità per regione, sesso e cause di morte 1975-79			R	occ		
STU 003	Ricostruzione della popolazione per sesso, età e regione 1971-81				10a		
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-81			N	occ		

AREA SOCIALE
ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 010	XII Censimento generale delle abi- tazioni	F	T		10a	▲	●
DEM 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
DEM 010	Cause di morte	A	T		m		●
DEM 011	Malattie infettive e diffusive sogget- te a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	P		m		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravi- danza	A	T		m		●
DEM 017	Condizioni di salute della popola- zione e ricorso ai servizi sanitari	A	C		3a		●
DEM 019	Indagine sulla mortalità per condi- zione socio-economica e per grup- po professionale	A	C	N	occ		

AREA SOCIALE
PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T	R	a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T	R	a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T	R	a		
AMP 015	Asili nido	A	T	R	a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIU 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIU 002	Procedimenti per il rilascio di immobili urbani	A	T		t		●
GIU 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti	A	T		m		●
GIU 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		m		●
GIU 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		m		●
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		m		●
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		m		●
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m		●
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIU 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		●
GIU 014	Attività notarile	A	T		t		●
Materia penale							
GIU 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIU 030	Movimento procedimenti penali militari	A	T		t		●
GIU 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIU 031	Denunce per reati militari	A	T		m		●

AREA SOCIALE
Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIU 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
GIU 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T		a		●
GIU 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
GIU 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIU 029	Tribunali della libertà	A	T		m		●
	Materia penitenziaria						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIU 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		s		●
GIU 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		s		●
GIU 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
GIU 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIU 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●

AREA SOCIALE

ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
IST 004	Scuole materne ed elementari	A	T		a		
IST 007	Scuole medie	A	T		a		
IST 009	Scuole secondarie superiori	A	T		a		
IST 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
Dati definitivi							
IST 002	Scuole materne	A	T		a		●
IST 003	Scuole elementari	A	T		a		●
IST 005	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
IST 006	Scuole medie	A	T	R	a		●
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
IST 010	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
IST 012	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
IST 013	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
IST 014	Corsi di formazione professionale	A	T	R	a		
IST 021	Indagine statistica sulla distribuzione per età della popolazione scolastica nell'anno scolastico 1984-85	A	C	R	plu		
ALTRI LAVORI							
IST 001	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodi- cità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 008	Indagine aggiuntiva sulle condizioni di vita delle famiglie	F	C	N	occ		
FAM 013	Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari	F	C	R	3a		
FAM 014	Indagine sulla lettura e su altri aspetti dell'impiego del tempo libero	F	C		occ		
IST 015	Stampa periodica	I	T	R	a		●
IST 016	Produzione libraria	I	T	R	a		●
IST 019	Indagine speciale sui laureati	A	T		plu		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 005	Forze di lavoro	F	C		t	▲	●
ROL 006	Conflitti di lavoro originati e non originati da controversie di lavoro	A	T		m	▲	●

AREA ECONOMICA

AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 002	III Censimento generale dell'agricoltura	I	T		10a	▲	●
CEN 007	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	I	C		plu	▲	●
CEN 013	Indagine sperimentale sul bestiame bovino e bufalino	I	C	N	S		
CEN 014	Indagine sperimentale sul bestiame suino	I	C	N	A		
CEN 015	Indagine sperimentale sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granturco e/o vite e/o olivo)	I	C	N	A		
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	I	T		a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	I	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	I	T		a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	I	T		a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	I	T		a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	I	T		a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	I	T		a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	I	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	I	T		a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	I	T		a		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 055	Indagine sulle variazioni delle su- perfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T	N	a		
AGR 056	Indagine sui rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite da uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento)	I	T	N	a		
ALTRI LAVORI							
CEN 009	Aggiornamento dello schedario del- le aziende agricole						●
RILEVAZIONI							
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stie e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stie suino	I	C	R	q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stie bovino e bufalino	I	C	R	s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a		
AGR 028	Stato sanitario del bestiame	A	T		m		
AGR 029	Bestiame macellato	I	T				●
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T		m		●
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	I	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	I	T		a		●
AGR 041	Indagini sulla struttura dei mattatoi	A	P	N	occ		
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla con- sistenza del bestiame ovino	I	C		a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul be- stie caprino	I	C		a		●

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	Foreste						
AGR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	I	T		t		●
AGR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t		
AGR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t		
AGR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t		
	RILEVAZIONI						
	Pesca						
AGR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	I	T		m		●
AGR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m		●
AGR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	I	T		m		●
AGR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	I	T		s		
AGR 037	Piscicoltura in acque dolci	I	T		a		
AGR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	I	P		m		●
AGR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T	N	a		●
	Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	I	T		a		●
	Cooperazione agricola						
AGR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		a		

AREA ECONOMICA**Segue: AGRICOLTURA**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	I	T		a		
AGR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	I	T		a		
AGR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	I	T		a		
AGR 053	Allevamenti sociali zootecn. e impianti collett. macellaz. lavoraz. carni	I	T		a		

AREA ECONOMICA

INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IPI 005	VI Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato	I	T		10a	▲	●
IND 001	Produzione industriale (mensile) (Indice a base 1980)	I	P		m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	I	C		m	▲	●
IND 003	Produzione industrie manifatturiere (annuale)	I	P		a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali, trasporti e comunicazione	I	P		a		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo imprese industriali e investimenti imprese pubbliche	I	P		a		
IND 007	Bilanci patrimoniali delle imprese	I	T		a		
CNA 018	Consumi di materie prime e ausiliarie, costi per servizi negli stabilimenti industriali	I	C		occ		
CNA 019	Spese per acquisti di materiali e servizi nell'industria delle costruzioni e manifatt. varie e nel settore terziario	I	C		occ		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		m-t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
IPI 004	Indagine campionaria sulle piccole imprese	I	C	R	a		
IPI 002	Indagine sulla diffusione dell'innovazione tecnologica nell'industria	I	C	N	plu		

AREA ECONOMICA

Segue: INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
CNA 022	Tavola input-output dell'energia - 1980			N	plu		●
IND 008	Aggiornamento schedario automa- tizzato 1981 (SIRIO)					▲	
IND 017	Nuove iniziative industriali, com- merciali e alberghiere				s		

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	I	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	I	T		m		
CTT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	I	T		a		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto imprese della grande distribuzione	I	T		m		
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m		
CTT 013	Indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimen- tare	I	T		5a		
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T		a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	I	T		m		●
CTT 016	Movimento internazionale attraver- so i transiti di frontiera	A	T		m		
CTT 017	Indagine rapida sul movimento al- berghiero	I	C		q		

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	Trasporti						
CTT 020	Navigazione marittima	I	T		m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		
CTT 022	Traffico aereo-commerciale	I	T		m		●
	ELABORAZIONI						
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m-a		
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA

COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 001	Merci importate ed esportate ogget- to di Politica Agraria Comune (PAC)	A	T		10gg m	▲	●
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T		m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T		m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi do- ganali e depositi franchi	A	T		s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
COE 004	Noli all'importazione				t		●
COE 008	Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generaliz- zate della Comunità Europea				t		●
COE 009	Commercio di importazione in pro- venienza dai paesi dell'Africa, Ca- raibi e Pacifico				m		●
COE 014	Numeri indici CE (base 1980=100) secondo la classificazione NA- CE/CLIO 1980				m		●
COE 017	Esportazione di prodotti agrico- li alimentari secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				m		●

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T	R	a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	R	a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T	R	a		
AMP 004	Bilanci delle Comunità montane	A	T		a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Ospedali pubblici	A	T		a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T	R	a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica in Italia	A	T		a		
AMP 019	Rilevazione sulla ricerca scientifica effettuata dalle università	A	C	R	5a		

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P	N	m		●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	I	P		m	▲	
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	I	P		m		
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato standard per abitazione civile	I	P		m		
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	I	P		t		
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	I	P		t		●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I	P		m	▲	●
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m	▲	

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 013	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	P		m	▲	●
IND 015	Rilevazione sull'occupazione dipendente nell'industria	I	P	R	a		
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T		m	▲	●
ROL 003	Retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	I	C	R	2a		●
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C	R	t		●
FAM 002	Indagine sulle spese per le vacanze estive delle famiglie	F	P	N	occ		
FAM 003	Indagine sulle spese per le vacanze invernali delle famiglie	F	P	N	occ		
FAM 004	Indagine sulle spese per la pratica dello sport e la ricreazione	F	P	N	occ		
FAM 006	Indagine sulle spese di manutenzione delle abitazioni	F	P	N	occ		
FAM 007	Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa	F	P	N	occ		
ELABORAZIONI							
ROL 020	Disoccupati iscritti nelle liste di collocamento				m		
ROL 021	Ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni				m		
AGGREGATI							
CNA 007	Occupazione				a		

AREA ECONOMICA
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
CNA 010	Bilancio alimentare				a		
CALCOLO DI AGGREGATI ECONOMICI							
CNA 001	Valore aggiunto agricoltura				a	▲	
CNA 002	Valore aggiunto industria e servizi				a	▲	
CNA 003	Consumi finali delle famiglie				a	▲	
CNA 004	Investimenti lordi				a	▲	
CNA 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CNA 008	Redditi misti e da capitale-impresa				a		
ALTRI LAVORI							
CNA 011	Conti con il Resto del mondo				a		
CNA 012	Conti finanziari per settori istituzio- nali				a		
CNA 013	Conti economici della Pubblica Amministrazione				a		
CNA 014	Conti economici trimestrali. Forma- zione, impieghi e distribuzioni del reddito				t		
CNA 015	Relazione previsionale economia italiana (Stima dei principali aggre- gati della CN)				a		
CNA 021	Tavola intersettoriale dell'economia italiana				plu		●
CNA 005	Conti economici per settori istitu- zionali				a		
CNA 023	I conti della protezione sociale				a		
CNA 028	Progetto di armonizzazione delle classificazioni nazionali ed interna- zionali				occ		

AREA ECONOMICA

Segue: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CNA 020	Costruzione di un quadro completo e coerente di conti economici trimestrali per branca e per settore istituzionale			R	t		
CNA 024	Conti economici trimestrali della Pubblica Amministrazione			R	t		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 016	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
AGR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e Regioni	A	T		a		
AGR 021	Incendi dei boschi	I	T		t		●
AGR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
AGR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T		a		
CEN 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		●
ALTRI LAVORI							
STU 007	Sistema informativo dell'ambiente			N	occ		

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
STU 004	Analisi dei piani di campionamento richiesti dai Servizi			R	occ		
STU 005	Predisposizione dei piani di campionamento generalizzato			N	occ		
STU 006	Metodo per i controlli di qualità			N	occ		
STU 008	Classificazione dei comuni			N	occ		

LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nell'anno 1985 i volumi pubblicati sono stati 227 per un totale di 50.314 pagine. L'elenco di tali volumi, distinti per area di interesse, e con l'indicazione del titolo, della tiratura e del numero complessivo delle pagine, è riportato negli Allegati.

In tale settore sono stati intensificati gli sforzi per il rinnovamento degli aspetti grafico-editoriali e per l'arricchimento e la razionalizzazione dei contenuti.

Sulla base del progetto di ristrutturazione, avviato lo scorso anno e tuttora in atto, è stato approntato, con la collaborazione di un esperto esterno, l'opuscolo «Style book» che contiene un insieme di regole grafiche e tipografiche cui le pubblicazioni ISTAT dovranno adeguarsi nell'arco di un triennio. Il primo volume ristrutturato in tal senso, è stato l'«Annuario statistico italiano - 1985» nel quale le tabelle risultano uniformate e ordinate dal punto di vista grafico e razionalizzate nella distribuzione per capitoli, nella formazione dei titoli e nella struttura interna. Un confronto con l'edizione precedente consente di individuare con immediatezza i miglioramenti di contenuto e di presentazione dei dati. Il trattamento automatico delle tabelle e dei testi, avviato con l'edizione 1985, consentirà, nell'immediato futuro, una significativa riduzione dei tempi di stampa e, quindi, una più sollecita diffusione dei dati. Nell'Annuario statistico italiano 1985 il riferimento territoriale dei dati, tranne rare eccezioni, non scende al di sotto del livello regionale lasciando ad altre fonti (annuari specifici e banche-dati) l'analisi a livello territoriale più basso. In concomitanza con le serie regionali, le tavole presentano le sintesi per le due importanti aree del centro-nord e del mezzogiorno.

Per quanto riguarda il riferimento temporale, le informazioni, generalmente legate all'anno solare, coprono, ogni qualvolta possibile, un periodo quinquennale.

Il volume, oltre ai consueti diagrammi e cartogrammi, si è arricchito di significative elaborazioni espresse da medie, numeri indici e rapporti statistici. Solo ragioni di tempestività hanno consigliato di lasciare

momentaneamente inalterato il pacchetto di grafici.

Nuovo assetto delle pubblicazioni

Dopo l'Annuario statistico italiano 1985, anche le altre pubblicazioni destinate agli utenti subiranno, gradualmente, delle trasformazioni sia in conformità alle regole del nuovo stile grafico-editoriale, sia in conseguenza del trattamento automatico delle tabelle e dei testi. Per quanto riguarda le dimensioni, saranno rispettate solo quelle attualmente possedute dal Bollettino mensile di statistica (formato grande), dall'Annuario statistico italiano (formato medio) e dal Compendio statistico italiano (formato piccolo). Si uniformeranno al primo formato gli Indicatori mensili, i Notiziari, il foglio Informazioni-Istat ed il Sommario di statistiche storiche, in corso di approntamento in occasione dei 60 anni dell'Istituto Centrale di Statistica; al secondo formato si avvicineranno gli Annuari specifici, compresi quelli a cadenza pluriennale come ad esempio le Statistiche ambientali e le Statistiche sulla Pubblica Amministrazione; al terzo formato si adegueranno le pubblicazioni a grande tiratura, perché destinati a larghi strati di utenza come, ad esempio, «le Regioni in cifre».

A partire dal 1986 saranno apportate altre importanti modifiche ad alcune collane di pubblicazioni Istat come quella riguardante la Statistica del commercio estero e quella relativa ai Supplementi al Bollettino mensile di statistica.

In relazione alla prima, la periodicità con la quale saranno pubblicati i risultati passerà da mensile a trimestrale, con riferimento agli intervalli temporali gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre; ciò non si tradurrà in una «perdita di informazioni» da parte degli utilizzatori, in quanto gli interessati ai dati analitici per voce statistica e paese a cadenza mensile potranno acquistare tabulati e/o nastri a seconda dell'interesse per una parte o per la totalità del fenomeno indagato.

Per quanto riguarda la seconda, gli attuali Supplementi al B.M.S. saranno aboliti ed una parte di loro confluirà in «Note e rela-

zioni» nel caso in cui le tabelle con i dati saranno precedute da meta-dati che forniranno informazioni sulla metodologia e commenti ai dati stessi; un'altra parte nella «*Collana d'Informazioni*», la quale fornirà soltanto anticipazioni di dati statistici relativi ad indagini speciali o ricorrenti.

L'ultima novità nel campo dell'editoria riguarda la decisione di contraddistinguere con appositi colori l'appartenenza delle singole pubblicazioni all'una od all'altra delle seguenti aree: generale; economica; sociale; demografica; ambientale e metodologica.

Nuovi rapporti con le tipografie

Al fine di ottenere pubblicazioni in tempi ragionevolmente contenuti, sono stati studiati nuovi tipi di contratti da utilizzare nei rapporti con le Aziende tipografiche esterne. Sulla base della positiva esperienza acquisita con il contratto triennale per la realizzazione del B.M.S. e con quello di fotocomposizione di 4.000 pagine circa affidato ad una sola Azienda, si è ritenuto opportuno, a partire dal prossimo anno, e fatta salva la possibilità di eccezioni riferite a specifiche pubblicazioni, generalizzare l'adozione di contratti pluriennali per una molteplicità di pubblicazioni e/o per un certo numero di pagine secondo le tre diverse e coesistenti soluzioni:

- Un primo contratto, di durata triennale, da considerarsi come il naturale complemento del contratto di fotocomposizione ed automazione già citato, dovrebbe riguardare la «stampa da fotocomposto» di un certo numero di pubblicazioni, per una consistenza complessiva di 4.000 ed oltre pagine all'anno. Saranno compresi in contratto, accanto a pubblicazioni statistiche specifiche, anche pubblicazioni statistiche generali quali l'Annuario Statistico Italiano, il Compendio Statistico Italiano ed il Sommario di statistiche storiche di prossima riedizione.
- Un secondo contratto, anch'esso di durata triennale, può riferirsi a tutte le pubblicazioni, sul tipo della Statistica del Commercio con l'Estero, per la cui

realizzazione sia utile ricorrere, per intero o in misura preponderante, al sistema della fotorigrafia da tabulato e successiva stampa.

- Un terzo contratto che, per la provvisoria del trattamento tipografico, dovrebbe riguardare «composizione e stampa» per una singola edizione di pubblicazioni per le quali non è stata ancora predisposta alcuna procedura di automazione.
- Tra i diversi vantaggi di contratti che affidano a poche e qualificate aziende tipografiche l'attività di composizione e stampa delle numerose pubblicazioni c'è quello di facilitare l'applicazione ed il rispetto delle regole tipografico-editoriali codificate di recente con lo «*Style book*», la cui prima realizzazione pratica, quantunque non definitiva, è rappresentata dall'Annuario Statistico Italiano edizione 1985.

Diffusione

La maggiore produzione di volumi, alimentata da numerosi fascicoli provinciali e regionali dei Censimenti 1981-82, ha appesantito e resa difficile l'attività di *diffusione* delle pubblicazioni esercitata attraverso la vendita per contanti e per corrispondenza, il sistema di «conto-deposito» con librerie esterne e la distribuzione per abbonamento.

Per una quantificazione dell'impegno nel campo della diffusione si può dire che sono state emesse circa 10.000 fatture per vendita di pubblicazioni per corrispondenza ed attivati circa 6.000 abbonamenti. Presso la Libreria ISTAT sono state vendute circa 14.000 pubblicazioni e sono stati incentivati i contatti con le librerie depositarie.

La fornitura di supporti magnetici o elaborati meccanografici di informazioni sul commercio con l'estero, sull'andamento demografico e sanitario, su particolari aggregazioni dei dati censuari, nonché le certificazioni sui prezzi (1.450 richieste) sono state evase in modo soddisfacente. Assai intensa è risultata l'attività: per le forniture di servizi alle Comunità Europee;

per l'attivazione di 5 convenzioni con l'ISCE ed 8 convenzioni con le Regioni e con gli altri Enti Pubblici territoriali; per il perfezionamento delle convenzioni relative al collegamento con le banche-dati ISTAT del CENSIS, dell'ISCO, del CERVED, dell'INPS, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del Ministero del bilancio e programmazione economica, della Presidenza del Consiglio, del Ministero del commercio con l'estero, del Ministero del tesoro; per il soddisfacimento di circa 1.500 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo.

Inoltre, sono state stipulate le convenzioni con 2 Società per la concessione della licenza di distribuzione delle informazioni statistiche contenute nelle banche-dati dell'ISTAT. Analoga convenzione è stata stipulata con il CINECA per la distribuzione nelle Università consociate.

Gli introiti effettuati sono stati complessivamente di 4.146 milioni di lire di cui, oltre 680 milioni per la vendita di pubblicazioni e 3.457 milioni per la fornitura di dati a terzi.

Rapporti con l'utenza

Nel corso del 1985 è stato affrontato il problema del miglioramento della diffusione delle pubblicazioni dell'Istituto in termini di rapidità di consegna e di aumento delle vendite.

A tal fine sono state disciplinate le distribuzioni in omaggio all'interno dell'Istituto ed avviate iniziative per aggiornare e razionalizzare la diffusione in omaggio all'esterno, sia in Italia che all'estero.

Per una concreta soluzione dei problemi connessi alla commercializzazione vera e propria sono stati avviati analisi e studi che si sono mossi in varie direzioni.

- È stato costituito un primo gruppo di lavoro, con il contributo di funzionari del Servizio, che ha elaborato un apposito disciplinare, con la modulistica necessaria, per rendere possibile ed attuabile la vendita di pubblicazioni presso gli Uffici regionali ISTAT.
- È stato predisposto uno schema di ipotesi contrattuale, con fattibilità giuridica

ed operativa, per l'affidamento a terzi «in service» della funzione di diffusione di pubblicazioni ISTAT.

- È stata avviata una campagna di visite e contatti con librerie depositarie ai fini di un loro ampliamento. A tal proposito si è arrivati alla stipula di alcuni contratti di deposito-vendita con librerie depositarie, ma soprattutto è stata appurata ampia disponibilità e possibilità di espansione nel numero di librerie disposte a vendere pubblicazioni per conto dell'Istituto.
- È stato affrontato il problema della necessaria riorganizzazione funzionale della libreria dell'Istituto con opportune modifiche di orari, di compiti, di spazi.

È stato anche migliorato il flusso di informazioni con l'utenza estera, nel senso che una apposita struttura ha accentrato tutte le richieste di dati e di informazioni statistiche provenienti dall'estero, provvedendo, con uniformità di stile e spesso in lingua inglese, ad esaudire tali richieste o direttamente o con la collaborazione dei Servizi competenti, fornendo risposte di dati elementari od elaborati. È stato quantificato il flusso dell'utenza estera in oltre 700 risposte.

BIBLIOTECA, DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel 1985 la Biblioteca ha continuato la ristrutturazione dei suoi servizi. Ha cambiato alcuni sistemi di trattamento delle informazioni che le pervengono e ha predisposto alcuni servizi di informazione sul suo patrimonio meglio finalizzati all'utenza. È stato approntato un Catalogo delle Riviste possedute dalla Biblioteca contenente indicazioni sulla loro consistenza comprensiva delle Riviste la cui pubblicazione è cessata da uno o più anni.

È stato iniziato il Catalogo generale dei periodici italiani posseduti dall'Istituto con la consistenza degli stessi, comprese tutte le pubblicazioni ISTAT con la relativa storia dall'inizio del Regno d'Italia.

È iniziata la revisione della classificazione per argomento utilizzata dalla Biblioteca che verrà diffusa nell'estate 1986 ordinata alfabeticamente.

Inoltre, nel quadro di tale attività, è stato ristrutturato il Notiziario Bibliografico sia tipograficamente, in pubblicazione trimestrale, sia per contenuto in quanto vengono segnalati i volumi entrati nel trimestre precedente raggruppati per area di interesse o materia, oltre ai periodici annuali e ai Censimenti.

È stato ultimato lo spoglio delle riviste italiane e straniere che pervengono in Biblioteca che darà luogo ad un nuovo Notiziario di spoglio delle riviste, nel quale gli articoli vengono suddivisi per argomenti ritenuti di maggiore interesse per l'Istituto. Tale pubblicazione, che avrà periodicità semestrale, verrà diffusa nel marzo 1986 con riferimento a tutto l'anno 1985.

Nel 1984 è stata attivata la Collana «Quaderni di Discussione» per diffondere studi, ricerche, lavori elaborati da funzionari e in generale da personale dell'Istituto previo esame di un Comitato di redazione.

Nel corso del 1985 sono stati allestiti e diffusi, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, otto numeri di «Quaderni» cui hanno seguito altrettanti Seminari tenuti dagli Autori.

Vi è da segnalare che mentre ampio è stato l'interesse del personale a ricevere i «Quaderni» assai scarsa è stata la partecipazione ai Seminari.

Nel corso del 1985 sono state acquistate 673 pubblicazioni, di cui 183 per esigenze di personale dell'Istituto, che le hanno richieste in deposito e sono stati rinnovati 114 abbonamenti a riviste, di cui 83 estere.

Nel complesso, considerate anche le pubblicazioni in cambio e in omaggio, sono entrate nel 1985, 6.977 pubblicazioni.

I visitatori della Biblioteca sono stati circa 4.500 ed hanno usufruito dei servizi per un ammontare di 3.700 richieste di pubblicazioni di cui 42 da utenti di nazionalità straniera.

I visitatori della Biblioteca risultano per la maggior parte residenti a Roma (78%) e per il 32% residenti in altre regioni. Sono rappresentati in prevalenza da studenti 56% (1.596), per il 13% da ricercatori

(440), per il 12% dipendenti di Enti pubblici e privati (332), 9% liberi professionisti (251), 3% docenti universitari (96) e 4% privati cittadini (113).

Il personale dell'Istituto che ha frequentato la Biblioteca è stato di 881 persone che hanno effettuato richieste di prestito di pubblicazioni per un totale di 711.

Le pubblicazioni richieste riguardavano in prevalenza l'area economica 41%, seguita dalla demografica 31% mentre la sociale ha riguardato il 17% delle pubblicazioni, l'ambientale il 6% e il 4% quella metodologica.

La maggior parte delle richieste riguardavano pubblicazioni ISTAT, anche se il 15% si riferiva a pubblicazioni di Paesi stranieri ed Organismi Internazionali.

Per quanto riguarda il settore Relazioni Internazionali, si sottolinea la difficoltà già segnalata di instaurare flussi informativi efficienti all'interno dell'Istituto. Per la sola documentazione pervenuta in Biblioteca, si segnalano 622 Documenti riguardanti 84 riunioni di Organismi Internazionali nel corso del 1985.

CENTRO STAMPA E CARTOGRAFICO

L'attività del Centro stampa e cartografico, nell'anno 1985 è stata caratterizzata, oltre che dalla produzione corrente — costituita dalla progettazione ed esecuzione della grafica statistica, dalla fotocomposizione e stampa di Notiziari ISTAT, circolari, modelli, fascicoli, pubblicazioni, ecc. da una intensa opera di studio, documentazione e sperimentazione sia nel campo delle tecniche di fotocomposizione automatica, sia in quello della informatizzazione della grafica statistica.

Al riguardo si segnala la partecipazione di funzionari del Centro stampa e cartografico ai gruppi di lavoro, appositamente costituiti, per affiancare l'opera di consulenza degli esperti nominati dall'Istituto e precisamente:

- realizzazione di un progetto grafico e tipografico per le pubblicazioni dell'Istituto;

- definizione ed attuazione dei piani di innovazione tecnologica nel settore della fotocomposizione automatica;
- sviluppo della produzione automatica dei grafici per le pubblicazioni Istat, sia correnti che specifiche, con particolare riferimento all'acquisizione ed adattamento dei programmi geo-statistici forniti dall'Università di Gerusalemme;
- messa a punto, del capitolato tecnico per la fornitura delle apparecchiature e del software occorrente all'ammodernamento del settore fotocomposizione interna dell'Istituto.

Relativamente alla produzione corrente, è da segnalare un ulteriore sforzo per il miglioramento nella presentazione grafica di taluni prodotti (con particolare riferimento alla modulistica di rilevazione, alla grafica a colori, al materiale per il XVI corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli UPS tenuto a Trieste e per il Convegno «La famiglia in Italia») mentre, dal punto di vista quantitativo, è da riscontrare un calo di produzione del 15% circa.

Tale calo è da attribuirsi in parte alle difficoltà di ordine logistico incontrate nella lunga fase di assestamento del Centro stampa e cartografico nella nuova sede di via Tuscolana ed in maggior misura al calo della domanda della utenza interna. A questo proposito è da osservare che, da un confronto con i dati del 1984, risulta evidente come i servizi ubicati nella stessa sede di via Tuscolana siano stati i soli ad incrementare la domanda di stampa interna, a differenza degli altri servizi ubicati nelle altre sedi. In particolare si è avuto per la sede di via Tuscolana un incremento della domanda del 22%, per la sede centrale e limitrofe una diminuzione del 22% e per quelle periferiche (V. Liegi e V. Ravà) una ancor più sensibile diminuzione del 27%.

Nei primi mesi del 1986 è stata avviata la revisione dello stile grafico-editoriale di molti prodotti di stampa destinati agli utenti esterni secondo le nuove linee dello Style Book alle quali saranno adeguate gradualmente tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

Tav. 1 - Pubblicazioni editte dall'Istituto (*) ()
Anni 1983-1985**

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1983	98	21.218	48	8.796	146	30.014
1984	91	20.190	103	18.860	194	39.050
1985	95	24.156	132	26.158	227	50.314

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

(**) Per « pubblicazione » si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del B.M.S., degli Indicatori mensili e della Statistica mensile del Commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1984-1985
Dati assoluti**

AREA	1984				1985			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	25	3.168	227.150	36.060	27	3.592	278.500	42.052
Demografica	64	12.048	126.600	23.712	31	6.420	76.250	15.333
Sociale	20	3.792	24.450	4.578	21	5.296	27.500	7.172
Economica	77	18.130	148.200	33.351	146	34.650	318.100	72.491
di cui: Commercio estero	10	6.380	18.700	11.168	13	8.384	24.200	14.882
Ambientale	2	356	4.200	694	1	204	1.200	245
Metodologica e varie	6	1.556	58.000	23.448	1	152	1.500	228
TOTALE	194	39.050	588.600	121.843	227	50.314	703.050	137.521

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 3 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1984-1985**
Ripartizione percentuale

AREA	1984				1985			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	13	8	39	30	12	7	40	31
Demografica	33	31	21	19	13	13	11	11
Sociale	10	10	4	4	9	11	4	5
Economica	40	46	25	27	64	69	45	53
di cui: Commercio estero	5	16	3	9	6	17	3	11
Ambientale	1	1	1	1	1	..	..	..
Metodologica e varie	3	4	10	19	1	..	..	..
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 4 - Attività di stampa - Anni 1984-1985

ATTIVITÀ	1984		1985	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
TIPOGRAFIE				
— Stampa di modelli di rilevazione e materiale ausiliario in complesso	340	21.000	360	22.000
— Rilevazioni correnti e periodiche	340	21.000	340	22.000
— Rilevazioni censuarie	—	—	—	—
— Stampa di volumi	194	589	227	703
Passaggi macchina (migliaia)				
	1984		1985	
CENTRO STAMPA ISTAT				
— Modellame		4.998		3.333
— Circolari		828		568
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici		6.326		6.330
TOTALE		12.152		10.231

LE RISORSE INTERNE

Premessa

Lo sviluppo ulteriore del processo di informatizzazione dell'Istituto, ed in particolare, la crescita delle operazioni interattive dell'utenza intera, l'aumento dei collegamenti esterni, il lancio operativo del sottosistema informativo amministrativo, hanno portato nei primi mesi del 1985 ad una situazione di crisi i centri operativi dell'ISTAT.

Modificando l'architettura dei sistemi, realizzando un maggior equilibrio nella distribuzione dei lavori nei centri, spostando nel turno notturno non presidiato le più pesanti elaborazioni batch, e soprattutto disciplinando l'utenza, sono state create le condizioni per poter operare, sia pure con qualche difficoltà, fino al momento del rinnovo e del potenziamento delle apparecchiature informatiche.

Di fatto non si hanno per il 1985 segnalazioni di ritardi sulle lavorazioni, mentre la situazione dell'attività interattiva è soddisfacente, anche se in alcuni momenti della giornata, i tempi di risposta sono superiori alla norma. Non si deve però dimenticare che l'utenza si è fortemente accresciuta tra il 1984 ed il 1985.

In particolare gli utenti interni sono saliti da 77 a 161 mentre quelli esterni sono passati da 9 a 21, comprendendo in questi ultimi il collegamento in rete di 53 Camere di commercio.

Altro segno di grossa evoluzione è stata la modifica di quasi tutte le procedure per consentire ai servizi di operare direttamente le correzioni del materiale di loro competenza in forma interattiva e di effettuare direttamente anche il controllo delle correzioni apportate e degli eventuali ulteriori ricicli. Con tale sistema, questa fase delicata del processo rientra completamente nel dominio degli utenti interni rapportando il carattere di attività di servizio dei Centri

Elaborazioni Dati finalizzata altresì alla conservazione e diffusione del patrimonio informativo.

Altra realizzazione importante del 1985 è stata una prima sistemazione della rete che oggi rappresenta un anello che collega, attraverso particolari apparecchiature di controllo, i calcolatori e le sedi romane dell'Istituto, si spinge verso le sedi regionali e si sposa con la rete delle Camere di commercio. Per la gestione della rete è stata anche acquistata una particolare apparecchiatura di controllo. Tutto ciò ha imposto una modifica radicale del software di rete, l'aumento e il potenziamento delle unità di controllo, poste anche in sedi dove non è residente il centro.

Sono stati introdotti in ISTAT i primi personal computers, assegnati a ricercatori specializzati e ad informatici che dovranno fornire indicazioni sull'attività che con tali apparecchiature potrà essere sviluppata e, quindi, sulla entità delle future installazioni. In tale area si segue con cautela l'operazione per i possibili sviluppi nell'utilizzo anche nell'area word processing e per il fatto che il software disponibile è molto ricco e di difficile scelta.

Cresce vorticosamente dal punto di vista della qualità e della quantità il contenuto delle banche dati ISTAT, che comincia ad essere apprezzato anche all'esterno dell'Istituto, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di progettazione con la metodologia DATA ID del CNR e del dipartimento dell'informatica dell'Università di Roma.

Tutto questo fervore di attività rende la vita dei centri, dimensionati nel 1980, relativamente affannosa e richiede alla struttura attenzione e diligenza in relazione anche alle nuove responsabilità che si assumono per la diffusione attraverso intermediari autorizzati a commercializzare le informazioni statistiche.

Il nuovo rapporto con l'esterno richiede precisione, tempestività e sicurezza, oltretutto alle strutture informatiche, anche a quelle tecniche e amministrative, in quanto la banca dati non è un fatto esclusivo del creatore del software, ma il risultato di proposte avanzate dal produttore del dato al quale spetta anche la certificazione che convalida al momento del suo ingresso nel data base.

Tra le acquisizioni di apparecchiature del 1985, si deve rimarcare la installazione del BARCO DATA, che, collegato con un terminale, consente di proiettare su grande schermo il contenuto del video. Tale sistema è particolarmente apprezzato in fase di addestramento, di seminari e di presentazioni.

È in corso di avanzata realizzazione con la collaborazione del CRAI, il progetto di dizionario di dati statistici, che è a parziale finanziamento del CNR, e in fase di avanzata realizzazione anche il progetto di grafica computerizzata, che si avvale della collaborazione di esperti della Università di Gerusalemme.

Sviluppo software applicativo

La produzione di software applicativo è notevolmente aumentata, sia per il numero dei programmi che per le procedure, e si è ulteriormente diffusa la tendenza ad utilizzare programmi parametrici e pacchetti applicativi, oltre a sfruttare le possibilità del sistema di gestione di data base ADABAS ed a realizzare alcune applicazioni di grafica computerizzata.

Fra le realizzazioni di maggiore rilievo vanno segnalate quelle relative alla preparazione delle serie storiche per la banca dati, alla trasformazione delle serie territoriali sempre per le banche dati, al nuovo sottosistema informativo per il settore prezzi, alle indagini speciali sulla salute e sui comportamenti familiari.

In complesso sono stati sviluppati 3.540 programmi, con un notevole incremento rispetto al numero realizzato nel 1984. Come nell'anno precedente, una percentuale molto alta di programmi (32%) ha riguardato le basi di dati. Questo dato riassume la fase particolare di transizione

al nuovo modo di produrre i dati statistici che sta vivendo l'Istituto.

Elaborazione dati

Nel 1985 si è conclusa l'elaborazione dei censimenti generali della popolazione e dell'industria ed è proseguita quella relativa al censimento dell'agricoltura. Ma la parte più rilevante del lavoro si riferisce alle operazioni d'interattività svolte dai vari settori dell'Istituto che sono complessivamente risultate pari, se non superiori, a quelle del lavoro batch, e che sono descritte nel grafico allegato.

Per l'acquisizione dei dati, si è avuta per il 1985 una produzione all'interno dell'ISTAT di oltre 20 milioni di records, dei quali 8 milioni realizzati presso i SED, 11 milioni presso Servizi tecnici, e 1 milione presso gli Uffici regionali. A tali quantitativi vanno aggiunti 6,3 milioni di records registrati in service e 3,5 milioni di records acquisiti su supporti magnetici. Sostanzialmente tale produzione non si discosta da quella dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la diffusione è proseguita la gestione operativa delle banche dati esistenti, collegando con i SED un'apposita sala per utenti interni ed esterni della Sede centrale e tutti gli Uffici regionali, comprese le provincie autonome di Trento e Bolzano, con esclusione momentanea della sede di Cagliari per la quale il collegamento è in via di realizzazione.

Nell'intento di favorire il collegamento delle Amministrazioni pubbliche alle banche dati è proseguita la realizzazione di convenzioni stipulate dall'Istituto con le Amministrazioni statali e con le Regioni.

Alla data sono attivi i collegamenti con Isco, Censis, Cerved, Cineca, Inps, Ministero del Lavoro, Senato, Camera dei Deputati, Dipartimento della funzione pubblica. Sono in corso di stipulazione le convenzioni con il Ministero del Commercio Estero, C.R.A.I., Regione Sicilia, IBM, Ministero del Bilancio e Programmazione Economica, Presidenza della Repubblica, Ministero degli Interni, Arma dei Carabinieri, Ministero degli Esteri e Confindustria.

Registrazione dati all'interno dell'Istituto

Produzione complessiva

Dall'esame dei dati di produzione, si rileva un dato di fatto sostanzialmente positivo: la produzione dell'85 è risultata maggiore, sia in termini assoluti che relativi, rispetto a quella conseguita nel precedente 1984. Infatti la produzione complessiva è passata da 7.980.520 rks dell'84 a 8.056.026 dell'85 con un incremento dell'1%, malgrado che le ore impiegate siano state 2.567 in meno rispetto all'84 con un decremento del 3% circa.

In conseguenza delle variazioni in positivo dei valori assoluti, la media oraria complessiva ha riguadagnato 3 punti rispetto all'anno precedente, passando dal valore di 92 a quello di 95 r/h, con punte di massima, per taluni singoli lavori, di 250/280 r/h. Tale risultato è ancora più apprezzabile se si tiene conto dei cali di produttività avvenuti nei precedenti anni 1983 e 1984.

Produzione per Servizi committenti e singole fasi

Anche per l'anno 1985 la statistica del Commercio con l'Estero, con il 31,2% dei records elaborati ed il 27,9% delle ore impegnate, ha costituito il carico di lavoro più pesante rispetto a tutte le altre statistiche trattate. Inoltre tale carico è risultato maggiore di quello avutosi per il 1984 essendo passato dal 30,2% al 31,2% — relativamente ai records elaborati — e dal 25,6% al 27,9% per le rispettive ore impegnate. Seguono nell'ordine le statistiche demografiche (13,9% per i rks e 15,4% per le ore), le statistiche giudiziarie (10,9% per i rks e 12,1% per le ore) e le statistiche industriali il cui carico si aggira intorno a valori percentuali del 10,4 per i records elaborati e del 10,7 per le ore di lavoro impegnate.

Rispetto al 1984, nel 1985 si è dedicato un maggiore numero di ore disponibili ai lavori di prima registrazione e conseguentemente si è ridotto il numero delle ore dedicate alle altre fasi di elaborazione; le

percentuali, infatti, sono passate rispettivamente dal 78,3% dell'84 all'88,6% dell'85 e dal 21,7% all'11,4%. Ciò ha comportato un sensibile incremento di produzione dei microdati che, confrontando i dati assoluti, si misura in termini di 727.086 records registrati in più rispetto all'anno precedente. Questo favorevole risultato si è potuto ottenere principalmente per il sensibile decremento del numero di records sottoposti a rettifica (— 522.908), grazie alla realizzazione di numerose procedure di correzione dei dati passati in esercizio via terminale presso i Servizi committenti. Il numero dei records verificati, viceversa, è rimasto pressoché costante.

Rispetto al 1984, nel 1985 si è dedicato un maggiore numero di ore disponibili ai lavori di prima registrazione e conseguentemente si è ridotto il numero delle ore dedicate alle altre fasi di elaborazione; le percentuali, infatti, sono passate rispettivamente dal 78,3% dell'84 all'88,6% dell'85 e dal 21,7% all'11,4%. Ciò ha comportato un sensibile incremento di produzione dei microdati che, confrontando i dati assoluti, si misura in termini di 727.086 records registrati in più rispetto all'anno precedente. Questo favorevole risultato si è potuto ottenere principalmente per il sensibile decremento del numero di records sottoposti a rettifica (— 522.908), grazie alla realizzazione di numerose procedure di correzione dei dati passati in esercizio via terminale presso i Servizi committenti. Il numero dei records verificati, viceversa, è rimasto pressoché costante, va segnalato infine che delle ore teoricamente disponibili, calcolate sulla base delle risorse in dotazione, il 90% circa è utilizzato per il complesso dei lavori di digitazione, ed il restante 10% per altre attività di supporto.

I rapporti esterni

Un cenno va fatto, infine, all'intensa attività della Direzione Informatica dovuta alla partecipazione attiva a Convegni nazionali ed internazionali con la presentazione di memorie e relazioni. Da sottolineare a tale proposito la parte-

cipazione ai lavori dell'apposita Commissione tecnica per l'esame dei progetti informatici presso il PGS, i tre gruppi di lavoro inseriti nel sottoprogetto informatica per la Pubblica Amministrazione del CNR; al GUIDE Italia, all'AICA, ecc. Infine, di grande impegno per i dirigenti dei centri è stata la partecipazione alle varie commissioni per ammodernamento tecnologico dei centri elettronici, alle commissioni tecniche e ai gruppi di lavoro per gli accordi decentrati con il personale.

Programmi in corso

Per il 1986 si prevede il miglioramento della nuova rete trasmissiva, che includerà anche

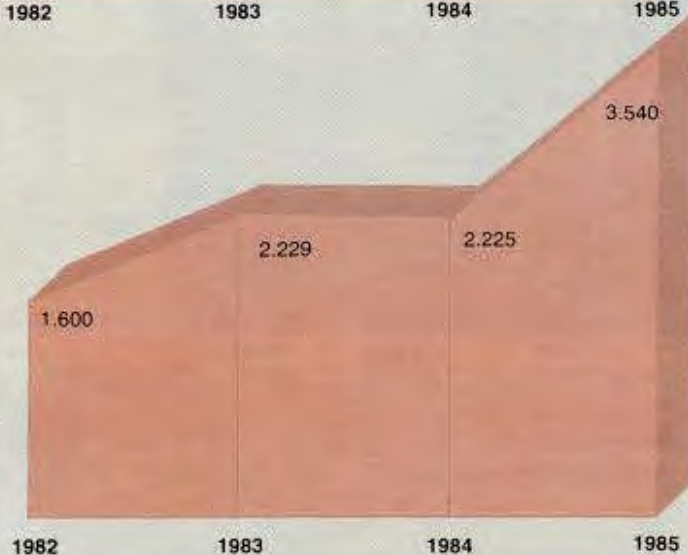
il nuovo servizio TELEX, al quale si avrà accesso dai terminali dei vari settori; il potenziamento dei contenuti delle banche dati; il miglioramento delle apparecchiature della registrazione centralizzata; la diffusione di apparecchiature di word processing. L'anno 1986 vedrà particolarmente esposto e, quindi, debole il settore di elaborazione, per il cambio delle apparecchiature che, rappresentando un notevole investimento, richiede scelte particolarmente oculate, specie in un momento in cui la tecnologia presenta grosse innovazioni. Ciò comporterà anche un leggero freno allo sviluppo della informatica distribuita che, nel 1985 ha corso più velocemente di quelle che sono le risorse disponibili, per cui sarà necessario concordare attentamente, fino al momento della entrata a regime delle nuove apparecchiature, il modo ottimale di sfruttare le risorse.

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

PROCEDURE



PROGRAMMI



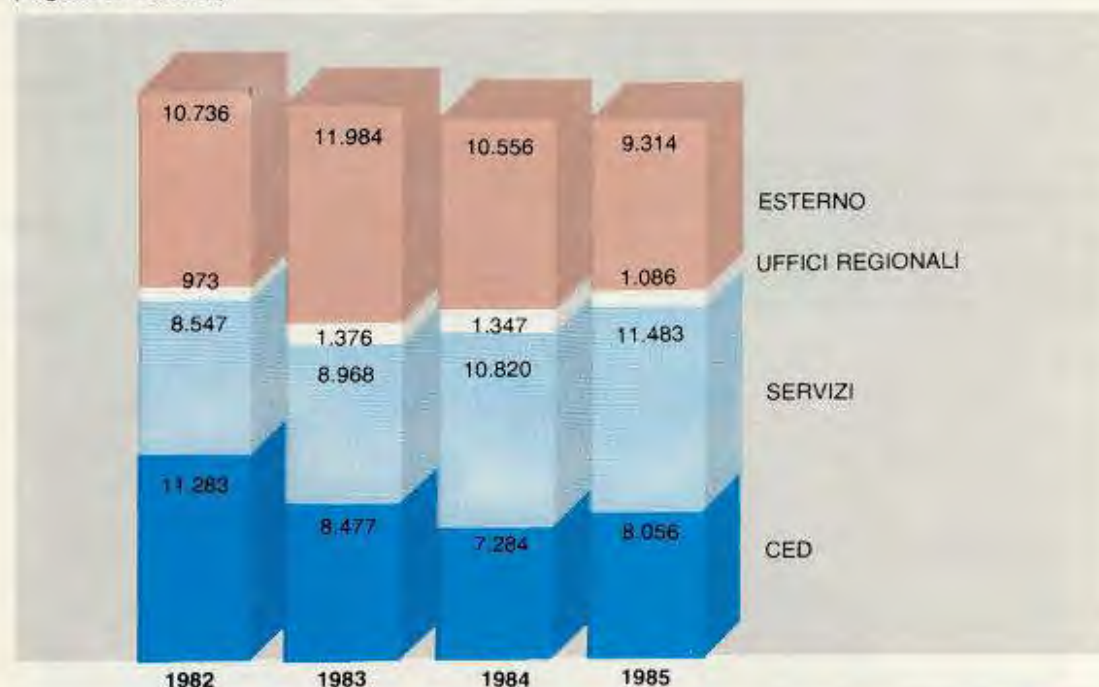
LINEE



ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

APPONTAMENTO INPUT PER CENTRO RESPONSABILE

(migliaia di records)



ORE DI LAVORO PRESSO IL CENTRO ELABORAZIONE DATI



Tav. 1 - Unità del sistema informatico Istat a fine 1984 e 1985

ANNI	Centri di calcolo	Elaboratori			Dischi		Nastri N.	Video terminali N.	Tastiere D. E. N.
		N	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N	Capacità memoria complessiva (Gb)			
1984	SED1	2	IBM 3033 S/B	16	96	45	18	173	—
	SED2	2	AMDHAL 470 V/7B	16	80	25	11	77	—
Totale		4		32	176	70	29	250	354(a)
1985	SED1	2	IBM 3033 S/B	16	96	45	18	198	—
	SED2	2	AMDHAL 470 V/7B	16	80	30	11	79	—
Totale		4		32	176	75	29	277	391(a)

(a) Di cui 73 con emulazione del terminale IBM 3270.

Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore al 31 dicembre degli anni indicati

MANSIONI	SETTORI								TOTALE	
	Direzione		Svilup. applic.		Input		Elaborazione			
	1984	1985	1984	1985	1984	1985	1984	1985	1984	1985
Funzionari	4	7	18	16	5	5	15	13	42	41
Analisti	2	2	51	50	2	2	9	12	64	66
Programmatori	2	2	52	53	15	14	4	4	73	73
Schedulatori e consolisti	—	—	—	1	—	—	59	50	59	51
Operatori data-entry	—	3	—	—	97	96	1	4	98	103
TOTALE	8	14	121	120	119	117	88	83	336	334
Altri	8	17	10	13	12	19	20	39	50	88
TOTALE GENERALE	16	31	131	133	131	136	108	122	386	422

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1984 e 1985

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 4								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	10	157	75	7	40	37	17	197	112
Stat. demografico-sociali	42	204	70	39	147	99	81	351	169
Stat. economiche	71	352	133	63	150	87	134	502	220
<i>di cui: Commercio estero</i>	16	48	12	20	51	32	36	99	50
Altre statistiche	7	11	4	8	64	48	15	75	52
TOTALE	130	724	282	117	401	271	247	1.125	553
Banche dati	22	692	91	5	303	40	27	995	131
Cartografia tematica	5	46	8	—	—	—	5	46	8
Data-entry	—	54	55	—	5	7	—	59	62
TOTALE GENERALE	157	1.516	436	122	709	318	279	2.225	754

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 5								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	15	275	121	1	23	2	16	298	131
Stat. demografico-sociali	73	365	115	67	337	36	140	702	151
Stat. economiche	87	565	244	61	308	35	148	873	279
<i>di cui: Commercio estero</i>	16	81	21	18	90	10	34	171	31
Altre statistiche	23	116	31	39	195	27	62	311	58
TOTALE	198	1.321	511	168	863	100	366	2.184	619
Banche dati	67	754	119	80	400	7	147	1.154	126
Cartografia tematica	2	168	60	—	—	—	2	168	60
Data-entry	—	15	18	—	19	5	—	34	23
TOTALE GENERALE	267	2.258	708	248	1.282	112	515	3.540	828

**Tav. 4 - Sviluppo delle applicazioni
Procedure e programmi - Anni 1982-1985**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1982		1983		1984		1985	
	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi
Censimenti	25	643	55	378	17	197	16	298
Statistiche demografico-sociali	47	329	50	221	81	351	140	702
Statistiche economiche	76	404	80	322	134	502	148	873
<i>di cui: Commercio estero</i>	19	142	32	121	36	99	34	171
Banche dati	9	50	40	1.189	27	995	147	1.154
Altre attività	27	142	17	65	15	75	62	311
Cartografia tematica	—	—	—	—	5	46	2	168
Data-entry	—	32	—	54	—	59	—	34
TOTALE	184	1.600	242	2.229	279	2.225	515	3.540

**Tav. 5 - Approntamento Input all'interno dell'ISTAT
(registrazione, verifica, rettifica)
per centro responsabile e area di interesse
Anni 1984 e 1985 (migliaia di records)**

AREA	1 9 8 4			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	2.271	1.126	1.347	4.744
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	483	1.043	—	1.526
Economica	4.792	9.694	—	14.486
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.406	8.584	—	10.990
Altri	221	—	—	221
TOTALE	7.284	10.820	1.347	19.451

AREA	1 9 8 5			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	2.287	1.004	1.086	4.377
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	877	909	—	1.786
Economica	5.197	10.479	—	15.676
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.511	9.166	—	11.677
Altri	218	—	—	218
Censimenti	354	—	—	354
TOTALE	8.056	11.483	1.086	20.625

**Tav. 6 - Approntamento Input (registrazione, verifica, rettifica)
per area di interesse - Migliaia di records - Anni 1982-1985**

AREA	SERVIZI DELL'ISTITUTO			
	1982	1983	1984	1985
Demografico-sociale	5.297	4.081	4.744	4.377
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.861	1.241	1.526	1.786
Economica	15.261	14.571	14.486	15.676
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.381	10.422	10.990	11.677
Altre statistiche	245	169	221	218
Censimenti	1.270	1.099	696	354
TOTALE	22.073	19.920	20.147	20.625

AREA	ESTERNO (*)			
	1982	1983	1984	1985
Demografico-sociale	7.320	8.437	5.929	4.829
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	286	1.323	754	107
Economica	3.416	3.547	4.627	4.485
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	—
Altre statistiche	—	—	—	—
Censimenti	74.124	53.880	—	—
TOTALE	84.860	65.864	10.556	9.314

AREA	TOTALE GENERALE			
	1982	1983	1984	1985
Demografico-sociale	12.617	12.518	10.673	9.206
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	2.147	2.564	2.280	1.893
Economica	18.677	18.118	19.113	20.161
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.381	10.422	10.990	11.677
Altre statistiche	245	169	221	218
Censimenti	75.394	54.979	696	354
TOTALE	106.933	85.784	30.703	29.939

(*) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat.

**Tav. 7 - Ore di lavoro dei settori operativi dei centri di elaborazione dati
Anni 1982-1985**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1982		1983		1984		1985	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE								
Censimento della popolazione	2.952	26,3	4.443	40,4	4.014	28,0	2.084	13,8
Censimento dell'indus. e comm.	1.303	11,6	1.127	10,3	2.286	16,0	1.589	10,5
Censimento dell'agricoltura	293	2,6	855	7,8	1.967	13,7	2.602	17,3
Altri lavori connessi ai censimenti	1.801	16,1	836	7,6	1.266	8,8	2.979	19,8
Totale censimenti	6.349	56,6	7.261	66,1	9.533	66,5	9.254	61,4
Statistiche demografiche e sociali	1.076	9,6	1.192	10,8	1.570	11,0	1.408	9,3
Statistiche economiche	3.792	33,8	2.538	23,1	3.217	22,5	4.426	29,3
di cui: Commercio estero	2.000	17,8	1.224	11,1	2.090	14,6	1.840	12,2
TOTALE GENERALE	11.217	100,0	10.991	100,0	14.320	100,0	15.088	100,0

**Tav. 8 - Lavorazioni effettuate (a pagamento) per utenti esterni presso i
Centri elaborazione dati - Anni 1984 e 1985 - Dati assoluti e percentuali**

STATISTICHE	1984				1985			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	351	50	562	35	1.652	80	1.385	57
Demografiche	18	3	52	3	31	1	75	3
Industriali	13	2	39	2	14	1	37	2
Commercio con l'estero	290	41	873	55	344	17	846	35
Altre	29	4	85	5	28	1	67	3
TOTALE	701	100	1.611	100	2.069	100	2.410	100

**Tav. 9 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero
forniti (a pagamento) ad utenti esterni
Anni 1984 e 1985 - Dati assoluti e percentuali**

CATEGORIE	1984				1985			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	250	29	16.600	30	237	28	23.299	39
Ministeri	108	12	6.550	12	106	13	5.897	10
Associazioni di categoria	164	19	8.600	16	152	18	4.720	8
Istituti ed Enti vari	274	31	17.600	32	270	32	20.953	34
Ambasciate estere	29	3	3.045	6	34	4	3.807	6
Organismi internazionali	48	6	2.050	4	47	5	1.662	3
TOTALE	873	100	54.445	100	846	100	60.338	100

**Tav. 10 - Produzione mensile approntamento input
Anni 1984 - 1985**

MESE	1984			1985		
	Records elab.	Ore lavor.	Media	Records elab.	Ore lavor.	Media
Gennaio	678.010	8.691	78	681.897	7.427	92
Febbraio	582.332	7.434	78	647.268	7.173	90
Marzo	646.885	8.215	79	691.369	7.733	89
Aprile	473.144	6.560	72	639.421	7.179	89
Maggio	748.908	7.932	94	706.779	7.856	90
Giugno	712.123	7.564	94	666.396	6.934	96
Luglio	572.552	5.939	96	638.428	6.084	105
Agosto	486.423	4.743	103	436.417	4.288	102
Settembre	721.555	6.618	109	644.625	7.294	88
Ottobre	956.806	8.723	110	856.803	8.338	103
Novembre	763.452	7.847	97	793.848	7.836	101
Dicembre	638.330	6.859	93	652.775	6.416	102
Totale	7.980.520	87.125	92	8.056.026	84.558	95

Tav. 11 - Produzione per fasi e Servizi - Anno 1985

Servizi e Reparti	Registrazione		Rettifica		Verifica		Totale	
	Rks	Ore	Rks	Ore	Rks	Ore	Rks	Ore
Studi	2.796	83	—	—	578	23	3.374	106
Stat. demografiche	1.086.968	12.634	15.479	188	16.019	216	1.118.466	13.038
Stat. istruzione	—	—	43.098	601	13.560	138	56.658	739
Stat. giudiziarie	870.908	10.008	—	—	6.766	174	877.674	10.182
Stat. agrarie	660.805	6.614	30.579	320	14.461	195	705.845	7.129
Stat. industriali	761.294	8.430	18.917	154	58.119	483	838.330	9.067
Stat. commercio interno	509.091	6.634	71.136	917	148.056	639	728.283	8.190
Stat. commercio estero	2.399.510	21.815	54.751	884	57.593	890	2.511.854	23.589
Contabilità nazionale	35.132	227	—	—	3.226	30	38.358	257
Censimenti	241.972	2.518	27.798	140	104.775	1.093	374.545	3.751
Stat. amm.ne pubblica	398.632	2.835	8.278	125	43.823	233	450.733	3.193
Stat. prezzi	10.191	175	—	—	10.141	173	20.332	348
Ragioneria e Personale	121.595	1.910	2.982	88	94.049	1.205	218.626	3.203
Indici retrib. contratt.	22.744	408	429	7	429	4	23.602	419
Indagini pluriennali	29.382	429	—	—	4.559	102	33.941	531
Indagini famiglie	16.511	211	—	—	38.894	605	55.405	816
Totale	7.167.531	74.931	273.447	3.424	615.048	6.203	8.056.026	84.558

**Tav. 12 - Ore dedicate alle varie fasi di elaborazione
Anni 1984 - 1985**

ANNI	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Prima registraz.	Altre fasi	Totale	Prima registraz.	Altre fasi	Totale
1984	68.207	18.918	87.125	78,3	21,7	100,0
1985	74.931	9.627	84.558	88,6	11,4	100,0

Consistenza e caratteristiche del personale

Nel corso dell'anno 1985 il personale di ruolo dell'Istituto, che alla fine del 1984 ammontava a 2.848 unità, ha registrato una diminuzione complessiva di 10 unità (meno 0,3%) derivante dal saldo netto tra 42 cessazioni dal servizio (di cui 28 per dimissioni volontarie) e 32 nuove assunzioni.

Alla fine del 1985 il personale degli Uffici di corrispondenza regionali e interregionali ammontava complessivamente a 190 unità con un incremento di 24 unità rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla struttura per ex carriera, tra il 1984 ed il 1985 non si sono verificate modifiche significative presso le sedi di Roma, mentre un maggior peso, in percentuale, ha assunto il personale della ex carriera esecutiva negli Uffici periferici (v. tav. 2).

Sui 2.838 dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1985 il personale femminile constava di 1.312 unità pari al 46,2% (contro il 46,1% del 1984).

Dalla distribuzione del personale per classi di età risulta che la classe più numerosa è quella tra i 46 ed i 50 anni, con il 17,5% di consistenza.

Nel complesso si evidenzia che la stragrande maggioranza del personale (62,3%) è compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni (65,3% nel 1984), mentre il personale in età superiore ai 46 anni incide soltanto per il 37,7% (34,7% nel 1984).

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per titolo di studio, i 2/3 dei dipendenti (67,1%) sono forniti di licenza di scuola media superiore o di laurea. Risulta quindi che il titolo di studio posseduto è in molti casi di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle ex-carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

Per gli impiegati appartenenti alla ex carriera esecutiva, in particolare, risulta che di essi il 56,8% possiede la licenza di scuola media superiore e l'1,8% addirittura il diploma di laurea.

Va rilevato, inoltre, che la percentuale globale dei dipendenti con titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è salita al 39,9% del personale in forza, rispetto al 39,6% del 1984 ed al 39,4% del 1983.

Personale informatico

Il personale dei servizi informatici è risultato superiore a quello del 1984, per lo spostamento nei quadri della Direzione degli ausiliari; alla fine dell'anno, le unità erano 421, con un aumento di 35 addetti rispetto al 1984. Nell'area dell'acquisizione dei dati il personale in forza al SED è ancora diminuito, ma, come è stato detto nelle precedenti relazioni, a tale situazione si contrappone un aumento degli addetti alla registrazione all'esterno del sistema informatico. Infatti, come conseguenza della graduale attuazione del programma di informatica distribuita, il personale dell'Istituto addetto ai sistemi di data-entry presso i vari servizi tecnici è cresciuto, ed ammontava complessivamente alla fine dell'anno 1985 ad oltre 500 unità, addette prevalentemente alle statistiche del commercio con l'estero ed alle statistiche demografiche e giudiziarie, nonché agli uffici regionali dell'ISTAT, oltre ad alcune centinaia di impiegati in grado di utilizzare i terminali.

Reclutamento e mobilità

Nell'anno considerato si è proceduto a 32 assunzioni di personale (oltre al passaggio di carriera), delle quali 24 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le

categorie riservatarie e 8 a completamento dei concorsi in atto.

La mobilità complessiva del personale ha interessato nel 1985 ben 725 dipendenti (pari al 25,6% della consistenza totale), con valori stazionari rispetto a quelli dell'anno precedente (712 dipendenti pari al 25% del personale in forza).

Per quanto concerne la progressione nella carriera dei dipendenti, nel 1985 si sono registrate due nomine a Ispettore generale con funzioni dirigenziali, una per concorso interno e una per turno di anzianità.

Inoltre, in applicazione della legge n. 301/84 contenente norme di accesso alla dirigenza statale, sono stati banditi due «corsi-concorsi», due «concorsi speciali» e due «concorsi pubblici» per complessivi 12 posti di Direttore di divisione con funzioni dirigenziali.

Infine, in virtù dei meccanismi di progressione automatica previsti dal 2° comma dell'art. 4 della legge 312/80, si sono determinati 51 passaggi di livello retributivo a vantaggio di altrettanti dipendenti.

Formazione

L'attività formativa nel 1985 ha interessato vari settori, per un complesso di 761 partecipazioni individuali (-6,2% rispetto al 1984) che hanno riguardato 96 tra corsi, seminari ecc., organizzati sia dall'Istituto che da Enti privati.

L'introduzione di apparecchiature terminali e di software dedicato al personale statistico ed al personale amministrativo ha originato un'intensa attività di formazione professionale, rivolta in un primo momento agli stessi informatici della Direzione, ed in secondo momento al personale delle altre Direzioni dell'Istituto. Nell'anno 1985 sono stati svolti 59 corsi di diversa durata con la partecipazione di 526 dipendenti.

Su elevati livelli si è mantenuta la formazione in tema di lingue estere, che ha visto la partecipazione di 88 dipendenti per i corsi di lingua inglese, di 5 per quelli di lingua francese e di 5 per quelli di lingua tedesca.

Tra gli altri corsi si segnalano quelli monografici su argomenti giuridico-amministrati-

vi, ed il corso di formazione manageriale per i dirigenti.

Gestione

Nel 1985, su un totale di 862 mila giornate lavorative, le giornate di presenza sono state 671 mila, pari al 77,8% rispetto al 77,4% del 1984; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'12,2% delle giornate lavorative, le assenze per motivi di salute hanno toccato il 6,4% (6,9% nel 1984) e quelle dovute per altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,6% sempre in relazione al totale delle giornate lavorabili (3,9% nel 1984).

Sono state indette dalle Organizzazioni sindacali 4 manifestazioni di sciopero, a cui hanno partecipato mediamente 65 dipendenti.

Sono stati disposti, a norma di legge 1.242 accertamenti sanitari (-1% rispetto al 1984) per 540 dipendenti (-1% rispetto al 1984).

Sono stati trattati e definiti 89 procedimenti di natura disciplinare con una diminuzione, rispetto al 1984, del 46%; per 20 procedimenti sono state irrogate sanzioni disciplinari e 65 procedimenti si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni economiche. Sono stati istruiti 3 ricorsi in materia di pubblico impiego, di cui 2 proposti al tribunale Amministrativo del Lazio ed 1 al Presidente della Repubblica.

Nell'anno 1985 ha avuto luogo l'avvio del Sistema Informativo Amministrativo, relativamente ai sottosistemi «personale» e «bilancio».

Tale sistema, realizzato dalla società CERVED-ENGINEERING con l'ausilio degli Uffici interessati, è stato «pensato» tenendo presente la complessa struttura dell'Istituto e gli strumenti Hardware e Software più idonei, «disegnato» mediante un'approfondita analisi di esame funzionale mirante a stabilire le esigenze operative delle varie entità dell'Istituto e le loro interrelazioni, «progettato» in fase di microanalisi, tenendo presente sia le esigenze attuali che quelle ipotizzabili nel futuro, e «razionalizzato» durante l'intero arco della progettazione.

Degna di rilievo è stata, inoltre, l'attuazione delle seguenti normative:

- L. 27-12-1983 n. 730, che impone periodici aggiornamenti delle quote di aggiunta di famiglia e delle detrazioni di imposta.
- D.P.C.M. 13-4-1984, relativamente alla fase di supporto e esecuzione della contrattazione decentrata sulle maggiorazioni al compenso incentivante.
- L. 8-3-1985 n. 72, che ha comportato il reinquadramento del personale dirigente e ad esso collegato.
- D.L. 15-11-1985 n. 626, che ha stabilito la retrodatazione dell'inquadramento al livello superiore del personale appartenente alle qualifiche «preapicali».

Attività sociali

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti sono articolate nei seguenti campi: asilo-nido, soggiorni estivi, contributi per l'acquisto di libri di testo.

Per quanto concerne l'asilo-nido, per l'an-

no 1985, a seguito di accordo decentrato con le Organizzazioni sindacali, si è convenuto di riservare ai figli dei dipendenti ISTAT n. 30 posti; di fatto i servizi sono stati usufruiti da 31 bambini per un complesso di 4.210 giornate di presenza (pari a 135 presenze pro-capite nell'anno).

Rispetto al 1984 si è verificata, ovviamente, una diminuzione dei giorni di presenza dovuta alla riduzione del numero di posti a disposizione dell'Istituto.

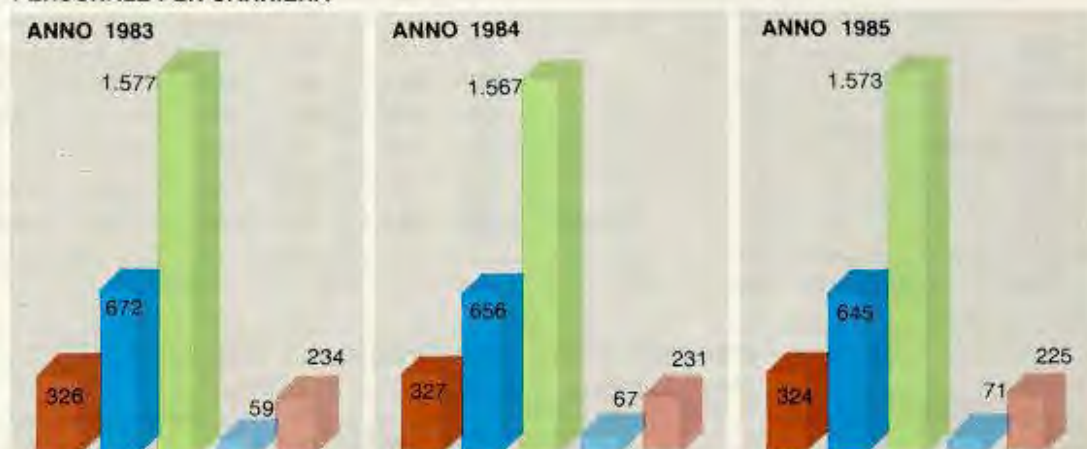
Ai soggiorni estivi, gestiti da Enti prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto e con il contributo finanziario dello stesso, hanno partecipato 234 figli di dipendenti. I soggiorni sono stati effettuati in 6 diverse località montane e marine di cui una situata all'estero, in Jugoslavia.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in danaro a favore di 1.145 figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado.

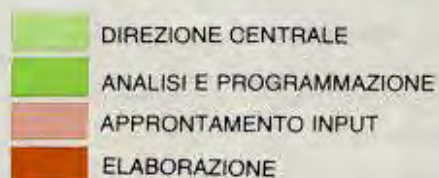
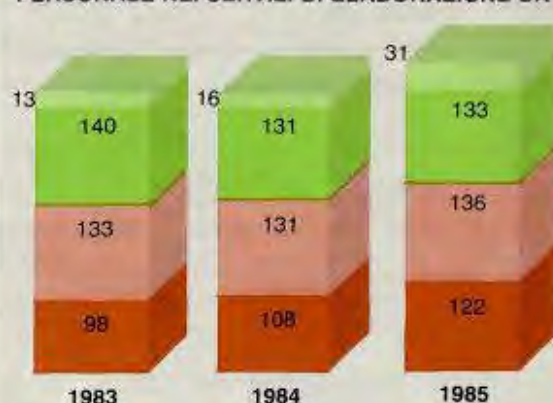
È proseguita l'azione di potenziamento delle strutture sociali a favore del personale (Cooperativa di consumo, servizio bar, stabilimento balneare) e sono state assunte iniziative turistico-culturali aperte anche agli ex dipendenti.

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE PER CARRIERA



PERSONALE NEI SERVIZI DI ELABORAZIONE DATI



PERSONALE NEGLI UFFICI REGIONALI



Tav. 1 - Consistenza del personale per carriera - Anni 1984 e 1985

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute nel corso del 1985	Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1985
	1984		1985			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	327	11,5	324	11,4	- 3	380
Concetto	656	23,4	645	22,7	- 11	786
Esecutiva	1.567	55,0	1.573	55,5	+ 6	1.816
Ausiliaria tecnica	67	2,0	71	2,5	+ 4	94
Ausiliaria	231	8,1	225	7,9	- 6	313
TOTALE	2.848	100,0	2.838	100,0	- 10	3.389

**Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali dell'ISTAT
A. Per carriera - Anni 1984 e 1985**

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute nel corso del 1985	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1985
	1984		1985			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	32	19	32	17	—	50
Concetto	45	27	44	23	- 1	60
Esecutiva	66	40	91	48	+25	240
Ausiliaria e Ausil. Tecnica	23	14	23	12	—	50
TOTALE	166	100	190	100	+24	400

B. Per area geografica e carriera - Anno 1985

AREA GEOGRAFICA	CARRIERA				Totale	%
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e A. Tecnica		
Italia settentrionale (a)	11	14	38	7	70	37
Italia centrale (b)	9	12	23	6	50	26
Italia meridionale ed insulare (c)	12	18	30	10	70	37
TOTALE	32	44	91	23	190	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

**Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età e carriera
Al 31 dicembre 1985**

CLASSI DI ETÀ \ CARRIERA	Direttiva N.	Concetto N.	Esecutiva N.	Ausiliaria e A. Tecnica N.	TOTALE	
					N.	%
18-20	—	—	1	—	1	—
21-25	—	—	90	5	95	3,3
26-30	21	68	222	34	345	12,2
31-35	48	59	207	40	354	12,5
36-40	20	70	348	55	493	17,4
41-45	49	86	303	41	479	16,9
46-50	76	155	205	62	498	17,5
51-55	64	128	121	36	349	12,3
56-60	38	65	63	12	178	6,3
Oltre 60	8	14	13	11	46	1,6
TOTALE	324	645	1.573	296	2.838	100,0

**Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio
Al 31 dicembre 1985**

TITOLO \ CARRIERA	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. tecnica		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Laurea	297	91,7	71	11,0	28	1,8	—	—	396	14,0
Licenza media superiore	27	8,3	557	86,4	893	56,8	30	10,1	1.507	53,1
Licenza media inferiore	—	—	17	2,6	652	41,4	109	36,8	778	27,4
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	157	53,1	157	5,5
TOTALE	324	100,0	645	100,0	1.573	100,0	296	100,0	2.838	100,0
% sulla forza	11,4	—	22,7	—	55,5	—	10,4	—	100,0	—

**Tav. 5 - Ripartizione percentuale del personale
secondo i settori di attività, al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1983	1984	1985
1. Produzione delle informazioni	50,3	49,2	50,2
1.1 — Censimenti	9,7	8,7	6,5
1.2 — Statistiche demografiche	4,5	3,9	3,8
1.3 — Statistiche sociali	7,5	7,4	7,6
1.4 — Statistiche economiche	28,6	29,2	32,3
1.5 — di cui: Commercio estero	8,8	8,7	9,2
2. Elaborazione dati (centri di calcolo)	13,4	13,0	13,6
3. Uffici Regionali	5,6	5,8	6,7
4. Altre attività	30,7	32,0	29,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 - Personale al 31 dicembre degli anni 1976-85

ANNI	Carriera direttiva	Carriera di concetto	Carriera esecutiva	Carriera		TOTALE
				Ausiliaria tecnica	Ausiliaria	
TOTALE						
1976	261	555	1.266	29	188	2.299
1977	254	601	1.230	39	188	2.312
1978	285	584	1.217	37	168	2.291
1979	290	655	1.213	37	192	2.387
1980	292	659	1.230	49	196	2.426
1981	323	698	1.549	56	233	2.859
1982	335	682	1.532	59	234	2.842
1983	326	672	1.577	59	234	2.868
1984	327	656	1.567	67	231	2.848
1985	324	645	1.573	71	225	2.838
di cui: UFFICI REGIONALI						
1976	11	12	13	—	12	48
1977	11	14	10	—	13	48
1978	13	18	12	—	13	56
1979	20	21	15	—	13	69
1980	20	41	35	—	15	111
1981	30	42	52	—	15	139
1982	31	45	63	—	19	158
1983	33	43	65	1	19	161
1984	32	45	66	2	21	166
1985	32	44	91	2	21	190

Tav. 7 - Trasferimenti di personale - Anno 1985

CARRIERA	Nel- l'ambito degli Uffici della Presi- denza	Da una Direzione all'altra (Compresi gli Uffici Regionali e della Presidenza)	Da un Ufficio Regionale all'altro	Nell'ambito delle Direzioni						Totale trasfe- rimenti
				Generale		Centrale SS.TT.		Centrale Informatica		
				Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	
Direttiva	1	13	—	1	9	18	36	5	22	105
Concetto	—	11	—	2	18	28	34	—	32	125
Esecutiva	—	22	1	—	35	76	93	3	38	268
Ausiliaria	—	89	—	36	94	1	2	—	4	226
Aus. tecnica	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1
TOTALE	1	136	1	39	156	123	165	8	96	725
Personale in forza al 31-12-1985	30	—	190	722		1.365		531		2.838(*)
% trasferimenti sulla forza	3,3	—	0,5	27,0		21,1		19,6		25,5

(*) Compresi 9 comandati presso altre Amministrazioni.

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1985

DA \ A	Presidenza	Direzione Generale	Uffici Regionali	Dir. Cen. SS.TT.	Dir. Cen. Informatica	Totale
Presidenza	—	1	—	—	—	1
Direzione Generale	5	—	—	61	34	100
Uffici Regionali	—	3	—	3	—	6
Direzione Centrale SS.TT.	1	8	4	—	9	22
Direzione Centrale Informatica	1	—	2	4	—	7
TOTALE	7	12	6	68	43	136

Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e carriera - Anno 1985

MOVIMENTO	CARRIERA				Totale
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria Aus. Tecnica	
<i>Dalla Presidenza</i>					
— alla Dir. Generale	—	—	1	—	1
— alla Dir. Cent. SS.TT.	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cent. Informatica	—	—	—	—	—
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Generale</i>					
— alla Dir. Cent. SS.TT.	2	6	4	49	61
— alla Dir. Cent. Informatica	—	—	—	34	34
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	1	4	5
<i>Dagli Uffici Regionali</i>					
— alla Dir. Generale	2	—	1	—	3
— alla Dir. Cent. SS.TT.	—	2	1	—	3
— alla Dir. Cent. Informatica	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Cent. SS.TT.</i>					
— alla Dir. Generale	1	1	4	2	8
— alla Dir. Cent. Informatica	3	—	6	—	9
— agli Uffici Regionali	2	1	1	—	4
— alla Presidenza	—	—	—	1	1
<i>Dalla Dir. Cent. Informatica</i>					
— alla Dir. Generale	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cent. SS.TT.	3	—	1	—	4
— agli Uffici Regionali	—	—	2	—	2
— alla Presidenza	—	1	—	—	1
TOTALE	13	11	22	90	136

**Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1985**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
<i>Corsi di informatica</i>						
1. Informatica di base ed elementi di CMS:						
a) edizione anno precedente (1)	ISTAT	5	4	4	20	80
b) prima edizione c.a.	ISTAT	40	7	2	280	560
c) seconda edizione c.a.	ISTAT	35	9	2	315	630
d) terza edizione c.a.	ISTAT	16	6	2	96	192
2. Videoscrittura	ISTAT	6	3	2	18	36
3. Programmazione con direct-calls ad ADABAS e applicazioni sotto CMS mediante interfaccia VMDA	ISTAT	16	6	4	96	384
4. T P L	ISTAT	8	4	4	32	128
5. Formazione in informatica per il personale degli Uffici Regionali	ISTAT	27	5	6	135	810
6. Introduzione al VSAM e accesso al data set VSAM da CMS attraverso la interfaccia VMCF	ISTAT	10	3	4	30	120
7. Aggiornamento per programmatori data-entry su sistemi ICL	ISTAT	12	6	4	72	288
8. Programmazione complete	ISTAT	7	5	4	35	140
9. A0501 - Fortran IV - Linguaggio base	ISTAT-IBM	6		autodidattico		
10. Uso del personale computer						
a) edizione interna	ISTAT	11	1	4	11	44
b) edizione esterna	IBM	11	4	4	44	176
11. Tuning e organizzazione ADABAS						
a) edizione interna (seminario)	ISTAT	16	2	4	32	128
b) edizione esterna (corso S007)	Softeco	5	2	6	10	60
12. BD470 - Strumenti per la Problem determination MVS/SP1	IBM	1	3	6	3	18
13. BD400 - Sistema operativo MVS/SPJES2	IBM	4	4	7	16	112
14. BD450 - Installazione e controllo del sottosistema JES2	IBM	3	3	6	9	54
15. Seminario «L'IBM e le telecomunicazioni»	IBM	2	1	7	2	14
16. Seminario «VM»	IBM	3	2	7	6	42
17. AF842 - Workshop di utilizzo interattivo del GDDM	IBM	10	3	6	30	180
18. Metodi di analisi aziendale e pianificazione dei sistemi informativi	IBM	2	4	8	8	64
19. AE500 - Pianificazione e gestione del parco dischi - Data facility Products. Bilanciamento di un sottosistema di I/O	IBM	2	3	6	6	36
20. AI510 - Addestramento per operatori di rete ACF/VTAM in dominio singolo	IBM	3	3	7	9	63
21. AI520 - Addestramento per operatori di rete ACF/VTAM in dominio multiplo	IBM	3	2	6	6	36

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1985

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
22. 80880 - Analisi e progettazione delle applicazioni: metodi e strumenti	IBM	1	1	7	1	7
23. EI080 - Analisi e progettazione delle applicazioni: studio di fattibilità	IBM	1	5	7	5	35
24. EI081 - Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione esterna	IBM	1	5	7	5	35
25. EI082 - Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione interna	IBM	1	5	7	5	35
26. AF845 - Workshop di programmazione GDDM-PGF	IBM	3	5	7	15	105
27. BD460 - Controllo e prestazioni di un sistema MVS/SP	IBM	5	4	7	20	140
28. 24262 - Utilizzo delle macro del sistema OS/VS	IBM	3	5	7	15	105
29. LX152 - TSO Base	IBM	2	4	7	8	56
30. BF640 - Rilevazione performance e capacity planning VM/SP	IBM	1	4	7	4	28
31. Base analisti	IBM	15	10	7	150	1.050
32. S008 - Tuning ed organizzazione Natural	Softeco	5	2	6	10	60
33. Istruzione per l'attuazione del sistema informativo amministrativo:						
Prima edizione	Cerved	31	3	5	93	465
Seconda edizione	Cerved	14	2	5	28	140
Terza edizione	Cerved	19	4	5	76	380
Quarta edizione	Cerved	36	4	4	144	576
Quinta edizione	Cerved	17	2	4	34	136
34. RES - Adabas Recovery Restart	Selesta	10	2	5	20	100
35. INT - Adabas Internals	Selesta	5	4	5	20	100
36. DIZ - Il sistema dizionario Adabas	Selesta	11	3	5	33	165
37. NAV - Funzioni avanzate di programmazione Natural	Selesta	14	3	5	42	210
38. NAS - Gestione sistema Natural	Selesta	14	2	5	28	140
39. PAD - Prestazioni Adabas	Selesta	5	2	5	10	50
40. A2 - Protocolli di trasmissione	Telena Data	2	4	7	8	56
41. A3 - Addestramento alla diagnostica - Uso di strumentazione standard	Telena Data	2	3	7	6	42
42. A4 - Dispositivi per reti locali	Telena Data	2	2	7	4	28
43. Introduzione al linguaggio C	S.M.E.	1	4	6	4	24
44. Seminario «UNIX ed il suo ambiente»	S.M.E.	1	2	7	2	14
45. MD100 - MVS Diagnosi di malfunzioni	Amdahl	1	5	7	5	35
46. Seminario «Tecnica e architettura del TP»	Amdahl	2	3	7	6	42
47. Introduzione al protocollo X25	Amdahl	5	3	7	15	105
48. Conferenza del SAS Group User Italiano	Syntax	2	2	7	4	28

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1985**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
49. IG1304 - Pianificazione dati: strategie di sviluppo delle risorse informative	Elea	2	3	7	6	42
50. Congresso AICA	Elea	4	3	8	12	96
51. Basi di dati: Teorie, tecnologie e metodologie	Università La Sapienza	2	5	7	10	70
52. Relational data bases	Frost & Sullivan	2	2	7	4	28
53. Uso delle apparecchiature per diagnostica Datascope e Datatester	T.C.S.	7	5	8	35	280
54. Le banche dati statistiche: problemi, metodologie, applicazioni	Inforav	3	4	6	12	72
55. Prima Conferenza Internazionale degli utenti SADT	Italsiel - IGL	2	2	6	4	24
56. DM6 - Auditing EDP	Logica	1	3	7	3	21
57. Conferenza «It issues for the Boardroom»	The Butler Cox Foundation	2	4	5	8	40
58. Symphony	P.C.S.	3	5	7	15	105
59. Seminario «Lo stato dell'arte, delle applicazioni pratiche e dell'intelligenza artificiale»	AIC e S.A.&E.	2	2	7	4	28
Totale		526				9.693
<i>Corsi di statistica</i>						
60. XVI Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli UPS	ISTAT - Union Camere - Min. Ind.	10	5	8	50	400
61. Introduzione per giovani funzionari degli Istituti Nazionali di Statistica	ISCE	10	5	6	50	300
62. XX Congresso Internazionale sulla popolazione	IUSSP	1	8	6	8	48
63. IV Simposio Internazionale su analyse des données et informatique	INRIA	1	3	8	3	24
Totale		22				772
<i>Corsi vari</i>						
64. La giustizia amministrativa secondo le nuove leggi di riforma	Università di Bologna	2	10	2	20	40
65. L'attività privatistica della pubblica amministrazione	Università di Bologna	2	10	2	20	40
66. Tecnica del bilancio	Università di Bologna	2	10	2	20	40
67. Il provvedimento ed il procedimento amministrativo	Università di Bologna	1	10	2	10	20

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1985**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
68. Attività ispettiva di vigilanza e di revisione nella pubblica amministrazione - La responsabilità dei pubblici dipendenti	Università di Bologna	1	7	3	7	21
69. L'ordinamento delle Comunità Europee	Università di Bologna	1	6	3	6	18
70. Il sistema ripartitorio delle competenze fra Stato e Regione	Università di Bologna	1	10	2	10	20
71. Formazione per funzionari responsabili della formazione	S.S.P.A.	1	24	7	24	168
72. Aggiornamento per Capi ufficio di organizzazioni delle Amministrazioni dello Stato	S.S.P.A.	1	3	7	3	21
73. Aspetti giuridici, contrattuali e legislativi della informatica in azienda	I.S.D.A.	3	2	7	6	42
74. VI Conferenza Italiana di Scienze Regionali	AISRE	1	3	7	3	21
75. Corso di formazione Primo livello tecnico per centrale telefonica ICS 6000	Olivetti	1	10	7	10	70
76. Specializzazione sulla prevenzione incendi per ingegneri (2)	Ordine Ingegneri Provincia di Roma	2	9	5	18	90
77. Addestramento per la ricerca elettronica di documentazione	Corte Cassazione	2	6	7	12	84
78. Attività di documentazione: Ruolo, obiettivi, strategia e management	Documont	2	5	8	10	80
79. Conferenza della Guide Italia	Guide	2	4	7	8	56
80. Secondo Convegno Internazionale di studi «Logica, informatica, diritto: Analisi automatica dei testi giuridici»	C.N.R.	1	4	6	4	24
81. Seminario: Informazione, informatica e servizi sociali	Fondaz. Zancan	2	6	6	12	72
82. Seminario: La tesoreria unica	IPSOA	3	1	8	3	24
83. Prima Conferenza nazionale AISLI su «L'inglese nell'ambito del lavoro: un problema di comunicazione»	AISLI	2	1	3	2	6
84. Convegno di studi «Tempo di bilanci 1985»	E.T.I.	1	2	8	2	16
85. Metodologie e strumenti di analisi organizzativa	ELEA	1	8	7	8	56
86. Formazione manageriale per dirigenti:						
a) Secondo modulo (3)	Price Waterhouse	66	3	7	198	1.386
b) Corso completo	Price Waterhouse	14	6	7	84	568
Totale		115				2.983

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1985**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
<i>Corsi di lingue straniere</i>						
87. Inglese	ISTAT	1	35	2	35	70
88. Inglese	British Inst.	26	63	2	1.638	3.276
89. Inglese	Shenker	1	30	1	30	30
90. Inglese	Intercoop	20	72	2	1.440	2.880
91. Inglese	English Sch.	35	155	2	5.325	10.650
92. Inglese	Teach In	5	40	2	200	400
93. Francese	Centro C. Fr.	2	60	3	120	360
94. Francese	Intercoop	3	24	2	72	144
95. Tedesco	Intercoop	4	40	2	160	320
96. Tedesco	Ist. Austriaco	1	10	2	10	20
Totale		98				18.550
In complesso		761				31.998

(1) Edizione iniziata nell'anno 1984, si riporta il solo anno 1985.

(2) Corso iniziato nell'anno 1985, avrà termine nel 1986; si riporta il solo anno 1985.

(3) Il primo modulo è stato effettuato nel 1984.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si può affermare, in linea generale, che nell'anno 1985 sono stati rispettati in massima parte i programmi effettuati in sede di bilancio e di pianificazione delle attività relative alla gestione delle Sedi dell'Istituto nonché dei servizi generali.

Gli interventi essenziali, mirati al miglioramento di vari servizi ed alla creazione di più idonee situazioni ambientali in alcune sedi, hanno riguardato l'impiantistica (elettrico, condizionamento, ecc.), la strutturazione di locali per uffici e magazzini nonché la sistemazione e revisione di infissi, pavimentazioni e attrezzature.

Si è provveduto, in tal modo, ad ultimare in massima parte tutti gli adattamenti resisi necessari per la completa occupazione ed il pieno funzionamento della Sede di Via Tuscolana.

Per quanto concerne la Sede di Viale Liegi sono stati eseguiti e sono ancora in corso lavori e forniture in molti ambienti onde adeguarli, sia da un punto di vista strutturale che funzionale, alle attuali esigenze di lavoro. Così pure in altre Sedi, ivi compresa la Sede Centrale sono stati effettuati lavori ed interventi programmati atti a migliorare le condizioni di lavoro.

L'obiettivo di adeguare completamente in 3-4 anni, ad un criterio di omogeneità le varie Sedi dell'ISTAT ha comportato anche l'avvio di una revisione generale degli arredi e attrezzi da lavoro in modo da creare negli ambienti per quanto possibile, una modularità di posti di lavoro.

È da evidenziare, inoltre, che le nuove norme in materia di prevenzione incendi hanno reso necessario attuare una idonea pianificazione triennale per l'adeguamento di alcune strutture delle Sedi ISTAT.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro è da sottolineare che, nel corso dell'anno 1985 è stato dato corso all'operazione, abbastanza impegnativa, di decentramento del personale ausiliario presso i Servizi.

Nel campo della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, parallelamente ai lavori svolti nell'apposita commissione per la contrattazione decentrata, sono stati

svolti lavori di affiancamento per la progettazione degli impianti antincendio in attuazione alle norme esistenti ed, in particolare, per la definizione della segnaletica prevista.

Oltre ai trasferimenti portati a termine nel corso dell'anno un gruppo specifico ha provveduto alla integrazione degli arredi per la nuova Sede di Via Tuscolana, al progressivo processo di omogeneizzazione di arredi negli uffici, alla sistemazione di arredi per taluni locali di interesse generale quali Biblioteca, Seminario e Sala Stampa.

Nel corso dell'anno, a seguito di processi di invecchiamento degli arredi, si è provveduto alla messa fuori uso di poco meno di 1.500 oggetti.

Una particolare cura è stata posta nella sistemazione arredativa degli Uffici Regionali e, in particolare, dell'ufficio di Napoli. Accanto a queste attività di carattere più particolare, l'attività ordinaria è continuata con ritmi crescenti.

A questo fine sembra importante fornire alcune indicazioni del flusso che ne è derivato.

Ad esempio, nel corso del 1985, il Settore Piccole Spese ha prodotto 2.129 ordini di forniture e lavori, l'Ufficio del Consegnatario ha inventariato macchine per circa 3 miliardi di lire.

I settori magazzini hanno provveduto a far fronte alle esigenze lievitanti dell'accresciuto numero di volumi da prendere in carico a seguito della pubblicazione dei risultati censuari, alla fornitura e mantenimento di stampati conseguenti ad un più ampio campo di rilevazione ed elaborazione statistica, all'immagazzinamento e distribuzione di materiali di consumo anch'essi più frequentemente richiesti in relazione alla maggiore attività del personale dei Servizi e Reparti.

L'attività delle officine trova indicatori validi nella lettura di alcuni dati quali le oltre mille richieste soddisfatte dalla Officina elettrica, negli oltre 10 mila metri quadrati di tinteggiatura eseguita, nei 600 mq. di pavimentazione a prealino messe in opera, nella verniciatura di 250 infissi del gruppo muratori e pittori, nelle quasi millecinquecento richieste soddisfatte da meccanici, idraulici e falegnami.

Per ciò che concerne le spedizioni sono stati confezionati e allestiti quasi 6 mila pacchi e inviati oltre 236 mila abbonamenti postali, affrancate 350.000 lettere ordinarie ed espressi, spediti 3.300 telegrammi, effettuate 11 mila raccomandate e oltre mille consegne a mano.

Nel settore dei mezzi di trasporto, nell'anno 1985, si sono avuti 150.000 Km di percorrenza.

Infine, il gruppo che ha proceduto nel processo di informatizzazione del Reparto ha prodotto taluni programmi necessari per la funzionalità dei servizi quali: Elenco telefonico, Inventari vari, Distribuzione pubblicazioni.

AMMINISTRAZIONE

L'attività amministrativa nell'anno 1985 ha avuto, come obiettivo principale, l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento delle esigenze correnti e censuarie riferibili all'anno medesimo.

Si è provveduto, infatti, alla preparazione della documentazione necessaria alla stesura degli atti stessi ed alla successiva fase di liquidazione delle relative fatture.

È stata, inoltre effettuata una più accurata selezione delle ditte fornitrici per evitare, il più possibile, il verificarsi di inconvenienti nell'acquisizione dei mezzi necessari.

Infine è stata avvertita la necessità di snellire molte procedure in essere. A tal fine è in fase di avvio un progetto per l'informatizzazione dell'attività amministrativa che presuppone l'individuazione delle aree di attività e delle procedure che presentano un grado sufficiente di suscettibilità e convenienza all'informatizzazione stessa.

In particolare, nel corso del 1985 si è proceduto all'espletamento di 90 licitazioni private; all'invio di 1800 richieste di offerta a ditte specializzate per forniture di minore entità e con carattere d'urgenza e di altrettante lettere d'ordine alle ditte prescelte; all'evasione di 2800 richieste per soddisfare le esigenze della struttura organizzativa dell'Istat; alla preparazione di 1400 documenti di impegno di spesa (delibere del Comitato Amministrativo, del Presidente e del Direttore Generale); alla stesura e gestione di 215 contratti ed al rinnovo di 40; alla richiesta di 200 certificazioni antimafia alla Prefettura di Roma; al rinnovo o alla stipula di 50 polizze assicurative; alla registrazione e controllo di 3833 fatture; alla preparazione di 1717 richieste di pagamento; all'esecuzione di 680 collaudi da parte dei competenti organi; alla compilazione di 3600 lettere di corrispondenza varia, esterna ed interna.

**GESTIONE FINANZIARIA
E PATRIMONIALE**

La gestione finanziaria di competenza per l'anno 1985 ha presentato un sostanziale equilibrio complessivo tra entrate ed uscite ammontate, rispettivamente, a L. 148.746 milioni e L. 149.400 milioni, con un'eccedenza delle spese sulle entrate di L. 654 milioni; eccedenza sensibilmente contenuta rispetto al disavanzo presunto iniziale in L. 12.006 milioni. La parte corrente del bilancio (entrate correnti meno uscite correnti) presenta un saldo positivo di L. 1.762 milioni mentre le partite relative alle entrate e uscite per investimenti patrimoniali presentano un disavanzo di L. 2.884 milioni (entrate in conto capitale L. 4 milioni contro uscite in conto capitale L. 2.888 milioni).

L'assegnazione statale per l'anno 1985 è stata di L. 107.245 milioni con un incremento dell'8,3% rispetto all'assegnazione di 99.000 milioni di lire dell'anno 1984. Le entrate proprie sono ammontate a L. 6.657 milioni, di cui L. 1.770 milioni quale provento derivante dalla Convenzione Istat — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la costruzione di un osservatorio statistico sul mercato del lavoro; L. 804 milioni quale contributo CEE per l'indagine statistica sulle superfici viticole e L. 1.642 milioni quale terza rata del contributo comunitario per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia.

Le spese di personale sono ammontate a L. 74.312 milioni contro L. 72.525 milioni relative all'anno precedente con un incremento del 2,5% dovuto principalmente agli scatti per anzianità ed in parte all'aumento dell'indennità integrativa speciale.

Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 148.445 milioni e pagamenti complessivi per L. 141.307 milioni con un saldo positivo di L. 7.138 milioni.

**CONTO DI COMPETENZA
E CONTO DI CASSA**

Durante la gestione 1985 sono state accertate entrate per complessive L. 113.902 milioni con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, mentre sono state, in uscita, complessivamente impegnate L. 115.024 milioni sempre con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali. Il risultato netto negativo, derivante dalla gestione di competenza, limitatamente alla parte corrente e conto capitale è stato di L. 1.122 milioni.

L'assegnazione statale ha costituito il 97,8% delle entrate accertate, con esclusione delle entrate accertate per i censimenti e per le statistiche occasionali nonché delle partite di giro.

ANALISI DELLE ENTRATE

Dall'analisi delle entrate per provenienza risulta evidente, come detto in precedenza, che l'ammontare dell'assegnazione statale di L. 107.245 milioni costituisce il 94,2% delle entrate accertate dall'Ente per l'attività corrente.

Le altre entrate sono costituite da contributi di Enti nazionali ed internazionali per L. 3.352 milioni pari al 2,9%; dai proventi per la fornitura di dati statistici e dalla vendita di pubblicazioni per L. 1.194 milioni (1,0%). Il 98,1% delle entrate accertate (L. 111.715 milioni) è stato riscosso e pertanto i residui attivi derivanti dalla gestione di competenza sono ammontati a L. 2.187 milioni pari all'1,9%.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese impegnate, durante la gestione dell'anno 1985 relativamente alle spese correnti e in conto capitale risultano di L. 115.024 milioni. La distribuzione delle suddette spese limitatamente a quelle più significative, mette in evidenza la forte incidenza delle spese per il personale pari al 64,6%. Tra le altre spese si segnalano quelle per la raccolta e revisione dei dati pari al 5,0%; per i noli e manutenzione macchine pari al 5,3% e per l'acquisizione di software pari al 2,5%. Le spese pagate complessivamente nel 1985 escluse le partite di giro e le contabilità speciali, ammontano a L. 109.744 milioni. La distri-

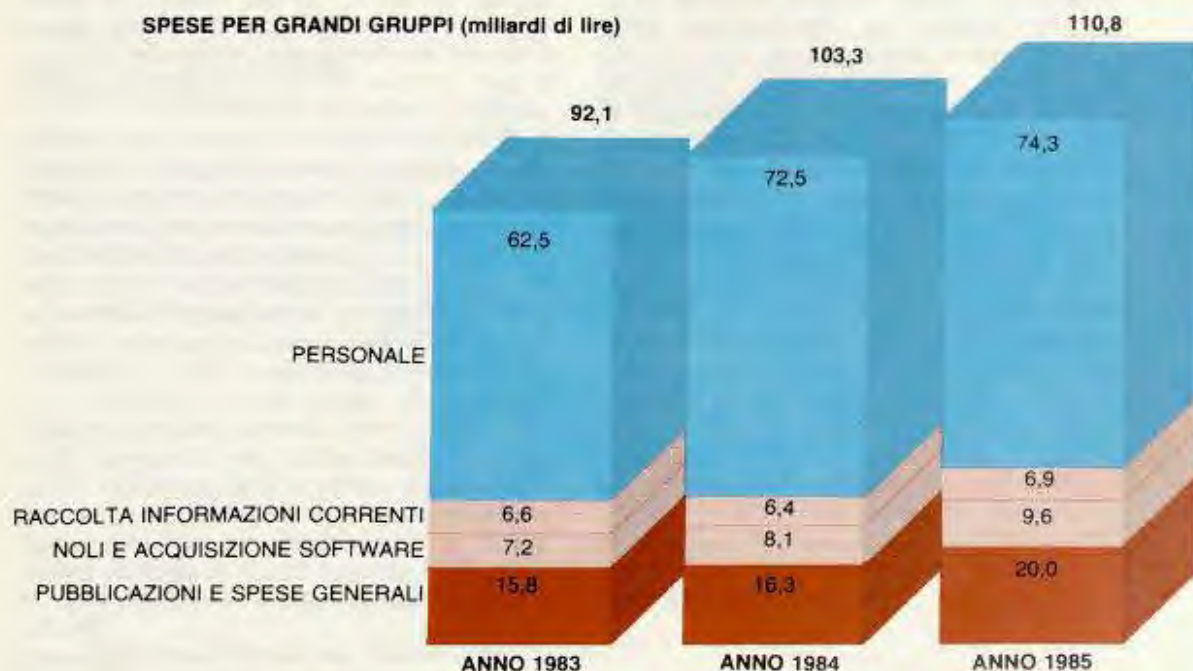
buzione delle somme pagate relative all'attività ordinaria ricalca quella già illustrata per gli impegni.

I residui passivi derivanti dalla competenza del 1985, escluse le partite di giro e le contabilità speciali ammontano a L. 23.440 milioni di cui L. 21.562 milioni di parte corrente e L. 1.878 in conto capitale, dovuti al normale iter di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi relativi all'ultimo trimestre 1985.

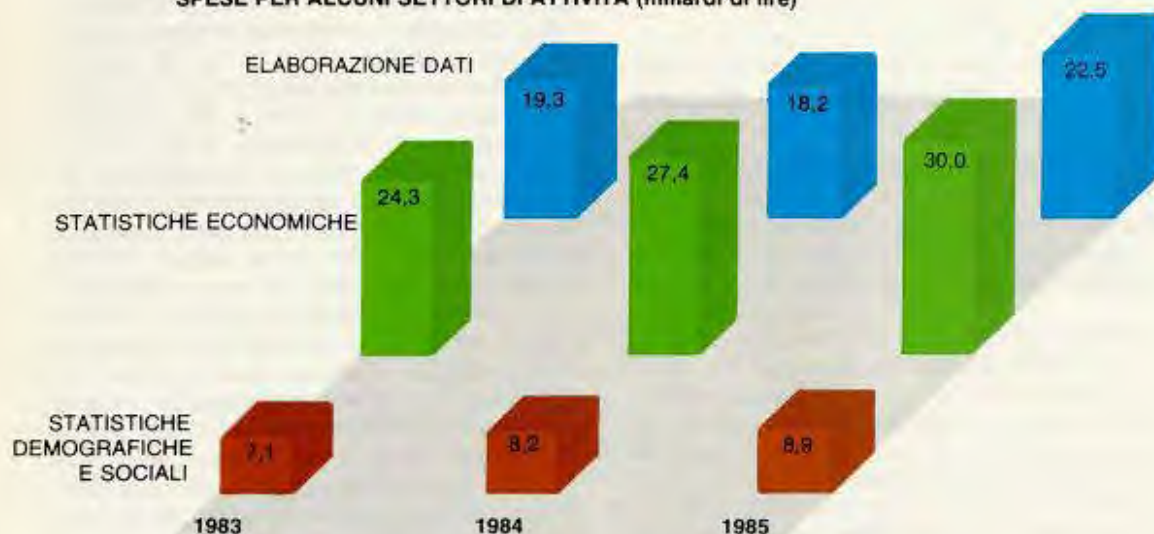
Il totale delle somme pagate per i censimenti generali ammonta a L. 3.279 milioni di cui L. 1.569 milioni per il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, e per il censimento dell'industria e del commercio, artigianato e servizi e L. 1.710 milioni per il censimento generale dell'agricoltura.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE PER GRANDI GRUPPI (miliardi di lire)



SPESE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ (miliardi di lire)



Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1983-85
(milioni di lire)

	Entrate			Uscite		
	1983	1984	1985	1983	1984	1985
PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	94.045	102.116	109.682	85.721	100.334	107.920
— Censimenti e statistiche occasionali	526	1.898	4.216	526	1.898	4.216
CONTO CAPITALE	—	684	4	6.459	2.981	2.888
Risultato di parte corrente e conto capitale	+1.865	-515	-1.122	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	30.976	42.145	34.844	30.990	36.527	34.376
TOTALE GENERALE	125.547	146.843	148.746	123.696	141.740	149.400
Risultato di competenza	+1.851	+5.103	- 654	—	—	—

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1985 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
%	100,0	36,7	96,3	100,0	89,6	96,3
Censimenti e statistiche occasionali	—	4.216	4.216	—	4.216	4.216
%	—	63,3	3,7	—	10,4	3,7
TOTALE	107.245	6.657	113.902	74.312	40.712	115.024
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	107.245	2.745	109.990	72.545	33.717	106.262
%	100,0	52,9	97,8	100,0	90,6	96,8
Censimenti e statistiche occasionali compreso c/capitale	—	2.446	2.446	—	3.482	3.482
%	—	47,1	2,1	—	9,4	3,2
TOTALE	107.245	5.191	112.436	72.545	37.199	109.144
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1977 al 1985 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1977	22.903	1.601	24.504	16.715	7.971	24.686
1978	25.232	2.165	27.397	20.125	7.825	27.950
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.935
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
Composizione percentuale						
1977	93,5	6,5	100,0	67,7	32,3	100,0
1978	92,1	7,9	100,0	72,0	28,0	100,0
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
Variazioni %						
1978/77	10,2	35,2	11,8	20,4	-1,8	13,2
1979/78	26,4	-15,4	23,1	24,9	38,0	28,6
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	6,0	9,3	16,1	3,7	12,1
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,2

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1977 al 1985 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1977	23.303	1.585	24.888	16.550	8.010	24.560
1978	25.631	1.925	27.556	19.236	7.583	26.819
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
1984	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
1985	107.245	2.745	109.990	72.545	33.717	106.262
Composizione percentuale						
1977	93,6	6,4	100,0	67,4	32,6	100,0
1978	93,0	7,0	100,0	71,7	28,3	100,0
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
1984	94,7	5,3	100,0	71,3	28,7	100,0
1985	97,5	2,5	100,0	68,3	31,7	100,0
Variazioni %						
1978/77	10,0	21,5	10,7	16,2	-5,3	9,2
1979/78	24,5	- 1,5	22,7	31,7	8,6	25,1
1980/79	24,1	-25,5	21,3	21,9	30,8	24,0
1981/80	44,6	27,5	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2
1984/83	10,0	33,0	11,0	9,0	48,6	18,0
1985/84	8,3	-50,0	5,3	6,9	23,6	11,7

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1985

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	1.569	100,0
Spese correnti	1.567	99,9
— al centro	1.567	99,9
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	2	0,1
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	1.710	100,0
Spese correnti	1.708	99,9
— al centro	1.708	99,9
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	2	0,1

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1984 e 1985 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1984	1985	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1984	1985	1984	1985
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	99.000	107.245	95,2	94,2	—	—
ALTRE ENTRATE	5.014	6.657	4,8	5,8	100,0	100,0
— contributi di Enti	3.407	5.122	3,3	4,5	68,0	77,0
— redditi e proventi patrimoniali	372	5	0,3	—	7,4	0,1
— vendita pubblicazioni	547	683	0,5	0,6	10,9	10,2
— fornitura dati statistici	404	511	0,4	0,4	8,0	7,7
— altre vendite	101	105	0,1	0,1	2,0	1,6
— recuperi vari	183	231	0,2	0,2	3,7	3,4
TOTALE	104.014	113.902	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1984 e 1985 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1984	1985	sul totale generale		su altre spese	
			1984	1985	1984	1985
SPESE DI PERSONALE	72.525	74.312	68,9	64,6	—	—
ALTRE SPESE	30.790	36.496	29,3	31,7	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	6.398	6.870	6,1	6,0	20,8	18,8
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5.482	5.744	5,2	5,0	17,8	15,7
— Spese per stampa modelli	916	1.126	0,9	1,0	3,0	3,1
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	8.131	9.641	7,8	8,4	26,4	26,4
— Noli e manutenzioni di macchine	6.175	6.082	5,9	5,3	20,0	16,6
— Acquisizione di software	1.128	2.924	1,1	2,5	3,7	8,0
— Spese elaborazioni esterne	828	635	0,8	0,6	2,7	1,8
Pubblicazioni	1.275	1.608	1,2	1,4	4,1	4,4
Spese generali d'ufficio	14.986	18.377	14,2	15,9	48,7	50,4
TOTALE	103.315	110.808	98,2	96,3	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	1.898	4.216	1,8	3,7	—	—
TOTALE GENERALE	105.213	115.024	100,0	100,0	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1984 e 1985

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1984	1985	1984	1985
Produzione delle informazioni statistiche correnti	35.596	38.931	33,8	33,9
— demografiche e sociali	8.229	8.946	7,8	7,8
— economiche	27.367	29.985	26,0	26,1
Elaborazione dati	18.175	22.503	17,3	19,5
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	1.320	1.489	1,3	1,3
Uffici regionali	4.246	4.379	4,0	3,8
Altre attività	33.385	33.341	31,7	29,0
Oneri non ripartibili	4.108	5.279	3,9	4,6
TOTALE	96.830	105.922	92,0	92,1
Censimenti	8.383	9.102	8,0	7,9
TOTALE GENERALE	105.213	115.024	100,0	100,0

IL COORDINAMENTO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Il Consiglio Superiore di Statistica, nel corso del 1985, ha ripreso in esame il progetto riguardante il riordinamento del Servizio Statistico Nazionale, a seguito della presentazione in Parlamento del Disegno di Legge 1108 relativo alla «ristrutturazione dell'Istituto centrale di statistica». Pur apprezzando l'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pur riconoscendo la validità dei principi a cui si ispira e delle finalità che si prefigge, il Consiglio Superiore di Statistica ha evidenziato l'assenza di proposte per la creazione di un sistema statistico nazionale con ruoli precisi per gli Enti che vi appartengono tra cui le Regioni. In merito il Consiglio stesso ha auspicato che in sede parlamentare sia possibile apportare al disegno di legge modifiche ed integrazioni tali da renderlo idoneo alla funzione che gli è propria.

Nel corso delle riunioni è stato altresì affrontato il problema dei «microcensimenti» nel settore delle unità produttive. È stata evidenziata la necessità di tali indagini intercensuarie, sia per fare il punto, in un arco di tempo più ristretto di quello decennale, circa la consistenza e l'evoluzione delle strutture produttive, sia per verificare la validità e l'utilizzabilità dei registri delle imprese gestiti da altri Enti.

Quale organo preposto alla vigilanza sul funzionamento dell'Istituto, il Consiglio Superiore di Statistica ha preso in esame la relazione sull'attività dell'ISTAT svolta nel 1984, esprimendo il proprio apprezzamento per tale documento che costituisce indubbiamente un repertorio di informazioni spesso dettagliate e quantificate. Ha tuttavia auspicato che detta relazione acquisti nel tempo un taglio che favorisca maggiormente le esigenze conoscitive degli utilizzatori, classificando le rilevazioni oltre che per area di studio anche per sistemi e sottosistemi, sì da facilitare l'analisi dei fenomeni con tutte le informazioni statistiche necessarie.

Particolare attenzione è stata dedicata all'esame del programma di attività dell'Istituto per il triennio '86-'88. Al riguardo il Consiglio ha espresso il proprio apprezzamento

non solo per l'impostazione del programma, ma anche per l'impegno dell'Istituto ad estendere le rilevazioni a fenomeni nuovi o non sufficientemente conosciuti. Ha riconosciuto la validità delle linee strategiche perseguite dall'ISTAT per lo sviluppo delle indagini campionarie, per l'integrazione degli archivi esterni con quelli ISTAT, per il coordinamento della funzione statistica svolta da altre amministrazioni pubbliche.

Assai interessante, infine, è stato ritenuto il progetto di ristrutturazione delle pubblicazioni dell'Istituto riguardante non solo una profonda revisione dei contenuti delle principali pubblicazioni ma anche la diversa impostazione grafica editoriale.

FLUSSI INFORMATIVI INTERNI

Nel 1985 con l'assistenza di una Società di consulenza, è stato approntato un sistema di Management Reporting per la produzione di informazioni necessarie alla Direzione per la verifica puntuale e periodica della coerenza con gli indirizzi strategici di breve-medio periodo dell'attività di programmazione ed esecuzione dei lavori dell'Istituto. Il lavoro, effettuato con l'impegno continuo di un apposito gruppo di funzionari, risponde alla necessità di introdurre nell'Istituto metodologie e strumenti avanzati di gestione in un momento di notevole impegno per migliorare la qualità della produzione e della circolazione dell'informazione statistica.

Il gruppo nel corso dell'anno ha ultimato i lavori con la stesura di un volume sul sistema di Management Reporting e con la definizione — sulla base della fattibilità dei reports — delle priorità, delle responsabilità e delle competenze attuative. Tale sistema di Management Reporting è stato avviato gradualmente a partire da gennaio 1986.

PIANIFICAZIONE IN ISTAT

Il 1985 ha visto l'intensificarsi dell'attività di pianificazione in ISTAT grazie, soprattutto,

al completamento dell'informatizzazione avviata nel 1984 del calcolo dei budgets per centro di responsabilità.

Infatti, da un lato si è proceduto ad una più approfondita analisi delle procedure e dei programmi di pianificazione, dall'altro, sono stati elaborati, distribuiti e discussi i budgets per gli anni 1984 e 1985.

I budgets citati, hanno consentito un'approfondita analisi sui costi dei vari prodotti statistici, sugli standards di produttività e, quindi, sull'efficienza delle organizzazioni responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

Notevole è stata, inoltre, l'attività di sensibilizzazione, soprattutto dei quadri responsabili dei settori operativi, per quanto riguarda l'esame dei risultati dei budgets per centri di responsabilità e per obiettivo. Per quanto si riferisce allo strumento informatico PERT, ispirato alle tecniche reticolari e finalizzato al controllo dei tempi di esecuzione delle attività più importanti, è stato approntato un programma che permette una più dettagliata analisi dello stato di avanzamento dei progetti ed è stata avviata la realizzazione di una procedura che faciliterà notevolmente l'immissione e l'aggiornamento dei reticoli da parte dei responsabili delle rilevazioni statistiche.

Infine, nel primo trimestre 1985 sono stati pubblicati i «Programmi Statistici 1985-87» e successivamente avviati i lavori per la definizione dei Programmi per il triennio 1986-88. Il contenuto di tali Programmi, com'è noto, è articolato in due volumi: il primo con note illustrative e tavole riepilogative dei lavori programmati da ciascun Servizio, il secondo con le schede di programmazione dei singoli lavori statistici.

Nei primi mesi del 1986 è stata definita una nuova procedura per il coordinamento dell'attività di programmazione riguardante:

- la definizione delle linee strategiche, di pertinenza degli Organi responsabili dell'Istituto;
- la stesura dei programmi triennali 1987-89;
- la costruzione dei budgets, di ciascun centro di responsabilità, per l'anno 1987;

- la redazione del bilancio di previsione per l'anno 1987 e del bilancio pluriennale per il triennio 1987-1989.

ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO

Per quanto attiene all'ordinamento dei servizi statistici, l'anno 1985 è stato caratterizzato dalla presentazione in Parlamento del disegno di legge — di iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica — concernente la «Ristrutturazione dell'Istituto centrale di statistica» (Atto Senato n. 1108).

Nonostante il titolo, parziale rispetto al contenuto, il disegno in questione riguarda il riordinamento, anche se non completo, del sistema statistico nazionale visto nelle sue varie componenti sia a livello centrale che periferico. Intorno a tale provvedimento si è aperto nel Paese un proficuo dibattito, a tratti polemico, a tratti di positivo apprezzamento, ma sempre fecondo di contributi per l'approfondimento di una materia che continua a caratterizzarsi per i suoi molteplici e complessi risvolti.

Tra le sedi più qualificate di tale dibattito, va ricordata la giornata di studio organizzata dalla Società Italiana di Statistica (SIS) svoltasi il 12 novembre presso la sede del CNEL.

Nel corso dell'iniziativa, che ha visto riunite le componenti scientifiche, economiche e sociali direttamente interessate alla riforma del settore, è stata rivolta una particolare attenzione al ruolo delle Regioni nell'ambito del sistema delineato dal D.D.L. n. 1108, che si limita ad affidare la disciplina dell'attività statistica di tali Enti ad appositi atti di coordinamento emessi dal Presidente del Consiglio o, per sua delega, dal Ministro per gli affari regionali.

Su tale argomento è riemersa la posizione di quanti, sostenendo la necessità di una presenza istituzionale delle Regioni nell'ambito del sistema statistico nazionale, lamentano la mancata configurazione di tali Enti come elementi essenziali del si-

stema stesso con compiti e strutture ben definite.

Perplessità sono state inoltre manifestate nei confronti delle disposizioni del D.D.L. volte a soddisfare le pressanti richieste di circolazione dei dati tra gli organismi preposti alla funzione statistica. In particolare, riconosciuta l'inadeguatezza della vigente normativa sul segreto statistico si è tuttavia ritenuto che la nuova normativa dettata in materia non sia del tutto compatibile con l'irrinunciabile esigenza di salvaguardare la riservatezza delle informazioni medesime. Infatti la diffusione di dati elementari non può avvenire se non garantendo i fornitori delle notizie che queste, comunque, non siano utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali furono richieste, ovvero esclusivamente per finalità statistiche.

Altro tema che ha suscitato il più vivo interesse è quello dei rapporti ISTAT-Amministrazioni dello Stato. Il disegno di legge, coerentemente con quanto avviene in molti altri Paesi, indirizza tali rapporti verso una più stretta e fattiva collaborazione, verso una più precisa responsabilizzazione dei settori statistico-informativi delle singole Amministrazioni e, soprattutto, verso un'armonizzazione delle procedure di acquisizione e classificazione delle informazioni che consenta l'utilizzazione ottimale a fini statistici della enorme mole di dati di cui la Pubblica Amministrazione dispone. Nelle more dell'iter parlamentare del D.D.L. n. 1108 l'Istituto ha proseguito nella ricerca delle soluzioni più adeguate ai problemi determinati dalle ben note carenze istituzionali, puntando, ancora una volta, sui rapporti diretti con gli organismi pubblici che partecipano alla produzione della statistica ufficiale. In tale ottica non è stata trascurata alcuna iniziativa volta a sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sulla importanza di una proficua collaborazione nell'interesse sia dell'ISTAT di acquisire le informazioni necessarie alla esecuzione delle proprie indagini sia delle Amministrazioni stesse di soddisfare esigenze conoscitive interne.

In particolare, si è riusciti a stabilire con le Province Autonome di Trento e Bolzano rapporti complessivamente soddisfacenti che hanno consentito di portare a soluzio-

ne numerose problematiche insorte sul piano operativo.

Rimangono, peraltro, ancora da chiarire gli aspetti istituzionali di detti rapporti, in ordine allo svolgimento delle attività delegate o delle Province con il D.P.R. n. 1017 del 1978, integrato dal D.P.R. n. 228/1981.

In proposito, sono in corso contatti tra l'ISTAT, le Province stesse e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per addivenire alla stesura di un documento congiunto che segni il superamento delle divergenze attualmente esistenti in merito alla individuazione della sfera di competenza in materia statistica dei suddetti Enti territoriali.

RELAZIONI ESTERNE

Numerose sono state le iniziative volte a consolidare e migliorare l'immagine dell'Istituto sia all'interno sia presso la collettività nelle sue varie componenti istituzionali (famiglie, imprese, Enti).

Gli sforzi maggiori sono stati dedicati ad accreditare l'informazione statistica quale patrimonio informativo fondamentale non solo per le istituzioni centrali, per gli enti territoriali, per gli operatori economici, per gli specialisti in generale ma anche per le famiglie, per gli studenti, per ogni persona che abbia necessità di studiare, di conoscere e di decidere. Si è cioè perseguito l'obiettivo di diffondere il dato statistico anche come patrimonio culturale per la collettività oltre che patrimonio informativo utile per decisioni politiche e tecniche. In questo senso i mezzi di comunicazione di massa sono stati considerati il collegamento più rapido tra l'ISTAT che produce l'informazione e la collettività che la utilizza.

Nel corso dell'anno la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV hanno dato particolare rilievo ai risultati di alcune rilevazioni interessanti la struttura ed i comportamenti della società italiana.

Ampio spazio sui giornali è stato riservato anche ai risultati di indagini di natura economica ed all'uscita di pubblicazioni di carattere generale e specifico come:

«l'Annuario Statistico Italiano, il Compendio, i Conti degli Italiani, l'Italia dei censimenti e Conoscere l'Italia».

Questi ultimi volumi soprattutto sono stati proposti all'attenzione dell'opinione pubblica come un utile strumento di consultazione anche per tutti coloro che intendono conoscere, con una facile lettura, il profilo e le trasformazioni del nostro Paese.

Altre significative azioni sono state poste in essere dall'Istituto sempre al fine di coinvolgere l'attenzione della classe politica, dei giovani e degli operatori.

È stato così organizzato, d'intesa con il Comitato Nazionale della popolazione, un Convegno sulla «Famiglia in Italia», volto ad approfondire e dibattere gli aspetti strutturali, evolutivi e comportamentali, nonché le esigenze di informazione statistica che vi sono connesse. Il Convegno ha avuto un ampio successo e ha registrato la partecipazione, anche al dibattito, delle più qualificate istanze del Paese.

In occasione del XX Congresso Internazionale della Popolazione, svoltosi a Firenze, l'ISTAT ha organizzato un proprio «ufficio di rappresentanza» in maniera tale da soddisfare le esigenze di informazione e documentazione degli studiosi dei vari Paesi presenti al Congresso. Oltre ad una serie di pannelli, contenenti le varie fasi tecniche ed organizzative del Censimento della popolazione e ad una mostra delle principali pubblicazioni dell'ISTAT, sono stati installati dei video-terminali con stampante collegati con le banche-dati ISTAT della sede centrale, attraverso i quali sono state soddisfatte in tempo reale richieste relative ai dati degli ultimi due censimenti e dell'andamento dei più importanti fenomeni demografici negli ultimi anni.

Nell'ambito del progetto scuola è stato pubblicato il volume «Informazione statistica — Parliamone con l'ISTAT», che riproduce con una grafica particolarmente accattivante le cinquanta diapositive a suo tempo predisposte come materiale didattico per gli incontri con gli studenti, accompagnate da un testo esplicativo di facile e rapida lettura. Il volume è destinato soprattutto ai giovani come supporto agli studi superiori; ma anche agli adulti che, pur non essendo degli specialisti, desiderino

saperne di più sull'informazione statistica, sulle sue origini, sul suo sviluppo, come si formi, come si diffonda, come possa essere utilizzata.

Dedicati infine agli operatori economici gli stands organizzati alla Fiera di Milano, Verona e Bari. La presenza per la prima volta alla Fiera del Levante assume un significato particolare per un più stretto coinvolgimento ed una maggiore sensibilizzazione delle istituzioni e degli operatori del Mezzogiorno.

RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ORGANI PERIFERICI

Regioni

Le particolari esigenze conoscitive delle Regioni e Province autonome hanno goduto sempre della massima attenzione da parte dell'ISTAT sia nella formulazione dei suoi programmi di indagine che nell'articolazione e diffusione dell'informazione statistica ai vari livelli territoriali.

In quest'ottica e nella oggettiva necessità di garantire il regolare svolgimento delle rilevazioni statistiche ufficiali in campo regionale, è continuato ampio ed aperto un costruttivo dialogo con le strutture regionali anche se non sempre alla concreta disponibilità dell'ISTAT ha fatto riscontro nei vari settori di rilevazione un'analoga disponibilità operativa da parte di tutte le Regioni. Malgrado ciò è doveroso evidenziare come la tendenza — già registrata negli ultimi anni — di un crescente impegno nell'attività statistica sia stata ampiamente confermata nel 1985.

Tale dinamismo, propiziato peraltro dal costante interessamento dell'ISTAT ai problemi statistici locali, origina indubbiamente da un'avvertita esigenza delle Regioni e Province Autonome di definire e sviluppare uniformemente strutture ed obiettivi.

A tale scopo un importante ruolo sta svolgendo l'apposito «Gruppo di coordinamento interregionale per l'informazione statistica» la cui attività mira ad agevolare, anche nei rapporti con l'ISTAT, l'impostazio-

ne e la definizione dei principali problemi, al di là delle molteplici e diversificate situazioni socio-economiche ed ambientali di ciascuna Regione.

L'attivazione di detto Gruppo ha consentito di iniziare con le Regioni la sperimentazione di un programma di specifica collaborazione metodologica e tecnico-operativa per grandi comparti di interesse statistico e conoscitivo (industria, agricoltura, sanità ecc.).

L'iniziativa, se nulla cambia rispetto all'obiettivo finale di una sempre più operante e valida collaborazione tra l'ISTAT ed il mondo regionale, innova invece sostanzialmente il metodo di lavoro prescelto il quale, infatti, pur continuando a configurare la Commissione di studio ISTAT-Regioni quale momento di raccordo generale dell'intera problematica statistica, consente di portare in essa proposte e progetti operativi già preliminarmente approfonditi ed elaborati in sede più ristretta con la partecipazione delle componenti primarie delle due parti (rappresentanza del Gruppo interregionale, struttura ISTAT preposta ai rapporti con le Regioni e Servizio ISTAT competente nella materia trattata).

Un primo risultato positivo di interesse regionale si è potuto già registrare nel settore delle statistiche industriali con l'individuazione dei principali indicatori economici che emergono dall'indagine ISTAT sul prodotto lordo delle imprese e dei quali ciascuna Regione potrà disporre annualmente.

Naturalmente l'ISTAT, nell'ambito ed in virtù di tale collaborazione, si attende che le Regioni sappiano affiancare alla legittima soluzione positiva dei propri problemi di ordine conoscitivo una più impegnata partecipazione alle statistiche ufficiali del Paese come, ad esempio, nel settore agricolo.

Nel quadro di raccordo delle attività statistiche nazionali e territoriali sono state stipulate nel 1985 convenzioni di collaborazione diretta con altre tre Regioni (Piemonte, Campania e Sicilia) che, sommate alle quattro precedenti (Puglia, Toscana, Lombardia e Sardegna), portano a sette il numero di tali Enti che hanno ritenuto opportuno avvalersi di questo specifico strumento operativo per far fronte alle proprie specifiche necessità conoscitive.

Naturalmente questa forma di collaborazione — sperimentata per coordinare in uno schema generale ed integrato le esigenze statistiche nazionali con quelle più particolari connesse con l'attività di governo locale — è, com'è noto, una delle varie iniziative attivate dall'ISTAT per sopperire alla mancanza di adeguate disposizioni legislative in materia di rapporti con le Regioni e per definire, di conseguenza, in chiave strettamente operativa, i molteplici problemi connessi con la rilevazione dell'informazione statistica nel Paese e l'utilizzazione di ritorno dell'informazione stessa.

Delle sette Convenzioni stipulate, tre soltanto comunque (Puglia, Toscana e Lombardia) hanno operato nel 1985; le altre quattro hanno visto, appena di recente, la costituzione dei gruppi di lavoro previsti per la gestione tecnico-operativa delle stesse.

Tra i lavori impostati nell'ambito delle Convenzioni, particolare rilievo assume, nel quadro degli studi di cartografia, un progetto di «Atlante statistico» a procedura informatizzata esaminato, per un giudizio di fattibilità, in seno al gruppo di lavoro con la Regione Toscana.

Rilevante attenzione è stata dedicata nelle riunioni dei gruppi di lavoro (Lombardia e Toscana) ai molteplici aspetti connessi con le indagini comunitarie nel settore agricolo (decisione CEE 518/81) nonché alla rilevazione sulla struttura dei mattatoi (Toscana e Puglia) ed alla costruzione di un conto economico regionale per la Puglia. In riferimento a quest'ultimo punto va poi aggiunto che, in linea con gli impegni assunti dall'ISTAT anche in materia di assistenza tecnica da fornire alla Regione, è stato organizzato presso il Servizio di Contabilità Nazionale un primo stage di due settimane a favore di qualificati funzionari della Regione stessa allo scopo di fornire loro gli elementi metodologici e tecnico-operativi indispensabili per la costruzione di un autonomo Conto Economico Regionale.

Province Autonome

È continuato positivamente il rapporto di collaborazione operativa con le due Pro-

vince Autonome di Bolzano e Trento; ciò malgrado il permanere presso tali Enti dell'equivoco di una diversa interpretazione della normativa vigente in materia di rapporti con l'ISTAT.

Al riguardo va comunque detto che la recente presa di posizione della Presidenza del Consiglio, a sostegno della Tesi ISTAT (secondo cui alle due Province Autonome sarebbero state delegate semplicemente le funzioni statistiche già di competenza degli U.P.I.C.A., degli Uffici Regionali dell'ISTAT e degli U.P.S. e non mai la titolarità di una generale competenza in materia statistica) dovrebbe servire ad eliminare l'equivoco.

Sul piano dell'accennata collaborazione, l'ISTAT ha operato con la più ampia apertura nei confronti delle necessità conoscitive delle due Province fornendo loro, con il livello di disaggregazione territoriale il più analitico possibile, tutti i dati disponibili utili ed agevolando, nel rispetto della normativa vigente, le iniziative di rilevazione autonoma delle medesime anche per la partecipazione attiva di propri rappresentanti ai dibattiti ed alle decisioni in seno ai rispettivi Consigli Statistici.

Coerentemente con l'interpretazione data alla normativa vigente e con l'impostazione dei problemi conseguenti a tale interpretazione, l'ISTAT ha peraltro inteso testimoniare ulteriormente lo spirito di collaborazione attiva con le due Province Autonome estendendo loro la fornitura delle pubblicazioni ISTAT e la possibilità di partecipare a specifiche riunioni tecniche, riservate agli Uffici regionali ISTAT, in ordine alle varie indagini eseguite in periferia.

Uffici provinciali di statistica

Particolare attenzione è stata rivolta, come di consueto, ai problemi di ordine tecnico e funzionale concernenti i rapporti con gli Uffici Provinciali di Statistica.

Il fatto più saliente al riguardo è stato indubbiamente, nel 1985, il «XVI corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli U.P.S.» che si è tenuto nel mese di maggio a Trieste, ospitato dalla locale Camera di Commercio.

Il Corso, che è stato organizzato dall'ISTAT d'intesa con il Ministero dell'Indu-

stria e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, ha avuto come tema conduttore l'informazione statistica locale ed ha permesso, attraverso i numerosi dibattiti sulle relazioni, l'approfondimento dei bisogni di informazioni delle diverse categorie di operatori e delle possibilità attuali e future per soddisfarli.

Di grande efficacia è risultata la nuova organizzazione del Corso che ha visto come relatori non solo funzionari dell'Istituto ma anche rappresentanti del mondo universitario e di quello camerale.

Le considerazioni emerse nel Corso hanno messo in evidenza le possibilità e le opportunità di una incisiva e qualificata attività degli U.P.S. quali centri di diffusione dell'informazione statistica locale.

Lo svolgimento di tale attività assieme a quella di partecipazione alla produzione di dati statistici richiede interventi per eliminare le attuali carenze soprattutto di personale e di strutture operative, che sono presenti in molte Camere di Commercio e che costituiscono i principali motivi del mancato decollo degli U.P.S. in un efficiente sistema informativo locale.

In attesa di provvedimenti legislativi sul ruolo ed i compiti dei vari organismi preposti alla produzione, analisi e diffusione di informazioni statistiche, occorrono azioni concrete che non possono prescindere dalla crescita di sensibilità degli Amministratori per l'attività statistica a livello nazionale e territoriale.

Comuni

I Comuni hanno sempre svolto un ruolo di grande rilievo nell'attività di rilevazione statistica in periferia.

Non poteva quindi mancare da parte dell'ISTAT una particolare attenzione verso tutti i problemi che investono le strutture, l'operatività e la collaborazione di detti Enti.

A questo proposito nel 1985 è stata costituita una Commissione paritetica ISTAT-ANCI finalizzata all'esame di proposte da formulare in ordine alla definizione dei rapporti funzionali ed istituzionali fra l'ISTAT ed i Comuni.

In relazione agli obiettivi da raggiungere, detta Commissione ha fissato le linee

generalisti di un programma di lavoro da sviluppare nel breve e medio termine. Già nel 1985, comunque, particolare attenzione è stata riservata, in un'apposita riunione, all'esame del disegno di legge sulla riforma del Servizio Statistico Nazionale in ordine specialmente ai punti che ineriscono direttamente alla rappresentanza ed all'attività statistica dei Comuni.

Al fine di disporre per tali Enti di un quadro conoscitivo completo sotto il profilo statistico e per fornire al tempo stesso un valido supporto alle decisioni della Commissione anzidetta, l'ISTAT ha dato l'avvio nell'autunno del 1985 ad un'apposita indagine sull'organizzazione e attività statistica dei Comuni con più di 20 mila abitanti.

L'indagine, che interessa circa 450 Comuni, intende in particolare acquisire notizie sulle strutture statistiche di tali Enti, sulle dotazioni organiche e relativa composizione per qualifiche, classi di età e titolo di studio, sul livello d'informatizzazione, sul tipo di coordinamento statistico esistente, sul genere di attività statistica svolta in forma autonoma, sul contenuto ed entità della diffusione dell'informazione statistica in sede locale.

All'esame dei risultati ottenuti con l'indagine è legata naturalmente la scelta delle iniziative da intraprendere nel settore.

In questo contesto particolare rilievo potrà assumere la scelta del tipo di corso da organizzare per il personale tecnico dei Comuni in conformità a quanto viene attualmente fatto dall'ISTAT per l'aggiornamento e formazione statistica del personale degli U.P.S. e per quello regionale addetto al settore delle statistiche agrarie.

UFFICI REGIONALI ISTAT

Nel corso dell'anno 1985 si è cominciato a dare realizzazione agli obiettivi stabiliti nel piano triennale di sviluppo e potenziamento dell'attività degli Uffici Regionali.

In particolare gli interventi più significativi si sono rivolti:

- al decentramento della produzione dei microdati;
- al potenziamento della diffusione delle informazioni statistiche;

- allo sviluppo tecnologico delle attrezzature informatiche;
- all'acquisizione di nuovi e più idonei locali;
- al potenziamento del personale;
- allo svolgimento di corsi di addestramento, formazione e perfezionamento del personale.

Riguardo al decentramento della produzione di microdati, con riferimento alle statistiche demografiche si è completato il ciclo delle lavorazioni per le statistiche dei nati, matrimoni e trasferimenti di residenza in tutti gli U.R.; si è iniziata inoltre la lavorazione delle schede di morte, limitatamente alle fasi di revisione quantitativa e qualitativa dei modelli.

Al riguardo è in previsione di sperimentare presso alcuni U.R. (Ancona, Venezia, Napoli) la revisione e codifica delle cause di morte, nonché la registrazione completa delle schede.

Inoltre al fine di creare un archivio comunale con i dati relativi alle statistiche demografiche è stata messa a punto una procedura di registrazione dei modelli mensili con cui i Comuni trasmettono i dati di flusso per la popolazione presente e residente (modelli Istat D/6/A e D/6/B; D/7/A e D/7/B). Con tale registrazione ci si ripromette di migliorare la qualità dei dati demografici; di mettere a disposizione degli utenti, interni ed esterni, una maggiore quantità di informazioni e di dati a livello comunale, provinciale e regionale; di elaborare i primi dati statistici di interesse locale (regionale e sub-regionale).

Per l'esame delle possibilità di decentrare presso gli U.R. le attività connesse con la rilevazione sull'edilizia residenziale e non residenziale, un Gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha esposto, in una relazione del giugno 1985, tanto gli obiettivi fondamentali (aumento del grado di copertura, riduzione dei tempi di disponibilità dei dati, miglioramento della qualità degli stessi) che tale decentramento comporta quanto le risorse, di persone, mezzi e strutture, necessarie per l'operazione.

Per quanto concerne il potenziamento della diffusione delle informazioni statistiche, nel corso dell'anno sono state completate le installazioni per la comunicazione con il sistema informativo centrale in tutti gli U.R.

e pertanto si sono iniziate, in tutte le Sedi regionali le interrogazioni delle banche dati per fornire risposte agli utenti. È in previsione per l'anno 1986 una campagna di pubblicazione dei servizi di diffusione «on-line» delle informazioni statistiche finalizzata alle esigenze delle diverse categorie di utenti.

In relazione allo svolgimento delle funzioni di produzione e diffusione sopraindicate, è stato deciso il potenziamento dei sistemi informatici presso tutti gli uffici regionali attraverso l'acquisizione di ulteriori unità video per registrazione ed interrogazione e di supporti disco per aumentare le capacità di memoria e di elaborazione dei sistemi.

Le installazioni delle nuove apparecchiature sono già state portate a termine nei primi mesi dell'anno 1986, unitamente a nuovi prodotti software per lo sviluppo delle applicazioni e delle lavorazioni.

Durante l'anno 1985 è continuata la ricerca di locali idonei allo svolgimento dei maggiori compiti affidati agli U.R. in funzione anche del personale e delle attrezzature previsti nei piani di sviluppo e potenziamento.

Nonostante le difficoltà di varia natura sono stati acquisiti nuovi locali per l'U.R. di Napoli e concluse le trattative per la locazione di locali idonei per le sedi di Genova e Potenza, che saranno agibili nei primi mesi dell'anno 1986.

In relazione al potenziamento del personale si è proceduto all'espletamento dei concorsi per funzionari della ex carriera direttiva. I vincitori, purtroppo in numero inferiore ai posti banditi, prenderanno servizio con decorrenza 1/4/1986.

Sono state inoltre effettuate, sulla base di elenchi forniti dagli Uffici provinciali del Lavoro e della massima occupazione competenti per territorio, selezioni di personale appartenente a categorie privilegiate (profughi, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro). Sulla base delle selezioni suddette sono state già assunte in servizio nella ex carriera esecutiva 24 unità per le sedi di Torino, Milano, Venezia e Cagliari, mentre saranno assunte in servizio, nei primi mesi dell'anno 1986, ulteriori 6 unità negli uffici di Trieste, Genova e Pescara.

Nel corso dell'anno 1986 continueranno per altre Sedi regionali, in numero limitato, le selezioni e le assunzioni dirette per impiegati della ex carriera esecutiva e saranno banditi concorsi per circa 60 impiegati delle ex carriere direttiva ed esecutiva. Nel corso del 1985 è stata fornita dagli Uffici Regionali, come negli anni passati, la consueta collaborazione alle fasi di molte rilevazioni statistiche predisposte dalle strutture centrali (forze di lavoro; consumi delle famiglie; attività edilizia; opere pubbliche; prezzi; salariati fissi in agricoltura; struttura delle aziende agricole; coltivazioni ed allevamenti praticati; sports; vacanze e spese per la manutenzione delle abitazioni; struttura dei macelli; indagine trasversale sulla mortalità).

Particolarmente impegnativa è risultata la partecipazione e la collaborazione alla esecuzione delle indagini previste per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole disposta, come è noto, dalla decisione CEE n. 81/518.

Gli incarichi di missione presso i fornitori di dati elementari e gli Organi di rilevazione nel 1985 sono stati ancora una volta notevoli ed importanti, considerando che circa l'85% delle giornate di ispezione in Italia è stato svolto da personale degli Uffici Regionali.

I normali e consueti rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali, imprese, cittadini, hanno visto nel corso dell'anno 1985 una notevole attività volta principalmente alla diffusione dell'informazione statistica. Come in passato, è in costante aumento l'attività di consultazione e la richiesta di informazioni tramite terminali presso tutte le Sedi regionali.

In relazione all'esecuzione del «Progetto Scuola», nel corso del 1985 l'utilizzazione del video libro (50 diapositive sull'attività e funzione dell'Istat) ha dato un notevole impulso all'opera di sensibilizzazione della cultura statistica presso le scuole, dove insegnanti ed alunni hanno partecipato con attenzione ed attivamente alle riunioni-conferenze tenute da funzionari degli Uffici Regionali.

Con il volume «Informazione statistica: parliamone con l'Istat», che sarà distribuito agli U.R. nei primi mesi dell'anno 1986 il «Progetto scuola» sarà riproposto, miglio-

rato e potenziato per l'anno scolastico in corso e per quello prossimo.

In relazione ai progetti preannunciati per l'anno 1985 ed attuati nel corso dello stesso, particolare rilevanza hanno avuto i «Corsi di aggiornamento per Ufficiali di anagrafe e di stato civile», ai quali hanno dato il loro contributo, come docenti qualificati, i funzionari degli U.R.

Si prevede che nel corso dell'anno 1986 tale attività sarà continuata ed incrementata vista la disponibilità dei funzionari interessati, ai quali non sfugge l'importantissima funzione che può essere svolta, attraverso tali corsi, in ordine ad una maggiore e più consapevole collaborazione dei Comuni alle attività statistiche dell'Istituto. Infine con riferimento alla formazione del personale in servizio presso gli U.R. si segnala:

- la partecipazione dei funzionari degli U.R. al corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli U.P.S., svoltosi a Trieste;
- la partecipazione dei Dirigenti gli U.R., unitamente ai Dirigenti della Sede, agli appositi corsi tenutisi a Roma, nel quadro dei Programmi di formazione dirigenziale;
- la partecipazione degli impiegati addetti ai terminali presso gli U.R. ad un corso, organizzato a Roma con la collaborazione della Direzione Centrale per gli studi, contabilità nazionale e informatica, sulla gestione delle banche dati e su cenni di programmazione in ambiente VM/CMS.

Nel quadro di un potenziamento dei corsi di addestramento, formazione e perfezionamento del personale, nell'anno 1986 saranno effettuati corsi specifici per gli U.R.; particolare attenzione sarà posta tra l'altro alla utilizzazione dei sistemi informatici in dotazione alle strutture regionali.

COMMISSIONI DI STUDIO

Anche nel corso del 1985, l'Istituto ha ritenuto di avvalersi della provata esperienza e della qualificata preparazione professio-

nale di docenti universitari e di rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, chiamandoli a far parte delle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Fra quelle già costituite e riconfermate per il 1985, e quelle di nuova costituzione hanno operato complessivamente 20 di detti organi collegiali.

In particolare:

- Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con l'introduzione dell'Istituto regionale.

L'attività della Commissione è stata finalizzata prevalentemente alla definizione degli aspetti tecnici ed organizzativi per lo sviluppo della fase operativa della struttura delle indagini economiche secondo quanto stabilito dalla decisione CEE 518/81.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di commercio e questo Istituto.

La Commissione ha provveduto a fissare le linee di guida dell'organizzazione del 16° Corso di aggiornamento statistico per il personale degli Uffici provinciali di statistica (Trieste 27-31 maggio 1985) ed ha esaminato i risultati raggiunti ed i problemi emersi nel suddetto corso.

- Commissione di studio sul Censimento dell'agricoltura nell'anno 1985.

La Commissione ha fornito le direttive per l'estrazione, dai nastri contenenti i dati censuari, di un campione di aziende pari al 10% di quelle censite, con l'obiettivo di anticipare la divulgazione dei principali risultati del Censimento dell'agricoltura. Ha quindi adempiuto ai compiti connessi alla predisposizione del disegno campionario, all'organizzazione della selezione del campione, al controllo dei risultati, al calcolo degli errori di campionamento e alla definizione del piano di pubblicazione.

- Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campiona-

ria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.

La Commissione ha approvato la relazione finale dei lavori che è stata pubblicata dall'Istituto nell'ottobre 1985.

- Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi.

La Commissione ha approvato la proposta di inserire l'indagine campionaria presso le famiglie colpite da atti criminosi in quella multiscope che l'Istituto ha in programma per il 1987.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.

La Commissione ha elaborato un programma di lavoro, integrato con quello del Reparto Studi, per la predisposizione di disegni campionari e per i controlli di qualità. Tale programma, nel corso dell'anno, è stato attuato in parte, sulla base di documenti e proposte elaborate dai membri della Commissione.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei Comuni italiani.

Un apposito Gruppo di lavoro, costituito in seno alla Commissione, ha curato l'applicazione di una procedura di cluster analysis per la classificazione dei Comuni italiani per grado di urbanità.

- Commissione di studio per le statistiche industriali.

Mai riunita.

- Commissione di studio per i problemi attinenti alla rilevazione dei prezzi al consumo ed al calcolo dei relativi indici.

La Commissione ha esaminato i vari problemi distinguendoli per argomento:

- 1) rilevazione dei prezzi;

- 2) elaborazione degli indici da pubblicare;
- 3) attività di studio e ricerca.

Dopo aver vagliato l'operato dell'Istituto, ha suggerito alcune raccomandazioni che sono state riportate, insieme con le linee principali del dibattito, nel *Rapporto conclusivo dell'ottobre 1985*. Tale Rapporto contiene anche alcuni validi contributi offerti dai membri della Commissione.

Gli studi si sono conclusi nel corso dell'anno.

- Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

La Commissione ha discusso sulla definizione del «concetto di ambiente» e sulla proposta di una indagine sulle fonti di informazioni ambientali. Questo ultimo argomento è stato affrontato da un apposito Gruppo di lavoro, costituito in seno alla Commissione, che ha esaminato altri argomenti quali l'aggiornamento delle indagini sugli acquedotti e sulle fognature e l'introduzione di quesiti sull'impiego dell'acqua nell'industria, nel modello del prodotto lordo.

- Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.

La Commissione ha proceduto alla stesura del questionario per l'indagine sull'innovazione tecnologica (seconda fase), questionario sottoposto ad un pre-test presso aziende innovatrici ed ancora in fase di definizione.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demossociale valutando i bisogni della società italiana e integrandole con le raccomandazioni provenienti dagli organismi internazionali. La Commissione è incaricata, inoltre, di valutare la rispondenza delle rilevazioni effettuate dall'Istituto con le proposte formulate dalla Commissione stessa, suggerendo eventuali integrazioni, modifiche e innovazioni.

La Commissione, che ha esaurito nel corso dell'anno il proprio compito, ha proceduto alla definizione delle aree e delle sottoaree del campo di osservazione, ha messo a punto una metodologia di analisi per singole aree, ha predisposto schede informative per ciascun fenomeno coinvolto ed ha esaminato i risultati di due indagini finalizzate ad ottenere informazioni sulle problematiche relative alla risorsa prodotto statistico.

- Commissione di studio per le risorse informatiche.

La Commissione ha proceduto all'esame di alcune procedure batch nonché allo studio e all'analisi del problema della diffusione dei dati, riconoscendo la necessità di disporre di potenze elaborative superiori a quelle attualmente in uso presso l'Istituto, formulando alla Direzione dell'Istituto stesso un indirizzo strategico mirato a creare un armonico rapporto fra l'attività di raccolta e validazione dei dati e l'attività di diffusione degli stessi.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità economica europea.

Mai riunita.

- Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

La Commissione ha avviato un tentativo per la costruzione del conto economico del settore, per il suo inserimento nel quadro dei conti economici nazionali. A tal fine si è proceduto anche alla stesura dei criteri nazionali di classificazione di un quadro di riferimento delle statistiche dei trasporti.

- Commissione di studio incaricata di avanzare proposte per la scelta della procedura amministrativa ritenuta più opportuna per l'acquisizione delle ap-

parecchiature per l'adeguamento dei centri elettronici alle variate esigenze elaborative dell'Istituto centrale di statistica, in relazione alle mutate tecnologie hardware e software.

La Commissione ha preso conoscenza di tutte le iniziative in atto presso l'Istituto in campo informatico, ha esaminato le strategie e gli obiettivi dell'ISTAT nel medio e lungo periodo ed ha formulato una proposta di un progetto di massima di una configurazione hardware e software per la realizzazione di tali obiettivi.

- Commissione di studio paritetica ISTAT-ANCI avente il compito di definire i rapporti funzionali e istituzionali fra l'Istituto centrale di statistica e i Comuni.

La Commissione ha focalizzato le maggiori problematiche in merito ai rapporti di carattere funzionale, organizzativo, metodologico e tecnologico fra l'ISTAT e i Comuni. Si è proceduto anche all'esame del disegno di legge n. 1108 sulla ristrutturazione dell'Istituto centrale di statistica formulando in merito proposte di modifica e integrazione.

- Commissione di studio per l'indagine statistica sulle aspirazioni alla lettura e sulle cause della non lettura in Italia.

La Commissione ha preso atto dei risultati dell'indagine predisposta dal Reparto competente e, alcuni membri della Commissione hanno assunto l'impegno di formulare proposte di elaborazione dei risultati suddetti a completamento di quelle già previste.

- Commissione di studio per la predisposizione di indagini multi-scopo sulle famiglie.

La Commissione di studio per la predisposizione di indagini multi-scopo sulle famiglie ha proceduto all'individuazione delle aree prioritarie di interesse e delle principali esigenze conoscitive che devono essere soddisfatte con la nuova rilevazione corrente di tipo sociale e demografico sulle famiglie, che deve tra l'altro costituire una serie di rilevazioni attualmente in corso,

non sufficientemente coordinate ed armonizzate fra di loro, consentendo inoltre l'effettuazione di analisi sia trasversali che longitudinali sul modo in cui vive e si evolve la famiglia.

— Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi all'ingrosso e il calcolo dei relativi indici.

Mai riunita.

PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT A RIUNIONI INTERNAZIONALI

Anno 1985

OGGETTO	Sessioni	Giornate di presenza
Censimenti	4	27
Statistiche demografiche	6	26
Statistiche del lavoro	16	68
Statistiche del settore agricolo	24	112
Statistiche del settore industriale	9	40
Statistiche del commercio interno e trasporti	5	24
Statistiche dei prezzi	12	54
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	1	3
Statistiche del commercio con l'estero	48	186
Conti economici e finanziari	14	62
Nomenclature	9	52
Informatica	39	152
Varie	19	108
Conferenze, seminari, corsi	49	306
TOTALE	255	1.220

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	PRINCIPALI FORME DI COOPERAZIONE			
	Partecipazione a conferenze di vertice	Gruppi di lavoro	Trasmissione dati	Altre forme di cooperazione
COMUNITÀ EUROPEE				
ISCE Istituto statistico della comunità europea	▲	▲	▲	
Gruppi di lavoro e di esperti	▲	▲	▲	▲
CEE Comunità economica europea - Bruxelles (Lussemburgo)		▲	▲	
Consiglio d'Europa Strasburgo				▲
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE				
Commissioni di statistica - New York				▲
Ufficio statistico delle Nazioni Unite - New York			▲	▲
FAO Organizzazione delle N.U. per l'agricoltura e l'alimentazione - Roma			▲	
UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi		▲	▲	
ECE Commissione economica per l'Europa - Ginevra			▲	
Conferenza degli statistici europei - Ginevra	▲	▲		▲
Gruppi di lavoro e di esperti		▲		▲
ILO Ufficio internazionale del lavoro - Ginevra		▲	▲	
OMS Organizzazione mondiale della sanità - Ginevra			▲	
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI				
OCDE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Parigi		▲	▲	▲
ISI Istituto internazionale di statistica - Voorburg		▲		

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Ferrante PIERANTONI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori

prof. Isidoro Franco MARIANI
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana
prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore centrale dei Servizi
Tecnici
dott. Renzo MONTANI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
consigliere statistico
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig. Luciano PEZONE
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Paolo CORRADO
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Sta-
to
prof. Giuseppe DI TARANTO

in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica
sig. Giuseppe MICHELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI

rappresentante del personale
sig.ra Grazia DE PERSIS
rappresentante del personale
sig. Alberto RANIERI
rappresentante del personale

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1985

PRESIDENZA

Segreteria
Ufficio stampa e relazioni esterne

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Ufficio del direttore generale
Servizio del coordinamento generale
Reparto attività editoriali
Reparto per i rapporti con le Regioni e gli organi periferici

Uffici di corrispondenza Interregionali e regionali

Sede

Piemonte, Valle d'Aosta e	(Torino)
Lombardia	(Milano)
Friuli-Venezia Giulia e	(Trieste)
Veneto	(Venezia M.)
Liguria e	(Genova)
Toscana	(Firenze)
Emilia-Romagna	(Bologna)
Umbria e	(Perugia)
Lazio	(Roma)
Marche,	(Ancona)
Abruzzi e	(Pescara)
Molise	(Campobasso)
Campania e	(Napoli)
Basilicata	(Potenza)
Puglia	(Bari)
Calabria e	(Catanzaro)
Sicilia	(Palermo)
Sardegna	(Cagliari)

Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria

Reparto sistema informativo del personale, assunzioni, stato giuridico e trattamento economico

Reparto gestione del personale
Reparto ragioneria

Servizio Amministrativo

Reparto acquisti, forniture e lavori tipografici
Reparto liquidazioni spese e amministrazioni speciali
Reparto gestione del patrimonio

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI

Ufficio del direttore

Servizio statistiche demografiche

Reparto movimento naturale
Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione
Reparto statistiche sanitarie

Servizio indagini sulle famiglie

Reparto indagini correnti
Reparto progetti speciali e indagini a periodicità pluriennale

Servizio statistiche dell'istruzione

Reparto statistiche dell'istruzione
Reparto statistiche culturali e attività ricreative e sportive

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali

Servizio statistiche agrarie, forestali, zootecniche e pesca

Reparto statistiche agrarie
Reparto statistiche zootecniche e forestali
Reparto statistiche climatologiche della caccia e della pesca
Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e sistema informativo delle statistiche industriali

Reparto indagini congiunturali
Reparto indagini annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia

Servizio statistiche del commercio interno, turismo e trasporti

Reparto statistiche del commercio interno
Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali

Reparto statistiche della protezione sociale
Reparto statistiche della ricerca scientifica

Servizio statistiche del commercio con l'estero

Reparto statistiche del commercio dell'importazione

Reparto statistiche del commercio dell'esportazione

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Servizio Censimenti

Reparto Censimento della popolazione

Reparto Censimento dell'agricoltura

Reparto piani topografici e schedario dei Comuni

Reparto indagini pluriennali sulle imprese industriali e sui servizi

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI,
CONTABILITÀ NAZIONALE E
INFORMATICA**

Ufficio del direttore

Reparto Studi

Servizio contabilità nazionale

Reparto armonizzazione delle classificazioni

Reparto formazione e impieghi del reddito

Reparto distribuzione del reddito e conti dei settori istituzionali

Reparto tavola delle interdipendenze settoriali

Servizio elaborazioni dati 1

Reparto pianificazione, addestramento e sicurezza

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni
ED

Servizio elaborazioni dati 2

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni
ED

Reparto approntamento input

ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con l'introduzione dell'istituto regionale.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 2) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 3) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al censimento stesso.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 4) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.
— Presidente: Prof. Antonio GOLINI
- 5) Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 6) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe LETI
- 7) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei Comuni italiani.
— Presidente: Prof. Vincenzo SIESTO
- 8) Commissione di studio per le statistiche industriali.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 9) Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici.
— Presidente: Prof. Aldo PREDETTI
- 10) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 11) Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 12) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demo-sociale valutando i bisogni della società italiana e integrandole con le raccomandazioni provenienti dagli organismi internazionali. La Commissione è incaricata, inoltre, di valutare la rispondenza delle rilevazioni effettuate dall'Istituto con le proposte formulate dalla Commissione stessa, suggerendo eventuali integrazioni, modifiche e innovazioni.
— Presidente: Prof. Massimo LIVI BACCI
- 13) Commissione di studio per le risorse informatiche.
— Presidente: Prof. Ferrante PIETRANTONI
- 14) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia

alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità economica europea.

— Presidente: Dott. Luigi PINTO

- 15) Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

— Presidente: Dr. Armando AGOSTINELLI

- 16) Commissione di studio incaricata di avanzare proposte per la scelta della procedura amministrativa ritenuta più opportuna per l'acquisizione delle apparecchiature per l'adeguamento dei centri elettronici alle variate esigenze elaborative dell'Istituto centrale di statistica in relazione alle mutate tecnologie hardware e software.

— Presidente: Prof. Alberto ZULIANI

- 17) Commissione di studio paritetica ISTAT-ANCI avente il compito di definire i rapporti funzionali e istituzionali fra l'Istituto centrale di statistica e i comuni.

— Presidente: Dott. Luigi PINTO

- 18) Commissione di studio per l'indagine statistica sulle aspirazioni alla lettura e sulle cause della non lettura in Italia.

— Presidente: Prof. Guido M. REY

- 19) Commissione di studio per la predisposizione di indagini «multiscopo sulle famiglie».

— Presidente: Prof. Antonio GOLINI

- 20) Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi all'ingrosso e il calcolo dei relativi indici.

— Presidente: Prof. Giovanni SOMOGYI

PUBBLICAZIONI NEL 1985 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE			
1.	Indicatori mensili n. 1 - 1985	16	5.000
2.	Bollettino mensile di statistica n. 1 - 1985	176	5.000
3.	Indicatori mensili n. 2 - 1985	16	5.000
4.	Indicatori mensili n. 3 - 1985	16	5.000
5.	Bollettino mensile di statistica n. 2 - 1985	180	5.000
6.	Bollettino mensile di statistica n. 3 - 1985	176	5.000
7.	Le regioni in cifre - Ediz. 1985	164	120.000
8.	Indicatori mensili n. 4 - 1985	16	5.000
9.	Bollettino mensile di statistica n. 4 - 1985	180	5.000
10.	Indicatori mensili n. 5 - 1985	16	5.000
11.	Bollettino mensile di statistica n. 5 - 1985	172	5.000
12.	Catalogo Istat	120	25.000
13.	Indicatori mensili n. 6 - 1985	16	5.000
14.	Bollettino mensile di statistica n. 6 - 1985	172	5.000
15.	Indicatori mensili n. 7 - 1985	16	5.000
16.	Compendio statistico italiano - Ediz. 1985	432	11.000
17.	Bollettino mensile di statistica n. 7 - 1985	180	5.000
18.	Bollettino mensile di statistica nn. 8/9 - 1985	176	5.000
19.	Indicatori mensili nn. 8/9 - 1985	16	5.000
20.	Bollettino mensile di statistica n. 10 - 1985	176	5.000
21.	Indicatori mensili n. 10 - 1985	16	5.000
22.	Bollettino mensile di statistica n. 11 - 1985	180	5.000
23.	Indicatori mensili n. 11 - 1985	16	5.000
24.	Bollettino mensile di statistica n. 12 - 1985	180	5.000
25.	Annuario statistico italiano - Ediz. 1985	656	5.000
26.	L'Italia dei censimenti	96	7.500
27.	Indicatori mensili n. 12 - 1985	16	5.000
Totale		3.592	278.500
AREA ECONOMICA			
1.	Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese nel 1982 - Supplemento al BMS n. 1 - 1985	96	1.300
2.	La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1983 - Supplemento al BMS n. 2 - 1985	52	1.300
3.	Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali, commerciali, dei trasporti e comunicazioni nel 1982 - Supplemento al BMS n. 4 - 1985	120	1.300
4.	Annuario statistico della navigazione marittima - Vol. XXXVIII - ed. 1984	276	1.200
5.	Annuario statistico del commercio interno e del turismo - Vol. XXV - ed. 1983	316	1.200
6.	Statistiche dei bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Vol. XXVI - ed. 1981	356	1.050
7.	Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche - Vol. XXV - ed. 1980-82	324	1.050
8.	La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Supplemento al BMS n. 7 - 1985	52	1.300

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
9.	Conti economici nazionali - Anni 1960-1984 - Collana d'informazione n. 1 - 1985	68	1.000
10.	Statistica degli incidenti stradali - Vol. XXXIII - ed. 1984	232	1.750
11.	Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Dati sommari 1983-84 - Supplemento al BMS n. 11 - 1985	72	1.300
12.	I conti degli Italiani - Vol. XIX - ed. 1985	124	10.000
13.	I conti economici trimestrali - Anni 1970-84 - Supplemento al BMS n. 12 - 1985	168	2.500
14.	Valore aggiunto dell'agricoltura per regione e bilanci alimentari 1983-84 - Collana d'informazione n. 2 - 1985	48	1.200
15.	Annuario statistico forestale - Vol. XXXVI - ed. 1984	144	1.100
16.	Annuario di contabilità nazionale - Vol. XIII - ed. 1984 - tomo I	320	1.950
17.	Annuario di statistica agraria - Vol. XXXI - ed. 1984	340	1.500
18.	Bilanci consuntivi delle regioni e delle provincie autonome - Analisi economica e funzionale - Anno 1983 - Supplemento al BMS n. 17 - 1985	164	1.300
19.	Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Dati di consuntivo: anno 1983 e retrospettivi - Dati di previsione: anni 1984 e 1985 - Supplemento al BMS n. 19 - 1985	64	2.000
20.	Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia - Vol. XXV - ed. 1984	156	1.200
21.	Statistiche dei bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Vol. XXVII - ed. 1982	360	1.100
22.	Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Dati sommari 1984-85 - Supplemento al BMS n. 22 - 1985	64	1.300
23.	Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani - Anni 1982-1983-1984 - Supplemento al BMS n. 23 - 1985	32	2.000
Totale		3.948	40.900

Commercio con l'estero

1.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 9 - 1984	592	2.000
2.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 10 - 1984	604	2.000
3.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 11 - 1984	608	2.000
4.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 12 - 1984	616	2.000
5.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 1 - 1985	460	2.000
6.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 2 - 1985	516	2.000
7.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 3 - 1985	548	2.000
8.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 4 - 1985	568	2.000
9.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 5 - 1985	584	2.000
10.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 6 - 1985	592	2.000
11.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 7 - 1985	600	2.000
12.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XL - ed. 1983 - Tomo I	484	1.100
13.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XL - ed. 1983 - Tomo II	1.612	1.100
Totale		8.384	24.200

*6° Censimento Generale dell'Industria, Commercio e Artigianato -
26 ottobre 1981*

1.	Vol. II - Tomo 1 Como	244	2.000
2.	Vol. II - Tomo 1 Ravenna	152	2.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
3.	Vol. II - Tomo 1 Piacenza	164	2.000
4.	Vol. II - Tomo 1 Vercelli	212	2.000
5.	Vol. II - Tomo 1 Gorizia	152	2.000
6.	Vol. II - Tomo 1 Siena	156	2.000
7.	Vol. II - Tomo 1 Bergamo	244	2.000
8.	Vol. II - Tomo 1 Benevento	176	2.000
9.	Vol. II - Tomo 1 Novara	208	2.000
10.	Vol. II - Tomo 1 Rieti	172	2.000
11.	Vol. II - Tomo 1 Sassari	176	2.000
12.	Vol. II - Tomo 1 Modena	164	2.000
13.	Vol. II - Tomo 1 Nuoro	184	2.000
14.	Vol. II - Tomo 1 Agrigento	160	2.000
15.	Vol. II - Tomo 1 Brindisi	152	2.000
16.	Vol. II - Tomo 1 Reggio Emilia	160	2.000
17.	Vol. II - Tomo 1 Pisa	160	2.000
18.	Vol. II - Tomo 1 Pesaro e Urbino	172	2.000
19.	Vol. II - Tomo 1 Siracusa	152	2.000
20.	Vol. II - Tomo 1 Frosinone	180	2.000
21.	Vol. II - Tomo 1 Alessandria	220	2.000
22.	Vol. II - Tomo 1 Ragusa	148	2.000
23.	Vol. II - Tomo 1 Matera	156	2.000
24.	Vol. II - Tomo 1 Varese	200	2.000
25.	Vol. II - Tomo 1 Ancona	164	2.000
26.	Vol. II - Tomo 1 Macerata	168	2.000
27.	Vol. II - Tomo 1 Pistoia	152	2.000
28.	Vol. II - Tomo 1 Foggia	168	2.000
29.	Vol. II - Tomo 1 Lecce	184	2.000
30.	Vol. II - Tomo 1 Pescara	160	2.000
31.	Vol. II - Tomo 1 Udine	200	2.000
32.	Vol. II - Tomo 1 Treviso	180	2.000
33.	Vol. II - Tomo 1 Arezzo	160	2.000
34.	Vol. II - Tomo 1 Caserta	184	2.000
35.	Vol. II - Tomo 1 Chieti	184	2.000
36.	Vol. II - Tomo 1 Cagliari	184	2.000
37.	Vol. II - Tomo 1 Vicenza	192	2.000
38.	Vol. II - Tomo 1 Lucca	156	2.000
39.	Vol. II - Tomo 1 Parma	164	2.000
40.	Vol. II - Tomo 1 Bari	164	2.000
41.	Vol. II - Tomo 1 Reggio Calabria	184	2.000
42.	Vol. II - Tomo 1 Catanzaro	208	2.000
43.	Vol. II - Tomo 1 Trento	232	2.000
44.	Vol. II - Tomo 1 Trapani	152	2.000
45.	Vol. II - Tomo 1 Brescia	224	2.000
46.	Vol. II - Tomo 1 Messina	184	2.000
47.	Vol. II - Tomo 1 L'Aquila	188	2.000
48.	Vol. II - Tomo 1 Salerno	208	2.000
49.	Vol. II - Tomo 1 Padova	184	2.000
50.	Vol. II - Tomo 1 Catania	168	2.000
51.	Vol. II - Tomo 1 Napoli	180	2.000
52.	Vol. II - Tomo 1 Pavia	220	2.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
53.	Vol. II - Tomo 1 Potenza	184	2.000
54.	Vol. II - Tomo 1 Verona	184	2.000
55.	Vol. II - Tomo 1 Teramo	164	2.000
56.	Vol. II - Tomo 1 Cosenza	204	2.000
57.	Vol. II - Tomo 1 Bolzano	188	2.000
58.	Vol. II - Tomo 2 Liguria	248	2.000
59.	Vol. II - Tomo 2 Friuli-Venezia Giulia	248	2.000
60.	Vol. II - Tomo 2 Campania	248	2.000
61.	Vol. II - Tomo 2 Marche	248	2.000
62.	Vol. II - Tomo 2 Sardegna	248	2.000
63.	Vol. II - Tomo 2 Veneto	248	2.000
64.	Vol. II - Tomo 2 Calabria	248	2.000
65.	Vol. II - Tomo 2 Abruzzi	248	2.000
66.	Vol. II - Tomo 2 Piemonte	248	2.000
67.	Vol. II - Tomo 2 Puglia	248	2.000
68.	Vol. II - Tomo 2 Lombardia	248	2.000
69.	Vol. II - Tomo 2 Toscana	248	2.000
70.	Vol. II - Tomo 2 Sicilia	248	2.000
71.	Vol. II - Tomo 2 Lazio	248	2.000
72.	Vol. II - Tomo 2 Basilicata	248	2.000
73.	Vol. II - Tomo 2 Emilia Romagna	248	2.000
74.	Vol. II - Tomo 2 Trentino-Alto Adige	580	2.000
75.	Vol. II - Tomo 3 Italia	356	2.000
76.	Vol. III - Atti del censimento	266	2.000
Totale		15.454	152.000

3° Censimento Generale dell'Agricoltura - 24 ottobre 1982

1.	Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Campione al 10% dei questionari di azienda	380	2.000
2.	Vol. II - Tomo 1 Potenza	208	3.000
3.	Vol. II - Tomo 1 Venezia	140	3.000
4.	Vol. II - Tomo 1 Livorno	140	3.000
5.	Vol. II - Tomo 1 Ferrara	140	3.000
6.	Vol. II - Tomo 1 Terni	196	3.000
7.	Vol. II - Tomo 1 Viterbo	196	3.000
8.	Vol. II - Tomo 1 Perugia	196	3.000
9.	Vol. II - Tomo 1 Asti	208	3.000
10.	Vol. II - Tomo 1 Bologna	224	3.000
11.	Vol. II - Tomo 1 Gorizia	196	3.000
12.	Vol. II - Tomo 1 Reggio Emilia	224	3.000
13.	Vol. II - Tomo 1 Genova	196	3.000
14.	Vol. II - Tomo 1 Valle d'Aosta	140	3.000
15.	Vol. II - Tomo 1 Matera	224	3.000
16.	Vol. II - Tomo 1 Grosseto	224	3.000
17.	Vol. II - Tomo 1 Taranto	196	3.000
18.	Vol. II - Tomo 1 Vercelli	248	3.000
19.	Vol. II - Tomo 1 Siracusa	196	3.000
20.	Vol. II - Tomo 1 Ravenna	196	3.000
21.	Vol. II - Tomo 1 Ascoli Piceno	196	3.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
22.	Vol. II - Tomo 1 Savona	196	3.000
23.	Vol. II - Tomo 1 Frosinone	208	3.000
24.	Vol. II - Tomo 1 Como	264	3.000
25.	Vol. II - Tomo 1 Novara	248	3.000
26.	Vol. II - Tomo 1 Trieste	132	3.000
27.	Vol. II - Tomo 1 Rieti	196	3.000
28.	Vol. II - Tomo 1 Firenze	224	3.000
29.	Vol. II - Tomo 1 Modena	224	3.000
30.	Vol. II - Tomo 1 Lucca	196	3.000
31.	Vol. II - Tomo 1 Pordenone	224	3.000
32.	Vol. II - Tomo 1 Arezzo	196	3.000
33.	Vol. II - Tomo 1 Rovigo	140	3.000
34.	Vol. II - Tomo 1 Cremona	152	3.000
	Totale	6.864	101.000
AREA SOCIALE			
1.	Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXX - ed. 1983 - Tomo I	172	1.050
2.	Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXX - ed. 1983 - Tomo II	320	1.050
3.	Annuario statistico della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale - Vol. XXIII - ed. 1979-82	512	1.200
4.	Annuario statistico dell'istruzione - Vol. XXXVI - ed. 1984 - Tomo II	272	1.150
5.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1984 - Supplemento al BMS n. 5 - 1985	172	1.300
6.	Annuario di statistico dell'istruzione - Vol. XXXVI - ed. 1984	328	1.150
7.	Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1984-85 - Supplemento al BMS n. 6 - 1985	144	1.300
8.	Annuario delle statistiche culturali - Vol. XXV - ed. 1984	116	1.050
9.	Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1983 - Supplemento al BMS n. 8 - 1985	96	1.300
10.	Annuario di statistiche del lavoro - Vol. XXV - ed. 1984	192	1.350
11.	Annuario di statistiche sanitarie - Vol. XXVI - ed. 1981	608	1.150
12.	Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1985 - Supplemento al BMS n. 13 - 1985	132	1.300
13.	Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari - Pubblicazione speciale	460	3.000
14.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1984 - Nord-Centro Mezzogiorno - Supplemento al BMS n. 15 - 1985	144	1.300
15.	I consumi delle famiglie - Anno 1984 - Supplemento al BMS n. 16 - 1985	428	1.300
16.	Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1985 - Supplemento al BMS n. 18 - 1985	136	1.300
17.	Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXXI - ed. 1984	480	1.050
18.	Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1985 - Supplemento al BMS n. 20 - 1985	132	1.300
19.	Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1985 - Supplemento al BMS n. 24 - 1985	132	1.300
20.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1985 - Supplemento al BMS n. 25 - 1985	172	1.300
21.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1985 - Nord-Centro Mezzogiorno - Supplemento al BMS n. 26 - 1985	148	1.300
	Totale	5.296	27.500

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA DEMOGRAFICA			
1.	Annuario di statistiche demografiche - ed. 1983 - Tomo I	404	1.150
2.	Popolazione residente per sesso dei comuni - Anni 1981, 1982 e 1983 - Supplemento al BMS n. 3 - 1985	180	12.000
3.	Annuario di statistiche demografiche - Vol. XXX - ed. 1981 - Tomo II	540	1.200
4.	Popolazione residente ai censimenti del 1971 e 1981 e movimento della popolazione nel decennio per comune - Supplemento al BMS n. 9 - 1985	156	1.300
5.	Tavole di mortalità della popolazione italiana secondo la causa di morte - 1975-79 - Supplemento al BMS n. 10 - 1985	256	1.300
6.	Annuario di statistiche demografiche - Vol. XXXIII - ed. 1984 - Tomo I - Parte I	212	10.000
7.	Popolazione e bilanci demografici per sesso, età e regione. Ricostruzione per gli anni 1972-1981 - Supplemento al BMS n. 14 - 1985	324	1.300
8.	Popolazione residente e presente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1981 - Pubblicazione speciale	396	2.000
9.	Popolazione residente per sesso, età e regione - 1982, 1983, 1984 e 1985 - Supplemento al BMS n. 21 - 1985	112	1.300
Totale		2.580	31.550

*12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni -
25 ottobre 1981*

1.	Vol. II - Tomo 1 Napoli	204	2.000
2.	Vol. II - Tomo 1 Cosenza	258	2.000
3.	Vol. II - Tomo 1 Palermo	204	2.000
4.	Vol. II - Tomo 1 Reggio Calabria	204	2.000
5.	Vol. II - Tomo 1 Caserta	204	2.000
6.	Vol. II - Tomo 1 Salerno	258	2.000
7.	Vol. II - Tomo 1 Catania	156	2.000
8.	Vol. II - Tomo 2 Piemonte	156	2.000
9.	Vol. II - Tomo 2 Veneto	156	2.000
10.	Vol. II - Tomo 2 Calabria	156	2.000
11.	Vol. II - Tomo 2 Sicilia	156	2.000
12.	Vol. II - Tomo 2 Lombardia	156	2.000
13.	Vol. II - Tomo 2 Campania	156	2.000
14.	Vol. II - Tomo 3 Italia	524	2.700
15.	Vol. III Toscana	176	2.000
16.	Vol. III Emilia Romagna	184	2.000
17.	Vol. III Friuli-Venezia Giulia	84	2.000
18.	Vol. III Marche	96	2.000
19.	Vol. III Puglia	80	2.000
20.	Vol. III Abruzzi	100	2.000
21.	Vol. III Trentino-Alto Adige	84	2.000
22.	Vol. III Sardegna	88	2.000
Totale		3.840	44.700

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA AMBIENTALE			
1.	Annuario di statistiche meteorologiche - ed. 1983	204	1.200
	Totale	204	1.200
AREA METODOLOGICA E VARIE			
1.	Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1984	152	1.500
	Totale	152	1.500
PUBBLICAZIONI N. 227	TOTALE GEN.	50.314	703.050

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi dell'ISTAT

Alla redazione hanno collaborato: G. Esposito, A. Marsiliani, G.E. Trovato, A.M. Arnese, E. Frezza e M. Pedacchia

Lettera ordinativo protocollo 5725 del 15-3-1986 - c. 4.500 - Tipolitografia F. Failli - Roma

